



Transport and Logistic 2019

4-7 giugno 2019

Monaco

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

A Monaco il punto sui porti UE

ROMA Conto alla rovescia anche nei porti italiani in vista del salone di Monaco di Baviera Transport logistic, in programma dal 4 al 7 giugno. Sarà presente un grande stand di **Asoporti** anche con una serie di iniziative dei singoli scali sui temi dei servizi, del flusso accelerato delle merci e della valorizzazione dell'informatizzazione. Vi verranno approfonditi molti dei temi che sono stati alla base della recente assemblea di Espo a Livorno: nel corso della quale tutti gli intervenuti hanno convenuto sulla necessità di una cabina di regia comune per gli scali europei da attivare in concreto a livello di Bruxelles. A nemmeno dieci giorni dalle recenti elezioni europee, che stanno creando anche ipotesi di revisione della politica UE nel settore della logistica, il salone di Monaco sembra destinato a porre le basi fondamentali di quella che potrà essere la nuova Europa dei trasporti. Senza dimenticare l'offensiva della Cina con la Belt&Road Initiative sia in campo terrestre che marittimo. Tra i workshop annunciati, c'è anche quello dell'Autorità portuale di sistema della Liguria orientale, che comprende La Spezia e Marina di Carrara sul tema: La digitalizzazione dei servizi logistici nei porti di La Spezia e Carrara, annunciato per giovedì prossimo 6 giugno dalle 10 di mattina.



Il Nautilus

Trieste

Il porto di Trieste alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera

SCRITTO DA REDAZIONE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico sarà presente alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera dal 4 al 6 maggio 2019 presso la Hall B3, Booth 103/204 e all'interno dello stand di Assoporti.



Il Nautilus

Genova, Voltri

"Ports of Genoa - The shipping Community" al Transport Logistic di Monaco di Baviera

Per la prima volta, sotto le insegne di Ports of Genoa The Shipping Community, l'intero cluster portuale di Genova e Savona parteciperà in maniera unitaria alla fiera Transport Logistic che si terrà a Monaco di Baviera dal 4 al 7 giugno 2019

Agli operatori del sistema produttivo e logistico europeo i Ports of Genoa presenteranno la propria variegata offerta di servizi logistici ed il Programma di Interventi Straordinari, che permetterà, di migliorare progressivamente, ma in tempi certi, l'efficienza della supply chain dal Mediterraneo all'Europa. Il traguardo resta il 2023, quando il completamento del Terzo Valico consentirà di allineare la qualità del servizio da Sud a quella dei competitor Nord Europei e i Ports of Genoa potranno consolidare il proprio ruolo di Southern Gateway to Europe. Di seguito il programma degli eventi che saranno organizzati allo stand.

The screenshot shows the IL NAUTILUS website with a navigation bar including Home, Porti, News, Attualità, Servizi, and others. The main headline reads: "Ports of Genoa - The shipping Community" al Transport Logistic di Monaco di Baviera. Below this, there is a section titled "Per la prima volta, sotto le insegne di 'Ports of Genoa - The Shipping Community', l'intero cluster portuale di Genova e Savona parteciperà in maniera unitaria alla fiera Transport Logistic che si terrà a Monaco di Baviera dal 4 al 7 giugno 2019". The page also features a sidebar with various news items and a bottom section with logos of partner companies like Patagonia, Ance, and others.

Il Nautilus

Venezia

Il Porto di Venezia a Transport & Logistic Monaco

Intermodalità e sostenibilità le parole chiave con cui il **Porto** di Venezia si presenta a Transport & Logistic a Monaco di Baviera, dal 4 al 7 giugno, l'evento fieristico continentale più atteso dai principali player dello shipping e della logistica mondiale. Forte dei record del traffico ferroviario del 2018 e del nuovo servizio Venezia-Duisburg, inaugurato pochi mesi fa, lo scalo veneto presenta lo stato dell'arte del trasporto sostenibile nell'ambito di un evento nell'evento, ossia il seminario How to improve multimodal environmentally friendly freight solutions in Central Europe che si terrà il 6 giugno alle 14:00 al Padiglione B, promosso nell'ambito del progetto TALKNET, finanziato da Programma Europeo Central Europe, di cui l'Autorità di Sistema Portuale è partner. Ben 15 gli operatori dello scalo che saranno presenti a Monaco presso lo stand B3. 329 incentrato sul brand Bridging the World. Since Forever, dedicato all'abilità millenaria di Venezia di connettere il mondo da sempre, e che rispecchia la vocazione naturale di Venezia e del suo **Porto** di creare ponti e connessioni non solo tra mercati, ma tra culture e continenti. Transport & Logistic nella scorsa edizione ha registrato oltre 2000 espositori e oltre 60.000 visitatori provenienti da 123 Paesi.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova-Shenzhen, presto un nuovo accordo commerciale

Verrà firmato tra pochi giorni a Monaco e rientra nei bilaterali di marzo tra Italia e Cina

Nel corso del Transport Logistics di Monaco (4-7 giugno) i porti di Genova e Shenzhen firmeranno un nuovo accordo commerciale. «L'obiettivo è rafforzare ulteriormente i rapporti incrementando i traffici e riequilibrando i flussi tra import ed export», ha detto Paolo Emilio Signorini, presidente del sistema portuale ligure, durante una conferenza con la municipalità cinese tenutasi nei giorni scorsi a Genova. Il quadro dell'accordo tra i due porti sarà organico agli investimenti infrastrutturali che verranno programmati nei prossimi anni con China Communications Construction Company (CCCC), grosso gruppo edilizio cinese con cui il governo italiano e il porto di Genova hanno stretto un accordo a marzo, in occasione del bilaterale tra Italia e Cina. La Cina pesa per il 4 per cento sull'interscambio via mare italiano, mentre il bacino commerciale del Far East è pari a quasi un terzo dell'interscambio complessivo del porto di Genova. L'anno scorso l'interscambio tra Genova e Shenzhen è stato di 110 mila teu, nei primi quattro mesi di quest'anno di 36 mila teu. «Il nostro porto, che nel 2018 ha movimentato in totale oltre 25 milioni di teu, è toccato da 223 rotte internazionali di trasporto container, 7 delle quali collegano direttamente Genova», spiega il vicedirettore della commissione trasporti della municipalità di Shenzhen, Lou Heru. «I cinesi, come testimonia l'accordo che abbiamo siglato di recente con CCCC, sono interessati a collaborare nei grandi investimenti infrastrutturali che dobbiamo fare nel nostro porto, dalla diga ai raccordi ferroviari, anche per consentire poi ai loro operatori logistici, come il gruppo Cosco, di portare più merce nei nostri scali», conclude Signorini. - credito immagine.



Shenzhen-Genova: al Transport logistic la firma di un accordo

Giulia Sarti

GENOVA Durante la conferenza stampa sulla promozione del porto di Shenzhen in Italia, organizzata a Genova dai rappresentanti della municipalità cinese, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini e Lou Heru, vicedirettore della commissione trasporti delle municipalità di Shenzhen, hanno presentato i dati che testimoniano il solido rapporto di interscambio tra i due porti. 25 milioni di teu movimentati nel 2018 a Shenzhen fanno del porto uno degli scali strategici nei rapporti commerciali con la Cina, come ha ricordato Signorini. Questo, ha aggiunto, è ben presente al Governo italiano e in occasione della visita del presidente cinese Xi Jinping è stato siglato dall'Autoità di Sistema portuale ligure un accordo di collaborazione con Cccc, colosso cinese delle costruzioni. I cinesi sono interessati a partecipare ai nostri progetti di upgrade infrastrutturale, come la diga o le nuove connessioni ferroviarie, anche e soprattutto perché questi interventi consentiranno poi ai loro operatori logistici, come Cosco, di poter portare maggiori volumi di merce nei nostri scali. Attualmente il volume di scambio Italia-Cina raggiunge il 2% sull'intero commercio internazionale, cifra che sale al 4% se considerato il solo interscambio via mare, e del 9% escludendo dal computo petrolio, carbone e minerali ferrosi. Riequilibrando anche l'import, oggi preponderante -ha sottolineato il presidente- con l'export di prodotti italiani verso la Cina, cresceremo ancora. Organizzeremo presto visite mirate di delegazioni cinesi al nostro porto e soprattutto nelle aree logistiche e industriali retrostanti, che presentato anche benefici di natura fiscale e doganale. L'obiettivo, a detta di entrambi i rappresentanti dei porti, è quello di rafforzare ulteriormente la collaborazione incrementando i traffici, proposito che verrà formalizzato con la stipula di un patto di amicizia tra i due scali, che ha annunciato Heru verrà siglato in occasione del prossimo Transport logistic, a Monaco di Baviera da domani. L'avvicinamento tra Genova e Shenzhen, come ha ricordato poi il funzionario cinese, è iniziato già nel 2017, quando una delegazione dell'Authority genovese era venuta a visitare il nostro porto. Oggi noi siamo molto felici di poter essere qua, a presentare le peculiarità del nostro scalo alla comunità marittima genovese. Shenzhen dispone di 5 terminal per il Gnl con una movimentazione annua di oltre 13 milioni di tonnellate, una nuova stazione marittima che lo scorso anno ha movimentato 350.000 crocieristi ed è in grado di accogliere cruiseship con una stazza di oltre 200.000 tonnellate, ma che soprattutto è un hub di rilevanza mondiale per il traffico di contenitori: Da Shenzhen passano 223 rotte internazionali di trasporto container, 7 delle quali ha ricordato Heru collegano direttamente Genova. Tra i nostri due scali sono transitati 110.000 teu nel 2018, mentre nei primi 4 mesi di quest'anno siamo già arrivati a 36.000.



Transportonline

Genova, Voltri

Porti: Genova e Savona al Transport logistic di Monaco

GENOVA - Quest'anno alla fiera internazionale Transport Logistic, in programma a Monaco di Baviera dal 4 al 7 giugno prossimo, i porti di Genova e Savona si presenteranno per la prima volta in modo unitario, sotto le insegne di "Ports of Genoa - The Shipping Community". Agli operatori che parteciperanno alla fiera tedesca, i due scali, entrambi ricadenti nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, presenteranno la propria offerta di servizi e illustreranno anche il programma di interventi straordinari, "che permetterà - spiega l'authority in una nota - di migliorare progressivamente, ma in tempi certi, l'efficienza della supply chain dal Mediterraneo all'Europa". Il traguardo - prosegue Palazzo San Giorgio - resta il 2023, "quando il completamento del Terzo Valico consentirà di allineare la qualità del servizio da sud a quella dei competitor nordeuropei e i 'Ports of Genoa' potranno così consolidare il proprio ruolo di porta di accesso meridionale ai mercati europei".



Puglia: le eccellenze della logistica pugliese al Transport Logistic di Monaco

(FERPRESS) - Bari, 3 GIU - Con una posizione geografica strategica per i mercati del Mediterraneo, dei Balcani e in generale dell' Europa, la Puglia valorizza il settore della logistica e dei trasporti a Transport Logistic, la fiera leader di settore, in programma nel quartiere fieristico di Monaco, in Germania dal 4 al 7 giugno 2019. L' evento rappresenta una vera e propria piattaforma di business capace di trainare l' industria globale della logistica e dei trasporti, tanto da aver attratto nell' edizione precedente oltre 60mila operatori economici internazionali. La Regione Puglia - Sezione Internazionalizzazione - in collaborazione con la Società in house Puglia Sviluppo accompagna all' evento una delegazione di imprese pugliesi impegnate nei trasporti, nell' Ict, nella logistica, nei traslochi internazionali. Saranno presentati i punti di forza della piattaforma logistica pugliese e supportati gli imprenditori della delegazione nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità di collaborazione e di affari con gli operatori internazionali che, in linea con le precedenti edizioni, potrebbero provenire da oltre 120 Paesi. Nello spazio espositivo regionale gli imprenditori avranno la possibilità di incontrare i partner internazionali, per di più in un Paese, la Germania, che rappresenta il primo partner commerciale sia per l' Italia che per la Puglia. "Con la Germania - sottolinea l' assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia Cosimo Borraccino - la nostra regione vanta nel 2018 un fatturato export del valore di 981 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 del 5,9 per cento. Benché si tratti di un mercato maturo, le potenzialità di sviluppo sono ancora molto ampie ed in particolare nel settore della logistica. Questo è il motivo per il quale abbiamo deciso di partecipare con le nostre imprese ad una manifestazione fieristica così importante. Qui, grazie anche al programma di conferenze, sarà offerto un quadro sulle ultime iniziative nel campo della logistica come la Nuova via della seta del governo cinese, l' intelligenza artificiale o la cybersecurity. Un' opportunità da non perdere, dunque, per rafforzare ulteriormente le relazioni con il primo dei nostri partner, la Germania appunto, ed ampliare quelle con gli altri Paesi". Per valorizzare la Puglia e le opportunità di collaborazione delle imprese è stato organizzato nel pomeriggio del 5 giugno (ore 16,00-18,00), all' interno dello spazio istituzionale, un evento di networking. Nella stessa giornata, in mattinata (ore 10,00-13,00), si svolgerà un workshop organizzato da **Assoporti**, dedicato alle opportunità di investimento nei porti italiani, mentre un altro evento di networking è stato organizzato dall' Ice Agenzia, martedì 4 giugno alle 18,00 nel padiglione di **Assoporti**. La delegazione di imprese pugliesi è costituita da Apulia Logistics Srl, Assioma.net Srl, Gesfa Srl, Five Logistics, Interporto regionale della Puglia Spa, Rete Italian Van Lines, tutte di Bari, e Digilog Srl di Gravina in Puglia (Ba). La partecipazione della Regione Puglia a Transport Logistic, inserita nel Programma strategico regionale per l' internazionalizzazione 2019-2020, è cofinanziata con risorse del Por Puglia Fesr-Fse 2014-2020, Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi".



Puglia Live

Bari

Bari - Le eccellenze della logistica pugliese a Transport Logistic di Monaco (Germania)

03/06/2019 Borraccino: La Germania primo partner commerciale della Puglia, export in crescita del 5,9% Con una posizione geografica strategica per i mercati del Mediterraneo, dei Balcani e in generale dell'Europa, la Puglia valorizza il settore della logistica e dei trasporti a Transport Logistic, la fiera leader di settore, in programma nel quartiere fieristico di Monaco, in Germania dal 4 al 7 giugno 2019. L'evento rappresenta una vera e propria piattaforma di business capace di trainare l'industria globale della logistica e dei trasporti, tanto da aver attratto nell'edizione precedente oltre 60mila operatori economici internazionali. La Regione Puglia Sezione Internazionalizzazione in collaborazione con la Società in house Puglia Sviluppo accompagna all'evento una delegazione di imprese pugliesi impegnate nei trasporti, nell'ict, nella logistica, nei traslochi internazionali. Saranno presentati i punti di forza della piattaforma logistica pugliese e supportati gli imprenditori della delegazione nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità di collaborazione e di affari con gli operatori internazionali che, in linea con le precedenti edizioni, potrebbero provenire da oltre 120 Paesi. Nello spazio espositivo regionale gli imprenditori avranno la possibilità di incontrare i partner internazionali, per di più in un Paese, la Germania, che rappresenta il primo partner commerciale sia per l'Italia che per la Puglia. Con la Germania sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia Cosimo Borraccino la nostra regione vanta nel 2018 un fatturato export del valore di 981 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 del 5,9 per cento. Benché si tratti di un mercato maturo, le potenzialità di sviluppo sono ancora molto ampie ed in particolare nel settore della logistica. Questo è il motivo per il quale abbiamo deciso di partecipare con le nostre imprese ad una manifestazione fieristica così importante. Qui, grazie anche al programma di conferenze, sarà offerto un quadro sulle ultime iniziative nel campo della logistica come la Nuova via della seta del governo cinese, l'intelligenza artificiale o la cybersecurity. Un'opportunità da non perdere, dunque, per rafforzare ulteriormente le relazioni con il primo dei nostri partner, la Germania appunto, ed ampliare quelle con gli altri Paesi. Per valorizzare la Puglia e le opportunità di collaborazione delle imprese è stato organizzato nel pomeriggio del 5 giugno (ore 16,00-18,00), all'interno dello spazio istituzionale, un evento di networking. Nella stessa giornata, in mattinata (ore 10,00-13,00), si svolgerà un workshop organizzato da **Assoporti**, dedicato alle opportunità di investimento nei porti italiani, mentre un altro evento di networking è stato organizzato dall'Ice Agenzia, martedì 4 giugno alle 18,00 nel padiglione di **Assoporti**. La delegazione di imprese pugliesi è costituita da Apulia Logistics Srl, Assioma.net Srl, Gesfa Srl, Five Logistics, Interporto regionale della Puglia Spa, Rete Italian Van Lines, tutte di Bari, e Digilog Srl di Gravina in Puglia (Ba). La partecipazione della Regione Puglia a Transport Logistic, inserita nel Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, è cofinanziata con risorse del Por Puglia Fesr-Fse 2014-2020, Azione 3.5 Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.



Germania: al via domani Transport Logistic a Monaco Baviera

In 2017 presenti circa 60 mila visitatori da 123 Paesi

(ANSA) - BELGRADO, 03 GIU - Transport Logistic, la fiera leader mondiale per la logistica e la mobilità, aprirà domani a Monaco (Germania). La fiera, che durerà fino al 7 giugno, "copre l'intera value chain" del settore logistico, dai servizi e trasporto merci al trasporto aereo, passando per attrezzature per il trasporto merci, information technology, telematica, e-business, telecomunicazioni, sistemi di gestione del magazzino, imballaggio - spiegano gli organizzatori dell'evento. Evento che si concentrerà anche sulle nuove tecnologie e sull'innovazione, come "realtà aumentata, robotica, intelligenza artificiale, auto a guida autonoma e droni". Nel 2017 la fiera ha accolto circa 60.000 visitatori da 123 paesi, il 10% in più rispetto l'anno precedente, e 2.162 espositori da 62 nazioni. Fra i temi-chiave della fiera, anche l'iniziativa della Nuova via della seta, che "sarà chiaramente visibile" alla Transport Logistic, con "aziende cinesi che cercano con sempre maggior forza partner in Europa. Il numero degli espositori dalla Cina è praticamente raddoppiato, con 30 nuovi e un totale di 64", ha precisato il managing director della Fiera di Monaco, Stefan Rummel. Anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - riferisce la stessa Authority - sarà presente alla fiera Transport Logistic presso lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia (Hall B3, Booth 103/204) e presso lo stand di **Assoporti** (Hall B3 stand 218). (ANSA).



Sea Reporter

Genova, Voltri

Torna a Genova Port&ShippingTech - Main Conference Genoa Shipping Week

Forum Internazionale sull'innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del Cluster **marittimo** del Mediterraneo Genova, 26-28 giugno 2019 11^a Edizione #MARITIME SECURITY MERCOLEDÌ 26 GIUGNO ORE 14:00 - 18:00 | PALAZZO SAN GIORGIO - SALA DEL CAPITANO

La sicurezza dei porti e della navigazione è da sempre un obiettivo fondamentale del funzionamento degli Stati, sia in guerra che in pace. Parallelamente alla sicurezza fisica, la sempre maggiore informatizzazione e connessione delle navi e dei sistemi di gestione dei porti ha reso la cyber security protagonista a pari titolo. La sessione affronta le sfide attuali e future e le soluzioni tecnologiche e operative emergenti per la sicurezza fisica e cyber dei porti e della navigazione.

Main Topics: Le norme e le raccomandazioni internazionali e nazionali per la sicurezza fisica e cyber della navigazione, dei porti e delle merci

Sistemi autonomi e semiautonomi per il pattugliamento delle aree portuali e relativi bacini e tratti di mare (aerea, superficie e sub-superficie) Sensori multispettrali Sistemi di riconoscimento automatico passivo di persone, veicoli e situazioni Sistemi anti-tampering per contenitori e depositi IoT per la sicurezza Sistemi di sicurezza fisica bordo-nave (sensori di prossimità, sistemi anti-abbordaggio, saferooms, allarmi automatici) Simulatori e analizzatori dei potenziali attacchi cyber ai sistemi di bordo Hardening dei sistemi di bordo (compartimentazione, ridondanza, gestione di back-up in locale) Sistemi alternati e ridondanti per la navigazione Tecnologie dual-use e sinergia tra settori e attori militari e civili

Port&ShippingTech Main Conference è inserita in un progetto più ampio: la GENOA SHIPPING WEEK. Settimana di iniziative dedicate allo shipping, organizzata da Assagenti, che coinvolgerà la città di Genova dal 24 al 30 giugno e terminerà con la 15^a edizione dello SHIPBROKERS AND SHIPAGENTS DINNER, la tradizionale cena di gala degli agenti marittimi genovesi.



Ansa

Trieste

Logistica: Regione a Monaco, 'opportunità da sistema Fvg'

(ANSA) - TRIESTE, 4 GIU - "Il sistema logistico del Fvg si presenta oggi a Monaco con la rinnovata ambizione di imporsi quale interlocutore serio e credibile per istituzioni e operatori che, nel resto d' Europa e nel mondo, guardano a noi per le straordinarie opportunità che possiamo offrire sia in termini di capacità di movimentazione delle merci che in virtù di quel regime di Punto Franco che rappresenta un valore aggiunto a beneficio delle imprese". Lo ha detto l' assessore Fvg a Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, durante un tavolo bilaterale con la Camera di Commercio italo-tedesca alla fiera Transport Logistic di Monaco. Dal presidente della Cciaa della Venezia Giulia, Antonio Paoletti, è quindi giunta la richiesta di apertura di "un tavolo di confronto" tra Regione e "Paesi interessati dall' attraversamento dei Corridoi Mediterraneo e Baltico-Adriatico". Oltre ad Area Science Park, alla fiera partecipa, tra gli altri, anche il Porto di Trieste, che oggi ha presentato il collegamento ferroviario con Norimberga. Logistica: Monaco; Fedriga, Fvg è piattaforma per Baviera (ANSA) - TRIESTE, 4 GIU - Affrontare le sfide globali con alleanze infrastrutturali e investimenti atti a potenziare le capacità logistiche di Friuli Venezia Giulia e Baviera. Questo l' obiettivo - informa la Regione - concordato dal governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, e dal ministro ai Trasporti del Land bavarese, Hans Reichhart al termine di un incontro nello stand allestito da Regione e Camera di Commercio Vg alla "Transport Logistic" di Monaco. Due obiettivi che, nelle intenzioni di Fedriga, puntano a "intensificare le relazioni, anche attraverso partecipazioni reciproche nei sistemi logistici delle due regioni, per trasformare l' intera area in un fulcro per l' economia europea". "Se Trieste è il porto di riferimento per la Baviera - ha detto Fedriga - il Friuli Venezia Giulia rappresenta, per il vicino Land, la naturale piattaforma logistica: un legame storico, che spetta a noi ora rinverdire con nuove e sempre più puntuali alleanze tra soggetti pubblici e privati". Tra le opportunità prese in esame da Fedriga e Reichhart - aggiunge la Regione - il tema del corridoio doganale: una prospettiva, caldeggiata dall' Esecutivo Fvg, che agevolerebbe la cooperazione tra le due regioni facendo leva sulle infrastrutture immateriali, quali i "fast corridor", che risultano essenziali per il potenziamento dei traffici. L' approfondimento avrà luogo in autunno, quando il ministro - conclude la nota - farà visita al governatore in Fvg per definire una road map con le tappe delle nuove partnership. (ANSA).



Informare

Trieste

Un nuovo servizio ferroviario collegherà il porto di Trieste con Norimberga

Sarà realizzato da DFDS e Alpe Adria Dalla fine del prossimo mese un nuovo servizio ferroviario collegherà il **porto di Trieste** con l'hub di Norimberga, situato a nord della Baviera. Il servizio è stato presentato oggi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in occasione della partecipazione dell'ente al Transport Logistic, la fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera. Il nuovo servizio ferroviario denominato Trinur, che avrà frequenza bisettimanale per poi incrementare le circolazioni entro la fine del 2019, nasce dalla già consolidata collaborazione tra DFDS, gruppo danese leader del trasporto ro-ro che detiene il 60% delle quote del terminal Samer Seaports di **Trieste**, e Alpe Adria, la compagnia che svolge il ruolo di facilitatore per lo sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico giuliano attraverso la gestione di un esteso network a livello europeo. Nella fase iniziale Trinur collegherà il molo V di **Trieste** con quello di Tricon di Norimberga, gestito dal gruppo Bayernhafen e, oltre a trasferire in maniera sostenibile i volumi di traffico del mercato turco e greco, sarà attrazione per le esigenze di export del sistema industriale del territorio della Baviera. In una seconda fase il servizio si svilupperà utilizzando come gateway ferroviario di consolidamento anche Cervignano, rivolgendosi dunque ai volumi di traffico generati dal territorio del Friuli Venezia Giulia, in armonia con lo sviluppo della "piattaforma logistica regionale" che l'Autorità di Sistema Portuale assieme alle altre istituzioni e piattaforme della Regione FVG sta contribuendo a disegnare. «La Baviera - ha osservato il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, in occasione della presentazione del nuovo servizio - è da sempre un partner fondamentale con il quale desideriamo lavorare a tutto campo. Il nuovo servizio su Norimberga dimostra come il baricentro delle nostre attività economiche continui a spostarsi progressivamente anche verso Nord. Confidiamo che Norimberga possa essere per noi e Bayernhafen un'occasione di collaborazione sinergica e di ponte per altre aree di mercato, quali la Polonia o i Paesi Baltici».



The Medi Telegraph

Trieste

Nuovo servizio ferroviario fra Trieste e l' hub di Norimberga

Monaco - Un nuovo servizio ferroviario collegherà Trieste con l' hub di Norimberga, situato a nord della Baviera. L' annuncio è stato dato nella giornata inaugurale di Transport Logistic. «Il servizio sarà inaugurato a fine luglio con una frequenza bisettimanale per poi incrementare le circolazioni entro la fine del 2019. TRINUR è la denominazione scelta per il collegamento, che racchiude le lettere iniziali di Trieste e Nürnberg, ma soprattutto l' identità strategica del porto di Trieste, da sempre orientata ad accrescere la sua connettività ferroviaria con l' Europa centrale - si legge in una nota della Port Authority - partendo proprio dal Land bavarese. Il servizio nasce dalla già consolidata collaborazione tra DFDS, gruppo danese leader del trasporto Ro-Ro che detiene il 60% delle quote del terminal Samer Seaports e Alpe Adria, la compagnia che svolge il ruolo di facilitatore per lo sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico giuliano, attraverso la gestione di un esteso network a livello europeo. Nella fase iniziale, TRINUR collegherà il molo V di Trieste con quello di TRICON di Norimberga, gestito dal Gruppo "Bayernhafen" e, oltre a trasferire in maniera sostenibile i volumi di traffico del mercato turco e greco, sarà attrazione per le esigenze di export del sistema industriale del territorio della Baviera».



Trieste Prima

Trieste

Porto: al via il collegamento Trieste-Norimberga

Partirà a luglio il Trinur. L'annuncio è stato fatto al Transport Logistic di Monaco, la fiera leader a livello mondiale per la logistica

C'è anche il **Porto di Trieste** alla Transport Logistic, fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera, capace di unire, nell'edizione 2019, più di 2.300 espositori provenienti da 123 nazioni e regioni. "Questo è l'evento fieristico più importante per il nostro sistema logistico". Ha dichiarato Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. "Si tratta di una tradizione che si rinnova da molti anni, dal momento che il **porto di Trieste** partecipa alla fiera fin dalla prima edizione, svoltasi nel 1978". **Trieste** - Norimberga Tante le novità che lo scalo giuliano proporrà ai clienti e stakeholder nei quattro giorni della manifestazione. Si è partiti oggi con la presentazione di un nuovo servizio ferroviario che collegherà **Trieste** con l'hub di Norimberga, situato a nord della Baviera. Il servizio sarà inaugurato a fine luglio con una frequenza bisettimanale per poi incrementare le circolazioni entro la fine del 2019. TRINUR è la denominazione scelta per il collegamento, che racchiude le lettere iniziali di **Trieste** e Nürnberg, ma soprattutto l'identità strategica del **porto di Trieste**, da sempre orientata ad accrescere la sua connettività ferroviaria con l'Europa centrale, partendo proprio dal Land bavarese. Il servizio nasce dalla già consolidata collaborazione tra DFDS, gruppo danese leader del trasporto Ro-Ro che detiene il 60% delle quote del terminal Samer Seaports e Alpe Adria, la compagnia che svolge il ruolo di facilitatore per lo sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico giuliano, attraverso la gestione di un esteso network a livello europeo. Il collegamento Nella fase iniziale, TRINUR collegherà il molo V di **Trieste** con quello di TRICON di Norimberga, gestito dal Gruppo "Bayernhafen" e, oltre a trasferire in maniera sostenibile i volumi di traffico del mercato turco e greco, sarà attrazione per le esigenze di export del sistema industriale del territorio della Baviera. Ampia la soddisfazione espressa da Zeno D'Agostino per il lancio di TRINUR: "La Baviera è da sempre un partner fondamentale con il quale desideriamo lavorare a tutto campo. Il nuovo servizio su Norimberga dimostra come il baricentro delle nostre attività economiche continui a spostarsi progressivamente anche verso Nord. Confidiamo che Norimberga possa essere per noi e Bayernhafen un'occasione di collaborazione sinergica e di ponte per altre aree di mercato, quali la Polonia o i Paesi Baltici. In una seconda fase, il servizio si svilupperà utilizzando come gateway ferroviario di consolidamento anche Cervignano, rivolgendosi dunque ai volumi di traffico generati dal territorio del Friuli Venezia Giulia, in armonia con lo sviluppo della "piattaforma logistica regionale" che l'Autorità di Sistema assieme alle altre istituzioni e piattaforme della Regione FVG sta contribuendo a disegnare.

The screenshot shows the Trieste Prima website with the headline "Porto: al via il collegamento Trieste-Norimberga". Below the headline is a sub-headline: "Partirà a luglio il Trinur. L'annuncio è stato fatto al Transport Logistic di Monaco, la fiera leader a livello mondiale per la logistica". The article text is partially visible, starting with "C'è anche il Porto di Trieste alla Transport Logistic...". To the right of the article is a sidebar with a section titled "I più letti di oggi" (Most read today) listing several other articles with small thumbnail images.

"Trasporti&Logistica": confronto promosso dal Friuli Venezia Giulia

Tavolo bilaterale a Monaco con la Camera di Commercio italo-tedesca

Giulia Sarti

MONACO DI BAVIERA Il sistema logistico del Friuli Venezia Giulia si presenta oggi a Monaco con la rinnovata ambizione di imporsi quale interlocutore serio e credibile per le istituzioni e gli operatori che, nel resto d'Europa e nel mondo, guardano a noi per le straordinarie opportunità che possiamo offrire sia in termini di capacità di movimentazione delle merci che in virtù di quel regime di Punto Franco che, unicum a livello continentale, rappresenta un indiscusso valore aggiunto a beneficio delle imprese. A parlare l'assessore a Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, aprendo i lavori del tavolo bilaterale Trasporti&Logistica: un'occasione di confronto, promossa dalla Regione Fvg con il supporto della Camera di commercio italo-tedesca, nella cornice della Transport logistic di Monaco. A essere coinvolti, una trentina di interlocutori pubblici e privati tedeschi e italiani, con l'obiettivo di individuare nuovi orizzonti su cui alimentare l'intesa sottoscritta nel 2016 tra il Friuli Venezia Giulia e il Land bavarese. Numerosi gli investimenti citati da Pizzimenti: dall'accelerazione dei lavori sulla terza corsia al coinvolgimento di un partner privato per la gestione dello scalo aeroportuale; dal rilancio delle ferrovie in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale e Rfi agli oltre 18 milioni stanziati per il potenziamento del sistema portuale regionale. Operazioni che hanno avuto, quale comune denominatore, la realizzazione di un sistema logistico integrato e coeso in Friuli Venezia Giulia, attraverso il quale ha spiegato l'assessore affermare la nostra centralità nel contesto internazionale. L'assessore ha inoltre ricordato l'importanza di garantire un retroterra fertile al porto di Trieste, primo scalo in Italia e undicesimo in Europa, attraverso una rete di infrastrutture e servizi capace di far fronte alle richieste di un mercato in continua espansione, come testimoniato peraltro dai recenti accordi sottoscritti con la China Communications Construction Company per gli investimenti nel progetto Trihub. La Regione vuole porsi quale elemento di garanzia sia sul fronte della tutela dei diritti che della maturazione di sinergie virtuose per l'economia e l'occupazione: cardini inamovibili secondo Pizzimenti per raccogliere le sfide del mercato globale senza rinunciare agli asset identitari e valoriali che ci appartengono. Al tavolo bilaterale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti, i rappresentanti dei quattro interporti regionali, il direttore del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale, il direttore dell'Azienda speciale porto di Monfalcone, il presidente dell'associazione degli spedizionieri del porto di Trieste e il direttore di Alpe Adria spa.



The Medi Telegraph

Trieste

Transport Logistic, il Friuli Venezia Giulia si propone all' Europa

Monaco - «Il sistema logistico del Fvg si presenta oggi a Monaco con la rinnovata ambizione di imporsi quale interlocutore serio e credibile per istituzioni e operatori che, nel resto d' Europa e nel mondo, guardano a noi per le straordinarie opportunità che possiamo offrire sia in termini di capacità di movimentazione delle merci che in virtù di quel regime di Punto Franco che rappresenta un indiscusso valore aggiunto a beneficio delle imprese». Lo ha detto l' assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, aprendo i lavori del tavolo bilaterale "Trasporti&Logistica", promosso dalla Regione con il supporto della Camera di Commercio italo-tedesca durante la fiera Transport Logistic di Monaco. Una trentina gli interlocutori coinvolti con l' obiettivo di alimentare l' intesa sottoscritta nel 2016 tra Fvg e Land bavarese. Tra gli investimenti citati da Pizzimenti - informa la Regione - l' accelerazione dei lavori per la terza corsia in A4, il coinvolgimento di un partner privato per la gestione dello scalo aeroportuale in Fvg, il rilancio delle ferrovie in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale e Rfi, gli oltre 18 milioni stanziati per il potenziamento del sistema portuale regionale: «Operazioni che hanno avuto, quale comune denominatore, la realizzazione di un sistema logistico integrato e coeso in Fvg, attraverso il quale affermare la nostra centralità nel contesto internazionale». Pizzimenti ha ricordato l' importanza di garantire un retroterra fertile al **Porto di Trieste**, primo scalo in Italia e undicesimo in Europa, attraverso una rete di infrastrutture e servizi capace di far fronte alle richieste di un mercato in continua espansione. «La regia della Regione vuole dunque porsi quale elemento di garanzia sul fronte della tutela dei diritti e della maturazione di sinergie virtuose per economia e occupazione». Al tavolo bilaterale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino, e il presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti. Alla fiera è presente anche Area Science Park.



Ansa

Trieste

Logistica: Monaco. intesa ferrovia Porto Trieste-Norimberga

Nuovo collegamento presentato alla Fiera

(ANSA) - TRIESTE, 4 GIU - Un nuovo servizio ferroviario, "Trinur", che collegherà Trieste con l'hub di Norimberga è stato presentato oggi a Monaco di Baviera nel corso di "Transport Logistic", fiera leader a livello mondiale per la logistica. Il servizio - annuncia l'**Autorità di Sistema portuale** del Mare Adriatico orientale - sarà inaugurato a fine luglio con una frequenza bisettimanale per poi incrementare le circolazioni entro la fine del 2019. Il collegamento - spiega l'**Authority** - nasce dalla consolidata collaborazione tra DFDS, gruppo danese leader del trasporto Ro-Ro che detiene il 60% delle quote del terminal Sarnier Seaports e Alpe Adria, la compagnia che svolge il ruolo di facilitatore per lo sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del **sistema** logistico giuliano, attraverso la gestione di un network a livello europeo. Nella fase iniziale, Trinur collegherà il molo V di Trieste con quello di Tricon di Norimberga, gestito dal Gruppo "Bayernhafen" e, oltre a trasferire in maniera sostenibile i volumi di traffico del mercato turco e greco, sarà attrazione per le esigenze di export del **sistema** industriale del territorio della Baviera. "La Baviera - afferma il presidente dell'**Authority**, Zeno D'Agostino - è da sempre un partner fondamentale con il quale desideriamo lavorare a tutto campo. Il nuovo servizio su Norimberga dimostra come il baricentro delle nostre attività economiche continui a spostarsi progressivamente anche verso Nord. Confidiamo che Norimberga possa essere per noi e Bayernhafen un'occasione di collaborazione sinergica e di ponte per altre aree di mercato, quali la Polonia o i Paesi Baltici". In una seconda fase - conclude l'**Authority** - il servizio si svilupperà utilizzando come gateway ferroviario di consolidamento anche Cervignano.(ANSA).



Delegazione di Shenzhen incontra Assoport

Massimo Belli

MONACO Una delegazione del porto di Shenzhen è stata accolta nello stand di Assoport alla fiera di Monaco di Baviera. Appena il tempo di inaugurare Transport Logistic (dal 4 al 7 Giugno), e questa mattina Assoport ha già avuto una importante visita. Una delegazione del porto di Shenzhen, infatti, è stata ospitata dall'Associazione dei porti italiani nello spazio allestito all'interno della manifestazione in svolgimento a Monaco. Al termine dei colloqui con i rappresentanti dello scalo cinese, Assoport annuncia che sono state concordate interessanti iniziative e una prossima missione che si terrà ad Ottobre. Il prossimo appuntamento vedrà il coinvolgimento di Assoport, insieme agli interporti e all'Ice Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

The screenshot shows the website of Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm3c' and the text 'ASSOCIAZIONE DEI PORTI ITALIANI'. Below the navigation bar, the article title 'Delegazione di Shenzhen incontra Assoport' is prominently displayed. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with various links and a search bar. The overall layout is clean and professional, typical of a news website.

Monaco, Assoport: "Perché investire nei porti e negli interporti italiani" - Transport & Logistic

04 Jun, 2019 MONACO DI BAVIERA - Si apre stamani la Fiera Transport&Logistic a Monaco (4-7 giugno) una delle più importanti rassegne mondiali del settore dei trasporti e logistico. La manifestazione è biennale eed è un importante richiamo per tutti i player del settore logistico e dei trasporti, intermodale, aereo, ferroviario e portuale. con circa 30.000 visitatori provenienti da tutto il mondo. Corriere marittimo è presente a Monaco al Tranport & Logistic con articoli, interviste, fotografie e video dedicati ai principali operatori nazionali ed internazionali del settore.. Il padiglione italiano (Hall B, room 21) promosso e coordinato da **Assoport** presenta, il giorno 5 giugno, la conferenza: "Why Invest in Italian Ports and Freight villages. A country which is a natural hub in the MED" Intervengono: Gianni Fiaccadori, Dipartimento Attrazione Investimenti Esteri, ICE-Agenzia 10.20 L' accordo ICE-**Assoport** - Uir per l' attrazione degli IDE: verso un book delle opportunità di investimento per operatori esteri Daniele Rossi, Presidente **Assoport** Matteo Gasparato, Presidente UIR 11.00 -12.00 Tavola Rotonda : " Perché investire nei porti e negli interporti italiani" Marco Spinedi, Presidente Interporto di Bologna, Presidente Interporto di Bologna, L' Italia hub logistico Mediterraneo e il ruolo dell' integrazione porto-interporto Francesco Maria di Majo, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, L' Italia e il settore crocieristico: una leadership: una leadership diusa nell' area mediterranea: Massimo Deiana, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Portuale del Mar di Sardegna, Le Zone Economiche Speciali e il nuovo ruolo di porti e interporti per la crescita economica Lorenzo Cardo , Amministratore Delegato Interporto di Orte, La riforma degli interporti driver dello sviluppo intermodale e sostenibile 12.15 Conclusioni: i prossimi passi del progetto comune Ice-**Assoport**-Uir.



Transport&Logistic, Incontro Italia-China - Il porto di Shenzhen sempre più vicino

MONACO DI BAVIERA - Incontro stamani, nell' ambito della Fiera internazionale Transport & Logistic a Monaco di Baviera. La delegazione cinese di Shenzhen ha visitato il padiglione dei porti italiani coordinato da **Aссоporti**. Durante l' incontro sono state concordate alcune iniziative e una prossima missione ad ottobre che coinvolgerà: **Aссоporti** insieme ad alcuni interporti e all' istituto del commercio estero.

The screenshot shows a news article on the Corriere Marittimo website. The main headline is "Transport&Logistic, Incontro Italia-China - Il porto di Shenzhen sempre più vicino". Below the headline is a photograph of a group of people, likely the delegation from Shenzhen, standing in front of a display or booth. The article text mentions the "Fiera internazionale Transport & Logistic a Monaco di Baviera" and the role of "Aссоporti" in coordinating the Italian port pavilion. It also mentions a future mission in October involving "Aссоporti", interports, and the Italian Institute of Foreign Trade. On the right side of the article, there are advertisements for "Toremor" and "ALDO SPADON" with contact information.

Il Piccolo

Trieste

LA MISSIONE

Logistica a confronto alla Fiera di Monaco Regione in vetrina

TRIESTE. Transport Logistic, la fiera leader mondiale per la logistica e la mobilità, aprirà oggi a Monaco di Baviera.

La fiera, che durerà fino al 7 giugno, «copre l'intera value chain» del settore logistico, dai servizi e trasporto merci al trasporto aereo, passando per attrezzature per il trasporto merci, information technology, telematica, e-business, telecomunicazioni, sistemi di gestione del magazzino, imballaggio. La fiera sarà occasione per un'ulteriore conferma della collaborazione tra Fvg e il vicino Land. Fvg che sarà rappresentata dal governatore Massimiliano Fedriga per una missione di tre giorni che metterà al centro dell'agenda «incontri bilaterali, tavoli tecnici e colloqui privati mirati da un lato a illustrare le potenzialità del territorio regionale». Fedriga visiterà lo stand allestito dalla Regione in collaborazione con Aries (l'in-house della Camera Commercio VG), portando il saluto ai 17 espositori.

Avrà quindi un incontro con il ministro dei Trasporti della Baviera Hans Reichhart, al quale parteciperanno anche l'omologo regionale, Graziano Pizzimenti, e il presidente Autorità Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, sulla collaborazione tra interporti e la definizione di nuove piattaforme di cooperazione in ambito economico e produttivo. «Come Camera di Commercio Venezia Giulia - afferma il presidente della Cciaa Vg, Antonio Paoletti - siamo convinti che il lavoro di squadra porta risultati: questa edizione di Transport Logistic sarà di fondamentale importanza per il sistema regionale».



Il porto di Civitavecchia punta tutto sulla logistica per il settore crocieristico

A Monaco per il Transport Logistic il Presidente dell'Adsp di Majo ha sottolineato l'importanza della logistica a servizio del settore crocieristico

A Monaco per il Transport Logistic 2019, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, ha sottolineato l'importanza della logistica a servizio del settore crocieristico, in cui il porto di Civitavecchia è leader in Italia e, insieme a Barcellona, nel Mediterraneo. Questa mattina il numero uno di Molo Vespucci ha partecipato come relatore alla tavola rotonda organizzata da **Assoporti**, ICE e UIR dal tema 'Perché investire nei porti e negli interporti italiani'. Partendo dalla posizione di leadership dell'Italia nel Mediterraneo come destinazione per le crociere in virtù della sua posizione geografica, delle condizioni climatiche ideali e dell'immenso patrimonio artistico e culturale che offre un'ampia varietà di scelta per i crocieristi, il presidente dell'**Adsp** ha evidenziato come Civitavecchia inglobi tutte queste caratteristiche che fanno del porto di Roma lo scalo dalle enormi potenzialità su cui puntare attraverso una razionale progettazione infrastrutturale e adeguati investimenti da realizzarsi anche nella zona retroportuale. 'Il porto di Civitavecchia quest'anno varcherà la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri crocieristi e considerando che, secondo le previsioni, il settore crocieristico continuerà ad aumentare anche nei prossimi anni, è necessario cogliere questa opportunità per creare nuove sinergie tra il porto e l'area retroportuale, così come dovrebbe accadere per tutti i porti della penisola. Civitavecchia si sta sempre più affermando come home port e l'auspicio - ha spiegato - è quello di poter incrementare e migliorare i servizi approvvigionamento o ship chandling grazie anche alla collaborazione con l'interporto di Civitavecchia che, recentemente acquisito da un gruppo internazionale specializzato nel settore della logistica, otterrà sicuramente risultati tali da contribuire all'ulteriore sviluppo dei traffici portuali, non solo ortofrutticoli. Come **AdSP** - continua di Majo punteremo, quindi, sulla logistica che dovrà svolgere un ruolo centrale nelle attività e nelle operazioni che riguardano un settore in continua crescita ed evoluzione quale è quello crocieristico.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Di Majo: 'Puntiamo a migliorare i servizi di ship chandling

Collaborazione con l'interporto rafforzando la logistica

Giulia Sarti

MONACO DI BAVIERA A Monaco per il Transport logistic 2019, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo, sottolinea l'importanza della logistica a servizio del settore crocieristico, in cui il porto di Civitavecchia è leader in Italia e, insieme a Barcellona, nel Mediterraneo. Questa mattina il numero uno di Molo Vespucci ha partecipato come relatore alla tavola rotonda organizzata da **Assoport**, Ice e Uir dal tema Perché investire nei porti e negli interporti italiani. Partendo dalla posizione di leadership dell'Italia nel Mediterraneo come destinazione per le crociere in virtù della sua posizione geografica, delle condizioni climatiche ideali e dell'immenso patrimonio artistico e culturale che offre un'ampia varietà di scelta per i crocieristi, il presidente dell'**AdSp** evidenzia come Civitavecchia inglobi tutte queste caratteristiche che fanno del porto di Roma lo scalo dalle enormi potenzialità su cui puntare attraverso una razionale progettazione infrastrutturale e adeguati investimenti da realizzarsi anche nella zona retroportuale. Il porto di Civitavecchia quest'anno varcherà la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri crocieristi e considerando che, secondo le previsioni, il settore crocieristico continuerà ad aumentare anche nei prossimi anni, è necessario cogliere questa opportunità per creare nuove sinergie tra il porto e l'area retroportuale, così come dovrebbe accadere per tutti i porti della penisola. Civitavecchia si sta sempre più affermando come home port e l'auspicio è quello di poter incrementare e migliorare i servizi di ship chandling grazie anche alla collaborazione con l'interporto di Civitavecchia che, recentemente acquisito da un gruppo internazionale specializzato nel settore della logistica, otterrà sicuramente risultati tali da contribuire all'ulteriore sviluppo dei traffici portuali, non solo ortofrutticoli. Come **AdSp** continua di Majo punteremo, quindi, sulla logistica che dovrà svolgere un ruolo centrale nelle attività e nelle operazioni che riguardano un settore in continua crescita ed evoluzione quale è quello crocieristico. La prossimità delle piattaforme logistiche ai porti, come nel caso di Civitavecchia in cui l'interporto si trova a soli 2 chilometri, rappresenta, infatti per il presidente, un fattore determinante per implementare le attività logistiche del settore, per cui è fondamentale che la catena di approvvigionamento crocieristico sia potenziata da un forte corridoio logistico intermodale che colleghi le aree di carico alle banchine stesse. È evidente, quindi, quanto sia, oggi, necessario che i porti italiani raccolgano queste nuove sfide imposte dal settore crocieristico adeguandosi non solo con infrastrutture idonee ad accogliere navi da crociera di grandi dimensioni, nuovi terminal crociere e un'attenzione particolare all'ambiente ma anche attraverso una maggiore offerta di servizi di trasporto sia lato passeggeri che lato merci, conclude di Majo. Tutte sfide che il porto di Civitavecchia ha anticipato con la recente costruzione di uno dei terminal crociere più grandi d'Europa e con la politica di incentivi per gli armatori che utilizzano una tecnologia ecocompatibile adottata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale.



Il Nautilus

Bari

Le eccellenze della logistica pugliese a Transport Logistic di Monaco

Borraccino: La Germania primo partner commerciale della Puglia, export in crescita del 5,9% Con una posizione geografica strategica per i

SCRITTO DA REDAZIONE

Borraccino: La Germania primo partner commerciale della Puglia, export in crescita del 5,9% Con una posizione geografica strategica per i mercati del Mediterraneo, dei Balcani e in generale dell'Europa, la Puglia valorizza il settore della logistica e dei trasporti a Transport Logistic, la fiera leader di settore, in programma nel quartiere fieristico di Monaco, in Germania dal 4 al 7 giugno 2019. L'evento rappresenta una vera e propria piattaforma di business capace di trainare l'industria globale della logistica e dei trasporti, tanto da aver attratto nell'edizione precedente oltre 60mila operatori economici internazionali. La Regione Puglia Sezione Internazionalizzazione in collaborazione con la Società in house Puglia Sviluppo accompagna all'evento una delegazione di imprese pugliesi impegnate nei trasporti, nell'Ict, nella logistica, nei traslochi internazionali. Saranno presentati i punti di forza della piattaforma logistica pugliese e supportati gli imprenditori della delegazione nella ricerca e nello sviluppo di nuove opportunità di collaborazione e di affari con gli operatori internazionali che, in linea con le precedenti edizioni, potrebbero provenire da oltre 120 Paesi. Nello spazio espositivo regionale gli imprenditori avranno la possibilità di incontrare i partner internazionali, per di più in un Paese, la Germania, che rappresenta il primo partner commerciale sia per l'Italia che per la Puglia. Con la Germania sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia Cosimo Borraccino la nostra regione vanta nel 2018 un fatturato export del valore di 981 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 del 5,9 per cento. Benché si tratti di un mercato maturo, le potenzialità di sviluppo sono ancora molto ampie ed in particolare nel settore della logistica. Questo è il motivo per il quale abbiamo deciso di partecipare con le nostre imprese ad una manifestazione fieristica così importante. Qui, grazie anche al programma di conferenze, sarà offerto un quadro sulle ultime iniziative nel campo della logistica come la Nuova via della seta del governo cinese, l'intelligenza artificiale o la cybersecurity. Un'opportunità da non perdere, dunque, per rafforzare ulteriormente le relazioni con il primo dei nostri partner, la Germania appunto, ed ampliare quelle con gli altri Paesi. Per valorizzare la Puglia e le opportunità di collaborazione delle imprese è stato organizzato nel pomeriggio del 5 giugno (ore 16,00-18,00), all'interno dello spazio istituzionale, un evento di networking. Nella stessa giornata, in mattinata (ore 10,00-13,00), si svolgerà un workshop organizzato da **Assoport**, dedicato alle opportunità di investimento nei porti italiani, mentre un altro evento di networking è stato organizzato dall'Ice Agenzia, martedì 4 giugno alle 18,00 nel padiglione di **Assoport**. La delegazione di imprese pugliesi è costituita da Apulia Logistics Srl, Assioma.net Srl, Gesfa Srl, Five Logistics, Interporto regionale della Puglia Spa, Rete Italian Van Lines, tutte di Bari, e Digilog Srl di Gravina in Puglia (Ba). La partecipazione della Regione Puglia a Transport Logistic, inserita nel Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, è cofinanziata con risorse del Por Puglia Fesr-Fse 2014-2020, Azione 3.5 Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Al Transport Logistic Monaco di Baviera, davanti alla comunità portuale dei Ports of Genoa, firmato agreement con il porto di Shenzhen

Continua la missione in Baviera della Ports of Genoa Community alla fiera Transport Logistic di Monaco Questa mattina, presso lo stand dei

SCRITTO DA REDAZIONE

Continua la missione in Baviera della Ports of Genoa Community alla fiera Transport Logistic di Monaco Questa mattina, presso lo stand dei Ports of Genoa si è tenuto il seminario internazionale organizzato da CISCO, con il Segretario Generale Giordano Bruno Guerrini a stimolare una discussione fra Douglas Owen, segretario generale di BIC, Christian Roeloffs, CEO di Container xChange, Alessandro Pitto presidente di Spediporto e Luca Abatello CEO di Circle sul contributo che la Information Technology può fornire per migliorare l'efficienza delle supply chain globali Monaco- L'evento si è concluso con un brindisi ad Hapag Lloyd, rappresentata da Nils Haupt Senior Director Corporate Communications, per celebrare la decisione della compagnia tedesca di stabilire a Genova la propria sede regionale per il Sud Europa. Nel primo pomeriggio l'attenzione si è concentrata sulle relazioni con la Cina, con la sigla del Sister Agreement fra i Ports of Genoa e il porto di Shenzhen formalizzata dal presidente Signorini e da Lou Heru Vice Direttore Generale del Transport Bureau della Municipalità di Shenzhen. Testimoni dell'evento Alessandro Pitto, Alberto Banchemo (presidente di Assagenti), Gerardo Ghiliotto (presidente dell'Unione Utenti del Porto di Savona Vado) e David Van Eynde (General Manager di PSA Genova Pra'), insieme agli omologhi cinesi. A seguire l'evento, organizzato da Spediporto, dal titolo The challenges of Ligurian Ports between IT, Big Data and Alliances. Alessandro Pitto, Alessandro Laghezza e Alessandra Orsero hanno illustrato le sfide che i porti di Genova, La Spezia e Savona Vado devono affrontare per competere nel mercato globale e le soluzioni proposte dagli scali liguri per il servizio al mercato europeo. Domani mattina si proseguirà con Isomar, Associazione degli spedizionieri ed Agenti Marittimi di Savona, che illustrerà l'offerta multipurpose dagli scali di Savona e Vado, introducendo la presentazione di APM Terminals Vado Ligure che presenterà il nuovo Vado Gateway, terminal container per le grandi portacontainer che inizierà ad operare nel prossimo dicembre. Ieri, nella giornata di apertura della Fiera biennale dedicata alla logistica, il terminal PSA Genova Pra' ha lanciato a livello internazionale la sua rinnovata denominazione ed ha presentato il collegamento ferroviario diretto con Basilea, che permette agli operatori del Centro Europa di usufruire della fitta rete di collegamenti marittimi del terminal, oggi lo stand dei Ports of Genoa ha vissuto una giornata densa di appuntamenti.



Porti, Genova si avvicina alla Cina: siglato l' accordo con Shenzen

MONACO DI BAVIERA - Il porto di Genova e quello di Shenzen, in Cina, hanno firmato oggi al Transport Logistic di Monaco di Baviera un accordo di collaborazione. Alla presenza del Presidente dell' Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale e di una qualificata delegazione cinese le due organizzazioni hanno annunciato i vantaggi attesi da una simile collaborazione. "Genova e Shenzen sono due porti che hanno molte similitudini - ha detto Signorini - non nelle dimensioni, naturalmente, ma nel ruolo che essi giocano nelle rispettive aree. Abbiamo sfide comuni e insieme sarà più facile vincerle, per noi e per le aziende dei due territori". "Siamo stati a Genova, siamo molto impressionati dalle potenzialità di questo porto", ha dichiarato Lou Heru, il capo della delegazione cinese. Commenti.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Transport Logistic, i porti di Genova e Savona si avvicinano alla Cina

of Genoa (Genova e Savona) ha segnato alla Fiera Transport Logistic di Monaco la firma di un accordo che stringe i rapporti degli scali liguri con la Cina. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona) **Paolo Emilio Signorini**, ha siglato con Lou Heru, vice direttore generale del Transport Bureau della municipalità di Shenzhen un "sister agreement" fra i porti, alla presenza, fra l'altro, dei presidenti di Spediporto, Alessandro Pitto e Assagenti, Alberto Banchemo. Subito dopo, un brindisi per festeggiare la decisione di Hapag Lloyd di stabilire a Genova la sede regionale per il Sud Europa. Alla fiera, dove il terminal container Psa Genova Prà ha lanciato a livello internazionale la sua nuova denominazione, che si identifica appunto con il quartiere di Prà, e il collegamento ferroviario diretto con Basilea, la Ports of Genoa community ha tenuto anche un seminario internazionale sul contributo che l'Information Technology può fornire per migliorare l'efficienza delle supply chain globali, organizzato da Cisco. E delle sfide dei porti liguri fra It, big data e alleanze ha trattato pure l'evento organizzato da Spediporto nel pomeriggio. Domattina Isomar, l'associazione degli spedizionieri e agenti marittimi di Savona illustrerà l'offerta multipurpose degli scali di Savona e Vado e Apm terminals Vado ligure presenterà il nuovo Vado gateway, il terminal contenitori che inizierà a operare a dicembre.



Messaggero Marittimo

Livorno

Darsena Europa...nulla è fermo!

Redazione

MONACO DI BAVIERA Arriva dalla Germania, dove è in corso il Transport logistic, la rassicurazione del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale Pietro Verna sulla Darsena Europa. Siamo a lavoro ha detto ai nostri microfoni nulla è fermo. Non amo dare date ha aggiunto ma sono ottimista. Verna, rispondendo a un'altra domanda ha poi sottolineato l'importanza del sistema, la vera chiave di lettura delle Autorità portuali che racchiude appunto a sistema, i porti, ognuno con la sua vocazione. E sulla gara dei bacini? A che punto siamo? La gara è in corso, le buste sono state aperte, ora procediamo.



Logistica: Monaco, Porto Trieste, MoU con Ferrovie Lussemburgo

(ANSA) - TRIESTE, 5 GIU - Consolidare gli scambi tra il porto di Trieste e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Questo l'obiettivo del Memorandum d'intesa sottoscritto oggi nell'ambito della fiera Transport Logistic in corso a Monaco di Baviera da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi). Lavorare con "partner che condividono queste priorità - ha commentato D'Agostino - significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia". (ANSA). Logistica: Monaco; Fedriga, serve alleanza pubblico-privato (ANSA) - TRIESTE, 5 GIU - "Il sistema logistico del Friuli Venezia Giulia è un corpo unico che, grazie al lavoro dei suoi organi vitali, si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli investitori e di riaffermare, in una chiave di crescente centralità, il nostro territorio sulle principali rotte commerciali internazionali". E' con queste parole che il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga, ha salutato stamane espositori e ospiti presenti nello stand coordinato da Regione e Camera di Commercio della Venezia Giulia, in apertura della giornata centrale della fiera Transport Logistic di Monaco. "In un contesto estremamente ampio e composito come il salone che, con cadenza biennale, si tiene nella capitale bavarese - ha sottolineato ancora il governatore - non deve passare inosservato il fatto che, a differenza di numerosi altri soggetti, il Friuli Venezia Giulia si è adoperato per presentarsi nelle rinnovate vesti di sistema integrato che, con i suoi attori pubblici e privati, è in grado di mettere in vetrina una competitività che pochi luoghi al mondo possono vantare. Un concetto, ricorda una nota, già emerso nei giorni scorsi, sul quale Fedriga ha voluto porre nuovamente l'accento, a rimarcare il lavoro di squadra che, negli ultimi mesi, ha impegnato istituzioni e operatori nella preparazione di questo fondamentale appuntamento. Una fase storica "senza precedenti" che, secondo Fedriga, "va sfruttata in ogni sua opportunità, attraverso un'alleanza tra tutte le componenti virtuose del territorio". (ANSA).



Il porto di Trieste a Transport Logistic. Da luglio al via il nuovo collegamento per Norimberga

(FERPRESS) - Trieste, 5 GIU - Al via la Transport Logistic, fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera, capace di unire, nell'edizione 2019, più di 2.300 espositori provenienti da 123 nazioni e regioni. Il porto di Trieste non poteva mancare all'importante kermesse, dove parteciperà con i suoi operatori sia allo stand promosso da **Assoport** con le altre Autorità di Sistema, sia all'interno dello stand della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Per Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, "Questo è l'evento fieristico più importante per il nostro sistema logistico. Si tratta di una tradizione che si rinnova da molti anni, dal momento che il porto di Trieste partecipa alla fiera fin dalla prima edizione, svoltasi nel 1978". Tante le novità che lo scalo giuliano proporrà ai clienti e stakeholder nei quattro giorni della manifestazione. Si è partiti oggi con la presentazione di un nuovo servizio ferroviario che collegherà Trieste con l'hub di Norimberga, situato a nord della Baviera. Il servizio sarà inaugurato a fine luglio con una frequenza bisettimanale per poi incrementare le circolazioni entro la fine del 2019. TRINUR è la denominazione scelta per il collegamento, che racchiude le lettere iniziali di Trieste e Nürnberg, ma soprattutto l'identità strategica del porto di Trieste, da sempre orientata ad accrescere la sua connettività ferroviaria con l'Europa centrale, partendo proprio dal Land bavarese. Il servizio nasce dalla già consolidata collaborazione tra DFDS, gruppo danese leader del trasporto Ro-Ro che detiene il 60% delle quote del terminal Samer Seaports e Alpe Adria, la compagnia che svolge il ruolo di facilitatore per lo sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico giuliano, attraverso la gestione di un esteso network a livello europeo. Nella fase iniziale, TRINUR collegherà il molo V di Trieste con quello di TRICON di Norimberga, gestito dal Gruppo "Bayernhafen" e, oltre a trasferire in maniera sostenibile i volumi di traffico del mercato turco e greco, sarà attrazione per le esigenze di export del sistema industriale del territorio della Baviera. Ampia la soddisfazione espressa da Zeno D'Agostino per il lancio di TRINUR: "La Baviera è da sempre un partner fondamentale con il quale desideriamo lavorare a tutto campo. Il nuovo servizio su Norimberga dimostra come il baricentro delle nostre attività economiche continui a spostarsi progressivamente anche verso Nord. Confidiamo che Norimberga possa essere per noi e Bayernhafen un'occasione di collaborazione sinergica e di ponte per altre aree di mercato, quali la Polonia o i Paesi Baltici. Il nuovo collegamento evidenzia quanto il Land bavarese possa contare su un'integrazione sempre più solida con il porto di Trieste, sviluppata non solo attraverso i servizi giornalieri verso Monaco, ma anche con questo nuovo treno che collegherà Trieste e l'hub di Norimberga. In una seconda fase, il servizio si svilupperà utilizzando come gateway ferroviario di consolidamento anche Cervignano, rivolgendosi dunque ai volumi di traffico generati dal territorio del Friuli Venezia Giulia, in armonia con lo sviluppo della "piattaforma logistica regionale" che l'Autorità di Sistema assieme alle altre istituzioni e piattaforme della Regione FVG sta contribuendo a disegnare.



Transport Logistic: Porto di Trieste siglia MoU con ferrovie lussemburghesi per collegamento con Bettembourg

(FERRPRESS) - Trieste, 5 GIU - Consolidare gli scambi tra il porto di Trieste e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Questo l'obiettivo del Memorandum d'intesa sottoscritto oggi nel contesto della fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi). Dopo l'annuncio del nuovo servizio per Norimberga, che permetterà di offrire un'alternativa di ingresso da sud per le merci dirette ai mercati del centro Europa, il porto di Trieste conferma la sua dinamicità e vocazione internazionale nel settore intermodale, scegliendo la fiera di Monaco come vetrina per consolidare nuove relazioni commerciali sul fronte ferroviario. Con questo accordo CFL punta a consolidare il sistema dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il porto di Trieste e i mercati dell'Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa CFL Multimodal. "Ho visitato di recente il terminal di Bettembourg" afferma Zeno D'Agostino, "e sono rimasto impressionato dalla qualità della piattaforma e dei modelli operativi anche sul lato dell'innovazione tecnologica. Lavorare assieme fra partner che condividono queste priorità significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia". La collaborazione strategica tra l'Authority giuliana e CFL ha origine da un collegamento intermodale avviato già nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono Trieste con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto 9 circolazioni settimanali, permette lo "shift modale" di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d'Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell'atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO2. Il nuovo accordo si pone l'obiettivo di facilitare e incoraggiare ulteriormente, secondo il concetto della "pipeline intermodale", la crescita e l'ottimizzazione dei collegamenti ferroviari lungo il corridoio Trieste-Bettembourg-Dudelange. Il fine è quello di sviluppare servizi caratterizzati da qualità e affidabilità ancora più elevate attraverso l'utilizzo di processi standardizzati e dematerializzati di interscambio dati e documentazione e lo sviluppo azioni commerciali comuni su specifici mercati obiettivo. Agli aspetti informatici e commerciali dell'accordo si aggiungono quelli relativi all'innovazione del prodotto, che sarà favorita dall'utilizzo condiviso e sempre più efficiente di tecnologie adatte al caricamento dei semirimorchi non gruabili. L'accordo prevede inoltre sinergie sull'iniziativa "Belt and Road ferroviaria", visto che entrambi i partner hanno già avviato contatti con la provincia del Sichuan e in particolare con l'area di Chengdu.



Monaco di Baviera- Affrontare le sfide globali con alleanze infrastrutturali e investimenti atti a potenziare le capacità logistiche di Friuli

SCRITTO DA REDAZIONE

Monaco di Baviera- Affrontare le sfide globali con alleanze infrastrutturali e investimenti atti a potenziare le capacità logistiche di Friuli Venezia Giulia e Baviera. Questo l'obiettivo concordato dal governatore Massimiliano Fedriga e dal ministro ai Trasporti del Land bavarese, Hans Reichhart, al termine del loro incontro presso lo stand allestito da Regione e Camera di Commercio alla Transport Logistic di Monaco. Due obiettivi che, nelle intenzioni del governatore del Friuli Venezia Giulia, puntano a intensificare le relazioni, anche attraverso partecipazioni reciproche nei sistemi logistici delle due regioni, per trasformare l'intera area in un fulcro per l'economia europea. Se Trieste è il porto di riferimento per la Baviera ha sottolineato ancora Fedriga il Friuli Venezia Giulia rappresenta, per il vicino Land, la naturale piattaforma logistica: un legame storico, che spetta a noi ora rinverdire con nuove e sempre più puntuali alleanze tra soggetti pubblici e privati. Tra le opportunità prese in esame da Fedriga e Reichhart, il tema del corridoio doganale: una prospettiva, caldeggiata dall'Esecutivo di piazza Unità, che agevolerebbe la cooperazione tra le due regioni facendo leva su quelle infrastrutture immateriali, quali appunto i fast corridor', che risultano essenziali per il potenziamento dei traffici. L'approfondimento avrà luogo in autunno, quando il ministro farà visita al governatore in Friuli Venezia Giulia per definire una road map con le tappe delle nuove partnership.

ARC/DFD/ppd



Il Nautilus

Trieste

TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO: IL PORTO DI TRIESTE AMPLIA IL SUO NETWORK INTERMODALE EUROPEO

SIGLATO OGGI MEMORANDUM CON LE FERROVIE LUSSEMBURGHESE PER RAFFORZARE IL COLLEGAMENTO INTERMODALE TRIESTE-BETTEMBOURG Trieste-

SCRITTO DA REDAZIONE

Trieste- Consolidare gli scambi tra il porto di Trieste e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Questo l'obiettivo del Memorandum d'intesa sottoscritto oggi nel contesto della fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi). Dopo l'annuncio del nuovo servizio per Norimberga, che permetterà di offrire un'alternativa di ingresso da sud per le merci dirette ai mercati del centro Europa, il porto di Trieste conferma la sua dinamicità e vocazione internazionale nel settore intermodale, scegliendo la fiera di Monaco come vetrina per consolidare nuove relazioni commerciali sul fronte ferroviario. Con questo accordo CFL punta a consolidare il sistema dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il porto di Trieste e i mercati dell'Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa CFL Multimodal. Ho visitato di recente il terminal di Bettembourg afferma Zeno D'Agostino, e sono rimasto impressionato dalla qualità della piattaforma e dei modelli operativi anche sul lato dell'innovazione tecnologica. Lavorare assieme fra partner che condividono queste priorità significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia. La collaborazione strategica tra l'Authority giuliana e CFL ha origine da un collegamento intermodale avviato già nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono Trieste con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto 9 circolazioni settimanali, permette lo shift modale di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d'Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell'atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO2. Il nuovo accordo si pone l'obiettivo di facilitare e incoraggiare ulteriormente, secondo il concetto della pipeline intermodale, la crescita e l'ottimizzazione dei collegamenti ferroviari lungo il corridoio Trieste-Bettembourg-Dudelange. Il fine è quello di sviluppare servizi caratterizzati da qualità e affidabilità ancora più elevate attraverso l'utilizzo di processi standardizzati e dematerializzati di interscambio dati e documentazione e lo sviluppo azioni commerciali comuni su specifici mercati obiettivo. Agli aspetti informatici e commerciali dell'accordo si aggiungono quelli relativi all'innovazione del prodotto, che sarà favorita dall'utilizzo condiviso e sempre più efficiente di tecnologie adatte al caricamento dei semirimorchi non gruabili. L'accordo prevede inoltre sinergie sull'iniziativa Belt and Road ferroviaria, visto che entrambi i partner hanno già avviato contatti con la provincia del Sichuan e in particolare con l'area di Chengdu.



Accordi a Monaco tra l' AdSP della Liguria Occidentale e il porto di Shenzhen e tra il porto di Trieste e le Ferrovie Lussemburghesi

Iniziative e presentazioni delle comunità portuali di Genova e Savona Vado. Contship Italia festeggia i 50 anni In occasione della missione in Baviera della Ports of Genoa Community per partecipare alla fiera Transport Logistic di Monaco, oggi è stato sottoscritto un Sister Agreement fra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in rappresentanza dei porti di Genova e Savona Vado, e il **porto** di Shenzhen, intesa che è stata formalizzata dal presidente dell' ente portuale italiano, Paolo Emilio Signorini, e da Lou Heru, vice direttore generale del Transport Bureau della Municipalità di Shenzhen, alla presenza di Alessandro Pitto (presidente di Spediporto), Alberto Banchemo (presidente di Assagenti), Gerardo Ghiliotto (presidente dell' Unione Utenti del **Porto** di Savona Vado) e David Van Eynde (General Manager di PSA Genova Pra') assieme agli omologhi cinesi. Intanto stamani nel corso dell' evento fieristico tedesco, presso lo stand di Ports of Genoa si è tenuto il seminario internazionale organizzato dal CISCO (Centro Internazionale Studi Containers), con il segretario generale Giordano Bruno Guerrini a stimolare una discussione fra Douglas Owen, segretario generale di BIC (Bureau International des Containers et du Transport Intermodal), Christian Roeloffsm, CEO di Container xChange, Alessandro Pitto, presidente di Spediporto, e Luca Abatello, CEO di Circle, sul contributo che la information technology può fornire per migliorare l' efficienza delle supply chain globali. Nel pomeriggio l' evento, organizzato da Spediporto, dal titolo "The challenges of Ligurian Ports between IT, Big Data and Alliances". Alessandro Pitto, Alessandro Laghezza e Alessandra Orsero hanno illustrato le sfide che i porti di Genova, La Spezia e Savona Vado devono affrontare per competere nel mercato globale e le soluzioni proposte dagli scali liguri per il servizio al mercato europeo. Inoltre, in occasione della partecipazione al Transport Logistic, è stata presentata PSA Genova Pra', la nuova denominazione assunta dal container terminal posto all' estremo ponente del **porto** di Genova. La società terminalista ha illustrato anche un servizio ferroviario diretto, interamente gestito da PSA, che collega il bacino portuale di Pra' e Basilea (Svizzera). Si tratta del primo collegamento diretto (12 ore di transit time da Genova a Basilea), iniziato lo scorso ottobre, che permette agli operatori del Centro Europa di accedere alla gamma di servizi offerti da **Porto** di Genova Pra'. Sempre oggi, nel contesto della fiera, Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi), hanno siglato un memorandum d' intesa che ha l' obiettivo di consolidare gli scambi tra il **porto** di **Trieste** e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all' intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Con questo accordo CFL punta a consolidare il sistema dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il **porto** di **Trieste** e i mercati dell' Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa CFL Multimodal. D' Agostino ha ricordato di aver recentemente visitato il terminal di Bettembourg e di essere «rimasto impressionato dalla qualità della piattaforma e dei modelli operativi anche sul lato dell' innovazione tecnologica. Lavorare assieme fra partner che condividono queste priorità - ha sottolineato - significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia». La collaborazione strategica tra l' authority portuale giuliana e CFL ha origine da un collegamento intermodale avviato nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono **Trieste** con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto nove circolazioni settimanali, permette lo shift modale di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d' Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell' atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO2. Il nuovo accordo si pone l' obiettivo di facilitare e incoraggiare ulteriormente,



secondo il concetto della "pipeline intermodale", la crescita e l'ottimizzazione dei collegamenti ferroviari lungo il corridoio Trieste-Bettembourg-Dudelange. Il fine è quello di sviluppare servizi caratterizzati da qualità e affidabilità ancora più elevate attraverso l'utilizzo di processi standardizzati e dematerializzati di interscambio dati e documentazione e lo sviluppo azioni commerciali comuni su specifici mercati obiettivo. Agli aspetti informatici e commerciali dell'accordo si aggiungono quelli relativi all'innovazione del prodotto, che sarà favorita dall'utilizzo condiviso e sempre più efficiente di tecnologie adatte al caricamento dei semirimorchi non gruabili. L'accordo prevede inoltre sinergie sull'iniziativa "Belt and Road ferroviaria", visto che entrambi i partner hanno già avviato contatti con la provincia del Sichuan e in particolare con l'area di Chengdu. Infine questa sera a partire dalle ore 18.00, presso lo stand Contship/Eurogate alla fiera tedesca, si terrà un party per celebrare i 50 anni di Contship Italia, gruppo terminalista pioniere della containerizzazione che è stato fondato in Svizzera nel 1969 dall'imprenditore italiano Angelo Ravano. In occasione dell'evento, a cui parteciperanno Cecilia Eckelmann-Battistello, presidente di Contship Italia, e Thomas Eckelmann, chairman di Eurokai, il gruppo terminalista presenterà gli ultimi sviluppi del business in Italia e in Marocco, tra i quali i progetti di ampliamento a La Spezia e Tangeri e le più recenti iniziative a Ravenna. Tra gli appuntamenti da segnalare per la giornata di domani alla fiera di Monaco, in mattinata Isomar, l'Associazione degli Spedizionieri ed Agenti Marittimi di Savona, illustrerà l'offerta multipurpose dagli scali di Savona e Vado, introducendo la presentazione di APM Terminals Vado Ligure che presenterà il nuovo Vado Gateway, terminal container per le grandi portacontainer che inizierà ad operare nel prossimo dicembre.

TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO:IL PORTO DI TRIESTE AMPLIA IL SUO NETWORK INTERMODALE EUROPEO

SIGLATO OGGI MEMORANDUM CON LE FERROVIE LUSSEMBURGHESE PER RAFFORZARE IL COLLEGAMENTO INTERMODALE TRIESTE-BETTEMBOURG Trieste, 5 giugno 2019 - Consolidare gli scambi tra il porto di Trieste e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Questo l'obiettivo del Memorandum d'intesa sottoscritto oggi nel contesto della fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi). Dopo l'annuncio del nuovo servizio per Norimberga, che permetterà di offrire un'alternativa di ingresso da sud per le merci dirette ai mercati del centro Europa, il porto di Trieste conferma la sua dinamicità e vocazione internazionale nel settore intermodale, scegliendo la fiera di Monaco come vetrina per consolidare nuove relazioni commerciali sul fronte ferroviario. Con questo accordo CFL punta a consolidare il sistema dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il porto di Trieste e i mercati dell'Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa CFL Multimodal. "Ho visitato di recente il terminal di Bettembourg" afferma Zeno D'Agostino, "e sono rimasto impressionato dalla qualità della piattaforma e dei modelli operativi anche sul lato dell'innovazione tecnologica. Lavorare assieme fra partner che condividono queste priorità significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia". La collaborazione strategica tra l'Authority giuliana e CFL ha origine da un collegamento intermodale avviato già nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono Trieste con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto 9 circolazioni settimanali, permette lo "shift modale" di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d'Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell'atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO2. Il nuovo accordo si pone l'obiettivo di facilitare e incoraggiare ulteriormente, secondo il concetto della "pipeline intermodale", la crescita e l'ottimizzazione dei collegamenti ferroviari lungo il corridoio Trieste-Bettembourg-Dudelange. Il fine è quello di sviluppare servizi caratterizzati da qualità e affidabilità ancora più elevate attraverso l'utilizzo di processi standardizzati e dematerializzati di interscambio dati e documentazione e lo sviluppo azioni commerciali comuni su specifici mercati obiettivo. Agli aspetti informatici e commerciali dell'accordo si aggiungono quelli relativi all'innovazione del prodotto, che sarà favorita dall'utilizzo condiviso e sempre più efficiente di tecnologie adatte al caricamento dei semirimorchi non gruabili. L'accordo prevede inoltre sinergie sull'iniziativa "Belt and Road ferroviaria", visto che entrambi i partner hanno già avviato contatti con la provincia del Sichuan e in particolare con l'area di Chengdu.



Trieste conferma la vocazione nel settore intermodale

Giulia Sarti

TRIESTE Dopo l'annuncio del nuovo servizio per Norimberga, che permetterà di offrire un'alternativa di ingresso da sud per le merci dirette ai mercati del centro Europa, il porto di Trieste conferma la sua dinamicità e vocazione internazionale nel settore intermodale, scegliendo la fiera di Monaco come vetrina per consolidare nuove relazioni commerciali sul fronte ferroviario. In tale prospettiva si colloca la firma del Memorandum d'intesa sottoscritto oggi da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di Cfl Multimodal, società controllata da Cfl (Ferrovie Lussemburghesi). Obiettivo: consolidare gli scambi tra il porto di Trieste e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Da parte sua Cfl punta a consolidare il sistema dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il porto di Trieste e i mercati dell'Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa Cfl Multimodal. Ho visitato di recente il terminal di Bettembourg afferma D'Agostino, e sono rimasto impressionato dalla qualità della piattaforma e dei modelli operativi anche sul lato dell'innovazione tecnologica. Lavorare assieme fra partner che condividono queste priorità significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia. La collaborazione strategica tra l'Authority giuliana e Cfl ha origine da un collegamento intermodale avviato già nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono Trieste con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto 9 circolazioni settimanali, permette lo shift modale di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d'Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell'atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO2. Il nuovo accordo si pone l'obiettivo di facilitare e incoraggiare ulteriormente, secondo il concetto della pipeline intermodale, la crescita e l'ottimizzazione dei collegamenti ferroviari lungo il corridoio Trieste-Bettembourg-Dudelange. Il fine è quello di sviluppare servizi caratterizzati da qualità e affidabilità ancora più elevate attraverso l'utilizzo di processi standardizzati e dematerializzati di interscambio dati e documentazione e lo sviluppo azioni commerciali comuni su specifici mercati obiettivo. Agli aspetti informatici e commerciali dell'accordo si aggiungono quelli relativi all'innovazione del prodotto, che sarà favorita dall'utilizzo condiviso e sempre più efficiente di tecnologie adatte al caricamento dei semirimorchi non gruabili. L'accordo prevede inoltre sinergie sull'iniziativa Belt and road ferroviaria, visto che entrambi i partner hanno già avviato contatti con la provincia del Sichuan e in particolare con l'area di Chengdu.



The Medi Telegraph

Trieste

Trieste alleata del polo logistico lussemburghese di Bettembourg

Monaco - Consolidare gli scambi tra il porto di Trieste e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Questo - come si legge in una nota - l'obiettivo del Memorandum d'intesa sottoscritto oggi nel contesto della fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi). «Dopo l'annuncio del nuovo servizio per Norimberga, che permetterà di offrire un'alternativa di ingresso da sud per le merci dirette ai mercati del centro Europa, il porto di Trieste conferma la sua dinamicità e vocazione internazionale nel settore intermodale, scegliendo la fiera di Monaco come vetrina per consolidare nuove relazioni commerciali sul fronte ferroviario. Con questo accordo CFL punta a consolidare il **sistema** dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il porto di Trieste e i mercati dell'Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa CFL Multimodal». «Ho visitato di recente il terminal di Bettembourg - afferma Zeno D'Agostino - e sono rimasto impressionato dalla qualità della piattaforma e dei modelli operativi anche sul lato dell'innovazione tecnologica. Lavorare assieme fra partner che condividono queste priorità significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia». La collaborazione strategica tra l'Authority giuliana e CFL ha origine da un collegamento intermodale avviato già nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono Trieste con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto 9 circolazioni settimanali, permette lo "shift modale" di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d'Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell'atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO2.



Trasporti-Italia

Trieste

Il Porto di Trieste alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera

Il Porto di Trieste partecipa alla fiera Transport Logistic, fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge a Monaco di Baviera. Presenti 2.300 espositori provenienti da 123 nazioni e regioni. Il porto di Trieste parteciperà con i suoi operatori sia allo stand promosso da **Assoport** con le altre Autorità di Sistema, sia all'interno dello stand della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tante le novità che lo scalo giuliano proporrà ai clienti e stakeholder nei quattro giorni della manifestazione. In particolare verrà presentato un nuovo servizio ferroviario che collegherà Trieste con l'hub di Norimberga, situato a nord della Baviera. TRINUR sarà inaugurato a fine luglio con una frequenza bisettimanale per poi incrementare le circolazioni entro la fine del 2019. Nella fase iniziale, TRINUR collegherà il molo V di Trieste con quello di TRICON di Norimberga, gestito dal Gruppo "Bayernhafen" e, oltre a trasferire in maniera sostenibile i volumi di traffico del mercato turco e greco, sarà attrazione per le esigenze di export del sistema industriale del territorio della Baviera. In una seconda fase, il servizio si svilupperà utilizzando come gateway ferroviario di consolidamento anche Cervignano, rivolgendosi dunque ai volumi di traffico generati dal territorio del Friuli Venezia Giulia, in armonia con lo sviluppo della "piattaforma logistica regionale" che l'Autorità di Sistema assieme alle altre istituzioni e piattaforme della Regione FVG sta contribuendo a disegnare. Il nuovo servizio su Norimberga commenta Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - dimostra come il baricentro delle nostre attività economiche continui a spostarsi progressivamente anche verso Nord. Confidiamo che Norimberga possa essere per noi e Bayernhafen un'occasione di collaborazione sinergica e di ponte per altre aree di mercato, quali la Polonia o i Paesi Baltici.



Fiera Transport Logistic a Monaco, porto di Genova firma "sister agreement" con quello di Shenzen

Ieri, nella giornata di apertura della Fiera biennale dedicata alla logistica, il terminal Psa Genova Pra' ha lanciato a livello internazionale la sua rinnovata denominazione

Siglato a Monaco di Baviera, nell'ambito della fiera Transport Logistic, il "Sister agreement" fra i porti di Genova e quello di Shenzen formalizzata dal presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini e da Lou Heru vicedirettore generale del Transport bureau della Municipalità di Shenzen. Alla firma erano presenti anche Alessandro Pitto (presidente di Spediporto), Alberto Banchemo (presidente di Assagenti), Gerardo Ghiliotto (presidente dell'Unione Utenti del Porto di Savona Vado) e David Van Eynde (general manager di Psa Genova Pra'), insieme agli omologhi cinesi. Ieri, nella giornata di apertura della Fiera biennale dedicata alla logistica, il terminal Psa Genova Pra' ha lanciato a livello internazionale la sua rinnovata denominazione e ha presentato il collegamento ferroviario diretto con Basilea, che permette agli operatori del Centro Europa di usufruire della fitta rete di collegamenti marittimi del terminal.



Transport logistic: Genova firma l' accordo con il porto di Shenzhen

AL TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA DAVANTI ALLA COMUNITÀ PORTUALE DEI PORTS OF GENOA FIRMATO AGREEMENT CON IL PORTO DI SHENZHEN. MONACO DI BAVIERA -

MONACO DI BAVIERA - Continua la missione in Baviera della Ports of Genoa Community alla fiera Transport Logistic di Monaco. Questa mattina, presso lo stand dei Ports of Genoa si è tenuto il seminario internazionale organizzato da CISCO, con il Segretario Generale Giordano Bruno Guerrini a stimolare una discussione fra Douglas Owen, segretario generale di BIC, Christian Roeloffs, CEO di Container xChange, Alessandro Pitto presidente di Spediporto e Luca Abatello CEO di Circle sul contributo che la Information Technology può fornire per migliorare l' efficienza delle supply chain globali. L' evento si è concluso con un brindisi ad Hapag Lloyd, rappresentata da Nils Haupt - Senior Director Corporate Communications, per celebrare la decisione della compagnia tedesca di stabilire a Genova la propria sede regionale per il Sud Europa. Testimoni dell' evento: Alessandro Pitto, Alberto Banchemo, presidente di Assagenti, Gerardo Ghiliotto, presidente dell' Unione Utenti del Porto di Savona Vado e David Van Eynde. General Manager di PSA Genova Pra'. insieme agli omologhi cinesi. Nel primo pomeriggio l' attenzione si è concentrata sulle relazioni con la Cina, con la sigla del Sister Agreement fra i Ports of Genoa e il porto di Shenzhen formalizzata dal presidente Signorini e da Lou Heru Vice Direttore Generale del Transport Bureau della Municipalità di Shenzhen. A seguire l' evento, organizzato da Spediporto, dal titolo " The challenges of Ligurian Ports between IT, Big Data and Alliances ". Alessandro Pitto, Alessandro Laghezza e Alessandra Orsero hanno illustrato le sfide che i porti di Genova, La Spezia e Savona Vado devono affrontare per competere nel mercato globale e le soluzioni proposte dagli scali liguri per il servizio al mercato europeo. Domani mattina si proseguirà con Isomar, Associazione degli spedizionieri ed Agenti Marittimi di Savona, che illustrerà l' offerta multipurpose dagli scali di Savona e Vado, introducendo la presentazione di APM Terminals Vado Ligure che presenterà il nuovo Vado Gateway, terminal container per le grandi portacontainer che inizierà ad operare nel prossimo dicembre. Ieri, nella giornata di apertura della Fiera biennale dedicata alla logistica, il terminal PSA Genova Pra' ha lanciato a livello internazionale la sua rinnovata denominazione ed ha presentato il collegamento ferroviario diretto con Basilea, che permette agli operatori del Centro Europa di usufruire della fitta rete di collegamenti marittimi del terminal, oggi lo stand dei Ports of Genoa ha vissuto una giornata densa di appuntamenti.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Transport Logistic di Monaco di Baviera, accordo tra i Ports of Genova e il porto di Shenzhen

Continua la missione in Baviera della Ports of Genoa Community alla fiera Transport Logistic di Monaco

Savona/Genova . Continua la missione in Baviera della Ports of Genoa Community alla fiera Transport Logistic di Monaco. Questa mattina, presso lo stand dei Ports of Genoa si è tenuto il seminario internazionale organizzato da Cisco, con il segretario generale Giordano Bruno Guerrini a stimolare una discussione fra Douglas Owen, segretario generale di Bic, Christian Roeloffs, Ceo di Container xChange, Alessandro Pitto presidente di Spediporto e Luca Abatello Ceo di Circle sul contributo che la Information Technology può fornire per migliorare l'efficienza delle supply chain globali. L'evento si è concluso con un brindisi ad Hapag Lloyd, rappresentata da Nils Haupt, Senior Director Corporate Communications, per celebrare la decisione della compagnia tedesca di stabilire a Genova la propria sede regionale per il Sud Europa. Nel primo pomeriggio l'attenzione si è concentrata sulle relazioni con la Cina, con la sigla del Sister Agreement fra i Ports of Genoa e il **porto** di Shenzhen formalizzata dal presidente Signorini e da Lou Heru vice direttore generale del Transport Bureau della municipalità di Shenzhen. Erano presenti Alessandro Pitto, Alberto Banchemo (presidente di Assagenti), Gerardo Ghiliotto (presidente dell'Unione Utenti del **Porto** di **Savona Vado**) e David Van Eynde (General Manager di PSA Genova Pra'), insieme agli omologhi cinesi. A seguire l'evento, organizzato da Spediporto, dal titolo "The challenges of Ligurian Ports between IT, Big Data and Alliances". Alessandro Pitto, Alessandro Laghezza e Alessandra Orsero hanno illustrato le sfide che i porti di Genova, La Spezia e **Savona Vado** devono affrontare per competere nel mercato globale e le soluzioni proposte dagli scali liguri per il servizio al mercato europeo. Domani mattina si proseguirà con Isomar, associazione degli spedizionieri ed agenti marittimi di **Savona**, che illustrerà l'offerta multipurpose dagli scali di **Savona** e **Vado**, introducendo la presentazione di Apm Terminals **Vado** Ligure che presenterà il nuovo **Vado** Gateway, terminal container per le grandi portacontainer che inizierà ad operare nel prossimo dicembre. Ieri, nella giornata di apertura della Fiera biennale dedicata alla logistica, il terminal Psa Genova Pra' ha lanciato a livello internazionale la sua rinnovata denominazione ed ha presentato il collegamento ferroviario diretto con Basilea, che permette agli operatori del centro Europa di usufruire della fitta rete di collegamenti marittimi del terminal, oggi lo stand dei Ports of Genoa ha vissuto una giornata densa di appuntamenti. Altre notizie di **Savona** Brave ragazze! Sayda Sassari, Beatrice Bazzoli e Sara Guglielmi tengono alto il nome dell'Amatori Nuoto **Savona** numeri Regione, aumentano le compravendite delle abitazioni nel 2018 (+2,2%): bene la Provincia di **Savona** (+16,9%) Dati **Savona** è il sesto **porto** in Italia (e il ventesimo in Europa) per inquinamento da navi da crociera senza permesso Abbandona la comunità per tornare a casa, 15enne arrestato a **Savona** dai carabinieri Dalla Home posticipata Deragliamento del treno ad Andora: slitta ad ottobre l'udienza preliminare predatore Millesimo, probabile lupa incinta avvistata in pieno giorno Dati **Savona** è il sesto **porto** in Italia (e il ventesimo in Europa) per inquinamento da navi da crociera Riparazione Fuga di gas in una galleria a Genova, guasto in via di soluzione: ritorno alla normalità per la circolazione ferroviaria.



Il Piccolo

Trieste

L'ANNUNCIO ALLA TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO

Dal porto di Trieste a Norimberga in partenza il nuovo servizio ferroviario

Treno bisettimanale di collegamento dal Molo V, a bordo container e semirimorchi. D'Agostino: baricentro verso Nord

TRIESTE. La missione del sistema Friuli Venezia Giulia alla Transport Logistic di Monaco di Baviera, fiera leader per il settore a livello mondiale, si apre con l'annuncio di un nuovo servizio ferroviario che da fine luglio collegherà Trieste con l'hub di Norimberga, a nord della Baviera. Un servizio la cui frequenza iniziale bisettimanale è destinata a essere incrementata entro fine anno, e un servizio con cui il Porto di Trieste punta a offrire un'alternativa di ingresso da sud - anziché dai porti nordeuropei - per le merci destinate al cuore dell'Europa.

Si chiama Trinur - parola che lega le prime tre lettere di Trieste e Nürnberg - il nuovo collegamento che consisterà in un treno misto per il trasporto di semirimorchi e container. Il servizio nasce dalla già strutturata collaborazione fra Dfds, il gruppo danese leader mondiale nel settore del trasporto Ro-Ro che detiene il 60% delle quote del terminal Samer Seaports - e che controlla la turca Un ro-ro - e Alpe Adria, la compagnia che qui commercializza il collegamento in questione. Nella fase iniziale Trinur collegherà il Molo V di Trieste con quello di Tricon di Norimberga, gestito dal Gruppo Bayernhafen, «e oltre a trasferire in maniera sostenibile i volumi di traffico del mercato turco e greco, sarà attrazione per le esigenze di export del sistema industriale del territorio della Baviera», spiega l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, presente a Monaco sia allo stand di **Assoport** sia in quello promosso da Regione e Camera di commercio.

A oggi, per il nuovo servizio, quello dei semirimorchi in arrivo da sud a Trieste lungo l'autostrada del mare «è l'elemento predominante», base di vantaggio da cui partire, annota il presidente dell'Autorità Zeno D'Agostino; ma il treno misto caricherà appunto anche i container che le navi turche da qualche anno hanno iniziato a trasportare, ed è proprio sulla crescita di questi che si concentra l'attenzione. Container che in futuro saranno anche quelli in partenza dal Molo VII.

In questo scenario, Trinur - la cui trazione sarà operata da Tx Logistik, società del gruppo Fs con sede in Germania - è ulteriore tassello di penetrazione verso Nord: «Confidiamo che Norimberga possa essere per noi e per Bayernhafen un'occasione di collaborazione sinergica e di ponte per altre aree di mercato, come Polonia o Paesi baltici», aggiunge D'Agostino definendo la Baviera «da sempre partner fondamentale» e ricordando i servizi giornalieri già attivi con Monaco.

Insomma, «il baricentro delle nostre attività continua a spostarsi anche verso Nord». In una seconda fase il servizio utilizzerà come gateway ferroviario di consolidamento anche Cervignano, guardando così ai volumi di traffico generati dal Friuli Venezia Giulia in un'ottica di «piattaforma logistica regionale» da disegnare.

E proprio come «piattaforma logistica naturale» il governatore Massimiliano Fedriga ha citato la regione ieri durante l'incontro avuto con il ministro dei Trasporti del Land bavarese Hans Reichhart, in cui Fedriga ha messo sul piatto l'intensificazione delle relazioni «anche attraverso partecipazioni reciproche nei sistemi logistici delle due regioni», oltre al tema del corridoio doganale di cui si tornerà a discutere in un nuovo incontro previsto in autunno. Dell'intesa già sottoscritta nel 2016 tra Fvg e Land bavarese e delle possibilità di implementazione si è discusso ieri a Monaco anche in un tavolo bilaterale al quale tra gli altri hanno partecipato l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, lo stesso D'Agostino e il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti, che ha sottolineato l'opportunità che la Regione apra «un tavolo di confronto con i Paesi interessati dall'attraversamento dei Corridoi Mediterraneo e Baltico-Adriatico».



Assoporti a Monaco con ICE-Uir

MONACO - Oggi mercoledì 5 giugno nel quadro delle presenze italiane al salone Transport Logistic, l'associazione **Assoporti** terrà una conferenza sul tema: 'Perché investire nei porti italiani, in un paese che è un hub naturale nel Mediterraneo'. L'introduzione del convegno sarà affidata a Gianni Fiaccadori dell'ICE. Successivamente alla presentazione da parte del presidente di **Assoporti** Daniele Rossi e del presidente UIR Matteo Gasparato dell'accordo ICE-**Assoporti**-Uir sulle opportunità d'investimento per gli operatori stranieri, si terrà sul tema una tavola rotonda con Marco Spinedi (Interporto Bologna), Francesco Maria di Majo (Autorità di sistema del Tirreno Centro-Settentrionale), Massimo Deiana (Autorità portuale di sistema della Sardegna) e Lorenzo Cardo (AD Interporto di Orte).



Toninelli sceglie Chioggia E studia intesa con gli armatori

VENEZIA Meno navi in laguna, riduzione del loro tonnellaggio. In attesa del nuovo terminal a Chioggia e di una soluzione «a breve termine» per le navi medio piccole. È questo il quadro in cui si sta muovendo il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Che potrebbe convocare nei prossimi giorni i responsabili della Clia, l'associazione internazionale degli armatori, per negoziare una soluzione. Una quadratura del cerchio sempre più difficile. L'opinione pubblica mondiale, dopo l'incidente di domenica mattina, spinge per una soluzione, e per l'immediato allontanamento delle navi dal bacino San Marco.

Toninelli è stato in queste ore attaccato e quasi accerchiato dalle altre forze politiche favorevoli alla soluzione Marghera. Gli alleati della Lega, Forza Italia, il Pd. La Regione di Luca Zaia con l'assessore Elisa De Berti, il sindaco Brugnaro. Ma lui tira dritto.

«Quando sono arrivato qui non c'era nemmeno un progetto», dice, «solo ipotesi».

«Verremo presto a Venezia», annuncia, «per confrontare la nostra soluzione con la città».

Intanto anche le pressioni aumentano. «La soluzione Marghera è invocata come possibile. Ma definita «pericolosa» da sindacato e ambientalisti, comunque necessita della Valutazione di impatto ambientale. Dunque?

Il vertice dell'altra sera a Roma è durato più di tre ore.

Hanno partecipato il presidente dell'Autorità portuale veneziana Pino Musolino, il provveditore Roberto Linetti e in collegamento video l'ammiraglio Piero Pellizzari, comandante della Capitaneria di porto. Ma al vertice erano stati convocati anche i direttori generali del ministero, il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici e i massimi esperti del ministero di Porta Pia. La decisione adesso non può che essere «politica», anche se dovrà tener conto di molti vincoli diventati ormai ineludibili. Il primo è che le navi «troppo grandi» non potranno più entrare in laguna come succedeva fino a sabato sera. L'incidente ha dimostrato che la città è vulnerabile, il rischio c'è.

Occorre allora trovare soluzioni che non penalizzino il lavoro, come ha suggerito lo stesso ministro per l'Ambiente Sergio Costa.

Ma come? Toninelli e con lui i suoi parlamentari e gli ambientalisti, preferiscono le navi «fuori dalla laguna». Fra le tre soluzioni indicate e approfondite dal punto di vista tecnico, il ministro avrebbe scelto Chioggia. Ma i tempi sono lunghi, e a Chioggia mancano infrastrutture di collegamento. Nel frattempo si propone lo scavo del canale Malamocco-Marghera. «Non è un nuovo canale, è lì da quasi un secolo», dice Musolino. Italia Nostra annuncia battaglia: «Preludio all'allargamento del canale dei Petroli, un altro disastro».

—A.V.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Città della Spezia

Genova, Voltri

Alessandro Laghezza al Trasport Logistic di Monaco di Baviera

Liguria - Al Transport Logistic di Monaco di Baviera, la maggiore Fiera europea dedicata al trasporto delle merci e alla logistica, Alessandro Laghezza Presidente della Laghezza Spa ha presentato ieri i porti liguri. L'evento è stato organizzato da Spediporto nell'ambito dello stand del **Porto di Genova**. "E' molto importante presentare le potenzialità della nostra portualità in un contesto internazionale - commenta Laghezza -, perché i porti liguri possono costituire un vero e proprio gateway per l'Europa, e non solo per il tradizionale mercato del nord Italia. La capacità di connettere i nostri porti con i ricchi mercati mitteleuropei è la vera sfida del futuro, che va vinta non solo attraverso investimenti infrastrutturali, ma anche attraverso l'ottimizzazione dei processi e delle infrastrutture immateriali. Dobbiamo lavorare insieme per i nostri territori" conclude il Presidente di Laghezza Spa. Giovedì 6 giugno 2019 alle 18:50:49.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Shenzhen e Genova, porti 'sorelle'. I dettagli dell' accordo

Un sister agreement per sviluppare l' intermodalità, le tecnologie digitali e quelle verdi

PAOLO BOSSO

a cura di Paolo Bosso Il porto cinese di Shenzhen diventa la 'sorella' del porto italiano di Genova. Si chiama infatti sister agreement il nuovo accordo commerciale firmato mercoledì a Monaco, nel corso del Transport Logistic, tra il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale, Paolo Emilio Signorini, e il vicedirettore generale del Transport Bureau della municipalità di Shenzhen, Lou Heru. Strade, binari, automazione ed energia pulita Il quadro dell' accordo rientra nel bilaterale firmato tra il governo di Pechino e quello di Roma a fine marzo, rientranti nella belt and road initiative, con i porti italiani di Genova e Trieste in prima linea. Il premier Giuseppe Conte e il presidente della Repubblica cinese Xi Jinping hanno firmato un totale di 19 accordi istituzionali e 10 commerciali. Per Genova sono programmati investimenti infrastrutturali insieme a China Communications Construction Company (CCCC), principale gruppo edilizio della Cina, mentre con il porto di Shenzhen collaborerà in diversi campi. «Con Shenzhen - spiega Signorini - abbiamo diversi accordi di questo tipo. Siamo due porti gateway e abbiamo una grossa area industriale dietro i rispettivi porti. Condivideremo e studieremo opportunità e sfide, come la congestione del traffico e l' intermodalità». In altre parole, rafforzeranno i servizi marittimi tramite l' operatore Cosco; svilupperanno le tecnologie dell' automazione e quelle per la produzione di energia pulita; infine, rafforzeranno la diplomazia con visite reciproche di imprenditori. 5G Shenzhen ha cinque terminal LNG, con un movimento annuale di 13 milioni di tonnellate anche se è un porto container: nel 2018 ha movimentato 25 milioni di teu. «Finora Shenzhen è stata un porto da cui venivano esportate le merci prodotte in Cina. Ora la maggior parte delle fabbriche sono sparite perché esternalizzate. Quindi non si tratta più solo di esportare ma anche di importare e Shenzhen sarebbe interessata a importare dall' Italia, ad esempio», spiega Yanze Dong, direttore per i porti e lo shipping del Transport Bureau di Shenzhen. Si potrà lavorare allo sviluppo della rete 5G, la rete internet di nuova generazione. «L' obiettivo - continua Dong - non è semplicemente far sì che le persone lavorino al carico e allo scarico della merce ma che tutto sia organizzato davanti a uno schermo. Spetta a ciascun porto se applicare il 5G o meno, in base alle loro esigenze, ma siamo qui per dimostrarne i benefici». Genova è il secondo porto italiano, dopo Taranto, con cui Shenzhen stringe un accordo commerciale (finora ha stretto accordi con 25 porti nel mondo). Stiamo parlando di una delle prime città dove la Cina ha iniziato ad applicare il modello economico liberale con un piano di industrializzazione lanciato da Deng Xiaoping nel 1980. Shenzhen è vicina alla zona economica speciale di Hong Kong e gode di una certa autonomia amministrativa. Una BRI che non piace a tutti L' ingresso dell' Italia della BRI è stata accolta con scetticismo sia da Bruxelles che da Washington. Gli Stati Uniti, in particolare, sono coinvolti in una guerra commerciale con la Cina e non incoraggiano i progetti che prevedono grossi investimenti in tecnologia e infrastrutture da parte del governo asiatico, come appunto la rete 5G di Huawei o le opere con CCCC, sostenendo che compromettono l' indipendenza e la sicurezza informatica di coloro che vi partecipano. Australia e Giappone hanno deciso di non sostenere la BRI, l' Italia invece è stato il primo dei paesi del G7 a farlo. A testimoniare l' accordo tra Signorini e Dong c' erano, insieme agli omologhi cinesi, Alessandro Pitto (presidente di Spediporto), Alberto Banchemo (presidente di Assagenti), Gerardo Ghiliotto (presidente dell' Unione Utenti del Porto di Savona Vado) e David Van Eynde (General Manager di PSA Genova Pra').



Genova firma l'accordo con il porto di Shenzhen

MONACO DI BAVIERA - Continua la missione in Baviera della Ports of Genoa Community alla fiera Transport Logistic di Monaco. Ieri mattina, presso lo stand dei Ports of Genoa si è tenuto il seminario internazionale organizzato da CISCO, con il Segretario Generale Giordano Bruno Guerrini a stimolare una discussione fra Douglas Owen, segretario generale di BIC, Christian Roeloffs, CEO di Container xChange, Alessandro Pitto presidente di Spediporto e Luca Abatello CEO di Circle sul contributo che la Information Technology può fornire per migliorare l'efficienza delle supply chain globali. L'evento si è concluso con un brindisi ad Hapag Lloyd, rappresentata da Nils Haupt - Senior Director Corporate Communications, per celebrare la decisione della compagnia tedesca di stabilire a Genova la propria sede regionale per il Sud Europa. Testimoni dell'evento: Alessandro Pitto, Alberto Banchero, presidente di Assagenti, Gerardo Ghiliotto, presidente dell'Unione Utenti del Porto di Savona Vado e David Van Eynde, General Manager di PSA Genova Pra' insieme agli omologhi cinesi. Nel primo pomeriggio l'attenzione si è concentrata sulle relazioni con la Cina, con la sigla del Sister Agreement fra i Ports of Genoa e il porto di Shenzhen formalizzata dal presidente Signorini e da Lou Heru Vice Direttore Generale del Transport Bureau della Municipalità di Shenzhen. A seguire l'evento, organizzato da Spediporto, dal titolo The challenges of Ligurian Ports between IT, Big Data and Alliances. Alessandro Pitto, Alessandro Laghezza e Alessandra Orsero hanno illustrato le sfide che i porti di Genova, La Spezia e Savona Vado devono affrontare per competere nel mercato globale e le soluzioni proposte dagli scali liguri per il servizio al mercato europeo. Oggi si proseguirà con Isomar, Associazione degli spedizionieri ed Agenti Marittimi di Savona, che illustrerà l'offerta multipurpose dagli scali di Savona e Vado, introducendo la presentazione di APM Terminals Vado Ligure che presenterà il nuovo Vado Gateway, terminal container per le grandi portacontainer che inizierà ad operare nel prossimo dicembre. Nella giornata di apertura della Fiera biennale dedicata alla logistica, il terminal PSA Genova Pra' ha lanciato a livello internazionale la sua rinnovata denominazione ed ha presentato il collegamento ferroviario diretto con Basilea, che permette agli operatori del Centro Europa di usufruire della fitta rete di collegamenti marittimi del terminal, oggi lo stand dei Ports of Genoa ha vissuto una giornata densa di appuntamenti.



Porto Spezia, integrazione nei processi con Carrara

Presentazione della piattaforma a Monaco di Baviera

(ANSA) - LA SPEZIA, 6 GIU - Operazioni più veloci ed efficienti per gli operatori grazie alla digitalizzazione dei processi per i porti della Spezia e di Carrara. L' autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale punta alla integrazione dei due scali estendendo anche al porto toscano le funzionalità multiporto e multiterminal del proprio 'Port Community System'. Tramite la piattaforma PpNet è possibile operare su più porti in contemporanea, attraverso una vera integrazione intermodale. La presentazione del sistema si è tenuta al Transport Logistic 2019 di Monaco di Baviera, a cui ha partecipato l' authority. "L' obiettivo è presentare anche agli operatori esteri, sia dal punto di vista dell' autorità di sistema che dal punto di vista dei gestori della piattaforma, i servizi offerti per i clienti del porto al fine di accelerare le operazioni relative alla merce. A breve realizzeremo anche il centro unico dei servizi e controlli alla merce a Santo Stefano di Magra e siamo in attesa dell' approvazione del decreto attuativo dello sportello unico", ha detto la presidente Carla Roncallo.(ANSA).



Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Velocizzazione e semplificazione procedure

Servizi di La Spezia si estendono a Marina di Carrara

Giulia Sarti

MONACO DI BAVIERA L'AdSp del mar Ligure orientale procede verso la piena integrazione con il porto di Marina di Carrara, estendendo allo scalo toscano le funzionalità multiporto e multiterminal del proprio Pcs-Port community system ed agendo quindi pienamente nella logica di sistema. Si tratta di una vera integrazione multimodale a livello dei processi logistico portuali che mettono la piattaforma APNet nelle condizioni di operare su più porti in contemporanea e di fornire agli operatori funzionalità a livello di Global supply chain lungo i corridoi logistici. Questo avverrà presto anche in ottica extra europea, grazie alla partecipazione dell'AdSp in alcuni progetti comunitari recentemente finanziati. Gli operatori saranno quindi in grado di compiere, grazie alla digitalizzazione dei processi, operazioni più veloci ed efficienti come, ad esempio tutte le procedure doganali relative alla merce in import/export, le procedure di fast corridors, l'accessibilità ai due porti. La presentazione del sistema è avvenuto oggi a Monaco di Baviera, nell'ambito del Transport logistic 2019, cui l'AdSp ha partecipato assieme a La Spezia Port Service con la presidente dell'Ente, Carla Roncallo e il presidente LSPS, Salvatore Avena. Gli interventi tecnici sono stati affidati a Federica Montaresi, responsabile settore Innovazione e Progetti Speciali dell'AdSp e responsabile del Pcs e Giacomo Galletto, responsabile Servizi Informatici LSPS. In particolare, LSPS è la società specializzata nella fornitura di servizi informatici e telematici necessari a gestire le procedure relative alle merci in transito nei porti della Spezia e Carrara e gestisce, insieme a Logistica Digitale, concessionaria di UIRNET, la piattaforma APNet, la Port community system del porto spezzino sviluppata dall'AdSp. L'obiettivo è stato quello di presentare anche agli operatori esteri, sia dal punto di vista AdSp che dal punto di vista dei gestori della piattaforma, i servizi offerti per i clienti del porto al fine di accelerare le operazioni relative alla merce. A breve realizzeremo anche il centro unico dei servizi e controlli alla merce a Santo Stefano di Magra e siamo in attesa dell'approvazione del decreto attuativo dello sportello unico. Estenderemo quindi anche al retroporto le funzionalità del Pcs, digitalizzando tutte le procedure relative ai controlli alla merce in ottica di sistema, ha concluso la Roncallo.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L' Authority in Germania per cercare investitori

PORTO «Perché investire nei porti e interporti italiani». E' stato questo il tema del dibattito organizzato da **Assoport** che si è svolto a Monaco in Germania, nell' ambito dell' edizione annuale del Transport Logistic 2019, la principale fiera europea della logistica. E, come era prevedibile, ruolo centrale della tavola rotonda lo ha avuto il porto di Civitavecchia, leader nazionale per le crociere e secondo nel Mediterraneo dopo Barcellona.

Partendo dalla posizione di leadership dell' Italia nel Mediterraneo come destinazione per le crociere in virtù della sua posizione geografica, delle condizioni climatiche ideali e dell' immenso patrimonio artistico e culturale, il presidente dell' Autorità di sistema portuale (nella foto la sede), Francesco Maria di Majo ha evidenziato come Civitavecchia inglobi tutte queste caratteristiche che fanno del porto di Roma lo scalo dalle enormi potenzialità su cui puntare attraverso una razionale progettazione infrastrutturale e adeguati investimenti da realizzarsi anche nella zona retro portuale. «Civitavecchia quest' anno arriverà a 2,5 milioni di crocieristi e considerando che, secondo le previsioni, il settore continuerà ad aumentare anche nei prossimi anni, è necessario cogliere questa opportunità per creare nuove sinergie tra il porto e l' area retro portuale. Civitavecchia si sta sempre più affermando come home port e l' auspicio è quello di poter incrementare e migliorare i servizi di ship chandling (approvvigionamento e rifornimento delle navi, ndr.)

) grazie anche alla collaborazione con l' interporto di Civitavecchia a soli 2 chilometri dallo scalo che, recentemente acquisito da un gruppo internazionale specializzato nel settore della logistica (il Cfft ndr.), otterrà sicuramente risultati tali da contribuire all' ulteriore sviluppo dei traffici portuali, non solo ortofrutticoli. Come Adsp punteremo, quindi, sulla logistica che dovrà svolgere un ruolo centrale nelle attività e nelle operazioni che riguardano un settore in continua crescita ed evoluzione quale è quello crocieristico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Civitavecchia



Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

La novità La tedesca Hapag Lloyd stabilisce la sede a Genova

La comunità portuale genovese in missione in Baviera

Continua la missione in Baviera della Ports of Genoa Community alla fiera Transport Logistic di Monaco. Ieri mattina, presso lo stand dei Ports of Genoa si è tenuto il seminario internazionale organizzato da CISCO, con il segretario generale Giordano Bruno Guerrini a stimolare una discussione fra Douglas Owen, segretario generale di BIC, Christian Roeloffs, CEO di Container xChange, Alessandro Pitto presidente di Spediporto e Luca Abatello CEO di Circle sul contributo che la Information Technology può fornire per migliorare l'efficienza delle filiere globali.

L'evento si è concluso con un brindisi ad Hapag Lloyd, rappresentata da Nils Haupt - senior director Corporate Communications, per celebrare la decisione della compagnia tedesca di stabilire a Genova la propria sede regionale per il Sud Europa. Nel primo pomeriggio l'attenzione si è concentrata sulle relazioni con la Cina, con la sigla del Sister Agreement fra i Ports of Genoa e il porto di Shenzhen formalizzata dal presidente Signorini e da Lou Heru Vice Direttore Generale del Transport Bureau della Muni cipalità di Shenzhen. A seguire l'evento, organizzato da Spediporto, dal titolo «The challenges of Ligurian Ports between IT, Big Data and Alliances». Alessandro Pitto, Alessandro Laghezza e Alessandra Orsero hanno illustrato le sfide che i porti di Genova, La Spezia e Savona Vado devono affrontare per competere nel mercato globale e le soluzioni proposte dagli scali liguri per il servizio al mercato europeo. Stamattina si proseguirà con Isomar, associazione degli spedizionieri ed Agenti Marittimi di Savona, che illustrerà l'offerta multipurpose da gli scali di Savona e Vado, introducendo la presentazione di APM Terminals Vado Ligure che presenterà il nuovo Vado Gateway, terminal container per le grandi portacontainer che inizierà ad operare nel prossimo dicembre.

Ieri il terminal PSA Genova Prà ha lanciato a livello internazionale la sua rinnovata denominazione e ha presentato il collegamento ferroviario diretto con Basilea, che permette agli operatori del Centro Europa di usufruire della fitta rete di collegamenti marittimi del terminal.

6 GENOVA

MANICATO | IREBICO Problema nazionale legato all'ambiente spicciolo

Maxi esodo nella sanità: a settembre fuori in mille

La preoccupazione del sindacato Flab: ospedali squallidi. Ma la Regione replica: pronti ad assumere



Il maxi esodo nella sanità è un problema che si sta manifestando in tutta Italia. Secondo il sindacato Flab, a settembre potrebbero essere fuori in mille. La preoccupazione del sindacato è che gli ospedali siano squallidi e non in grado di assumere.

Il generale: «Anziani usati come bancomat»

Il comandante della Legione ha una volta l'altro contro le armi disordinate sempre più «inflazionate»



Il generale ha una volta l'altro contro le armi disordinate sempre più «inflazionate». Il comandante della Legione ha una volta l'altro contro le armi disordinate sempre più «inflazionate».

La comunità portuale genovese in missione in Baviera

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera. La comunità portuale genovese è in missione in Baviera.

6 GENOVA

MANICATO | IREBICO Problema nazionale legato all'ambiente spicciolo

Maxi esodo nella sanità: a settembre fuori in mille

La preoccupazione del sindacato Flab: ospedali squallidi. Ma la Regione replica: pronti ad assumere



Il maxi esodo nella sanità è un problema che si sta manifestando in tutta Italia. Secondo il sindacato Flab, a settembre potrebbero essere fuori in mille. La preoccupazione del sindacato è che gli ospedali siano squallidi e non in grado di assumere.

Il generale: «Anziani usati come bancomat»

Il comandante della Legione ha una volta l'altro contro le armi disordinate sempre più «inflazionate»



Il generale ha una volta l'altro contro le armi disordinate sempre più «inflazionate». Il comandante della Legione ha una volta l'altro contro le armi disordinate sempre più «inflazionate».

La comunità portuale genovese in missione in Baviera

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera. La comunità portuale genovese è in missione in Baviera.

La comunità portuale genovese in missione in Baviera

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Il viaggio è iniziato venerdì 4 giugno, con la partenza da Genova per Monaco di Baviera.

Transport Logistic: di Majo, a Civitavecchia puntiamo a migliorare i servizi di ship chandling con l' Interporto

(FERPRESS) - Civitavecchia, 5 GIU - A Monaco per il Transport Logistic 2019, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, sottolinea l' importanza della logistica a servizio del settore crocieristico, in cui il porto di Civitavecchia è leader in Italia e, insieme a Barcellona, nel Mediterraneo. Questa mattina il numero uno di Molo Vespucci ha partecipato come relatore alla tavola rotonda organizzata da **Assoporti**, ICE e UIR dal tema "Perché investire nei porti e negli interporti italiani". Partendo dalla posizione di leadership dell' Italia nel Mediterraneo come destinazione per le crociere in virtù della sua posizione geografica, delle condizioni climatiche ideali e dell' immenso patrimonio artistico e culturale che offre un' ampia varietà di scelta per i crocieristi, il presidente dell' AdSP evidenzia come Civitavecchia inglobi tutte queste caratteristiche che fanno del porto di Roma lo scalo dalle enormi potenzialità su cui puntare attraverso una razionale progettazione infrastrutturale e adeguati investimenti da realizzarsi anche nella zona retroportuale. "Il porto di Civitavecchia quest' anno varcherà la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri crocieristi e considerando che, secondo le previsioni, il settore crocieristico continuerà ad aumentare anche nei prossimi anni, è necessario cogliere questa opportunità per creare nuove sinergie tra il porto e l' area retroportuale, così come dovrebbe accadere per tutti i porti della penisola -sottolinea il presidente dell' AdSP. "Civitavecchia si sta sempre più affermando come home port e l' auspicio è quello di poter incrementare e migliorare i servizi di ship chandling grazie anche alla collaborazione con l' interporto di Civitavecchia che, recentemente acquisito da un gruppo internazionale specializzato nel settore della logistica, otterrà sicuramente risultati tali da contribuire all' ulteriore sviluppo dei traffici portuali, non solo ortofrutticoli. Come AdSP - continua di Majo - punteremo, quindi, sulla logistica che dovrà svolgere un ruolo centrale nelle attività e nelle operazioni che riguardano un settore in continua crescita ed evoluzione quale è quello crocieristico". "La prossimità delle piattaforme logistiche ai porti, come nel caso di Civitavecchia in cui l' interporto si trova a soli 2 km dal porto, rappresenta, infatti, un fattore determinante per implementare le attività logistiche del settore, per cui è fondamentale che la catena di approvvigionamento crocieristico sia potenziata da un forte corridoio logistico intermodale che colleghi le aree di carico alle banchine stesse", precisa il presidente dell' AdSP. "E' evidente, quindi, quanto sia, oggi, necessario che i porti italiani raccolgano queste nuove sfide imposte dal settore crocieristico adeguandosi non solo con infrastrutture idonee ad accogliere navi da crociera di grandi dimensioni, nuovi terminal crociere e un' attenzione particolare all' ambiente ma anche attraverso una maggiore offerta di servizi di trasporto sia lato passeggeri che lato merci", conclude di Majo. Tutte sfide che il porto di Civitavecchia ha anticipato con la recente costruzione di uno dei terminal crociere più grandi d' Europa e con la politica di incentivi per gli armatori che utilizzano una tecnologia ecocompatibile adottata dal presidente dell' Autorità di Sistema Portuale.



IL FUTURO DEL PORTO OGGI CONVOCATO IL COMITATO DI GESTIONE

Rinnovo concessione a Lorenzini Slittano i tempi, tensioni

ANCHE l' Autorità portuale ha partecipato alla rassegna di Monaco di Baviera Transport Logistic Exhibition che si chiude sulla portualità. tema che proprio a Livorno, nella recente assemblea di Espo, è stato definito come 'un mondo alla fine di un mondo' per la necessità di cambiare velocemente regole, strutture e sistemi. A Monaco il commissario dammiraglio Pietro Verna ha ribadito l' attualità del 'progetto dei progetti' livornese, ovvero la Darsena Europa. Verna è poi rientrato ieri sera a palazzo Rosciano per presenziare la riunione del comitato di gestione portuale convocata per oggi sui temi più urgenti riguardanti le concessioni demaniali a Piombino. Sembra slittare ancora - e la cosa sta creando tensioni - il rinnovo della concessione al Lorenzini. Nel frattempo, come già abbiamo riferito ieri, stanno maturando le valutazioni per la gara dei bacini di carenaggio.

In un silenzio quasi totale, a ribadire il 'low profile' che il commissario Verna ha scelto, procedono anche i lavori in porto sia per la realizzazione del Marina del gruppo Azimut/Benetti, sia per le operazioni propedeutiche a una nuova importante fase di dragaggi. Queste ultime consistono nella ricognizione subacquea sulle aree da dragare per individuare eventuali residui bellici pericolosi: ricognizione affidata a una impresa sarda. Per il Marina sono stati completati i lavori di consolidamento della banchina ex rimorchiatori con l' allargamento del relativo piazzale, attrezzato anche di impianti elettrici, idraulici e bitte d' ormeggio. All' interno della Darsena Nuova sono stati quasi completati altri lavori sulla sponda occidentale, in attesa di installare pontili galleggianti e attracchi per imbarcazioni e natanti che dovranno essere rimossi a breve dal 'muro del pianto'. Il Marina nasce dunque pezzo per pezzo, prevedendo il trasferimento delle imbarcazioni ivi insediate, per creare il minor disagio possibile ma anche per ottemperare agli accordi dei 'patti di Roma' sottoscritti per il salvataggio del cantiere Orlando.

A.F.

10 CRONACA LIVORNO

LE SFIDE DELLA CITTA'

L'isola di plastica nel cuore del Santuario
La campagna di Greenpeace: «Una concentrazione di rifiuti al largo delle coste»

A fine agosto si chiuderà una campagna di pulizia del mare che ha coinvolto diverse associazioni e cittadini. L'obiettivo è quello di raccogliere rifiuti e plastica che si accumulano lungo le coste del Santuario. La campagna è organizzata da Greenpeace e si svolge in collaborazione con il Comune di Livorno e il Consorzio di Gestione del Porto. I volontari si incontreranno il 25 agosto alle 9.30 presso la sede di Greenpeace in viale Mazzini, 10. La giornata sarà dedicata alla pulizia delle spiagge e alla raccolta di rifiuti in mare. I rifiuti raccolti saranno smaltiti in modo corretto. La campagna è gratuita e aperta a tutti. Per informazioni e iscrizioni, contattare il numero verde 800 20 20 20 o il sito www.greenpeace.it.

Il ricordo di Sigheri al trofeo velico della Yacht Club

La Yacht Club di Livorno ha organizzato un trofeo velico in memoria di Sigheri. L'evento si svolgerà il 10 giugno sulle acque del porto. Il trofeo è riservato ai soci della Yacht Club e ai loro familiari. La gara sarà divisa in due categorie: vela a motore e vela a vela. I premi saranno attribuiti ai primi tre classificati di ciascuna categoria. La Yacht Club ha organizzato anche una serie di attività per i bambini, tra cui laboratori e giochi. Per informazioni, contattare il numero verde 800 20 20 20 o il sito www.yachtclublivorno.it.

IL FUTURO DEL PORTO OGGI CONVOCATO IL COMITATO DI GESTIONE
Rinnovo concessione a Lorenzini Slittano i tempi, tensioni

Il comitato di gestione del porto di Livorno si è riunito ieri per discutere del rinnovo della concessione a Lorenzini. La riunione è stata presieduta dal commissario dammiraglio Pietro Verna. Verna ha ribadito l'importanza del progetto dei progetti livornese e ha chiesto ai membri del comitato di lavorare per la realizzazione del Marina. Verna ha anche discusso delle tensioni legate al rinnovo della concessione a Lorenzini. Verna ha detto che il rinnovo della concessione a Lorenzini è ancora in fase di studio e che ci saranno ancora delle discussioni. Verna ha anche discusso delle attività in corso nel porto e ha chiesto ai membri del comitato di lavorare per la realizzazione del Marina. La riunione si è conclusa con la decisione di convocare una nuova riunione del comitato di gestione per il prossimo mese.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Logistica, i porti liguri attirano i big

Maersk e Msc pronti a lanciare servizi intermodali su Genova e Vado. Per lo shipping è una rivoluzione

Alberto Quarati INVIATO A MONACO DI BAVIERA **Paolo Emilio Signorini** aspetta l'ultimo minuto prima di lasciare il Transport Logistic di Monaco per far sapere che, con discrezione, gli armatori numero uno (Maersk) e numero due (Msc) del settore container sono al lavoro per trasformare l'intermodalità di Genova e Savona in un affare serio. Oggi da qui si movimentano su ferrovia l'11% della merce, circa 4.000 treni l'anno, meno della metà e su un raggio geografico molto più limitato di Trieste, che proprio grazie a treni e traghetti ogni anno consolida sempre più il ruolo di porta Sud dell'Europa Centrale e Orientale: ancora ieri, l'Authority guidata da Zeno D'Agostino ha incassato due nuovi accordi con le ferrovie lussemburghesi e l'operatore Kombiverkehr, per rinforzare i collegamenti da Benelux e Valle del Reno, e lunedì firmerà l'accordo con Fs, anticipato dal Piccolo a fine maggio, per 250 milioni di investimenti. Ma con l'entrata in servizio a fine anno dei primi moduli del terminal Apm di Vado e Bettolo a Sampierdarena, Maersk e Msc stanno ora sviluppando i collegamenti ferroviari alle spalle delle rispettive infrastrutture, e la scommessa, spiega il presidente dell'Adsp al Secolo XIX, è avviare da Genova «nel primo quadrimestre 2020» i servizi dell'operatore MedWay, il nuovo braccio logistico della Msc di Gianluigi Aponte.

Non solo, ma con il terminal Apm commercialmente operativo da gennaio, «il gruppo Maersk sta studiando diversi collegamenti con Hupac» società ferroviaria privata svizzera, «da Vado e altre destinazioni».

Insomma, da fine 2019 ci sono due terminal in più sul Mediterraneo Occidentale, e due armatori alle spalle - uniti nell'alleanza M2, ma concorrenti sul mercato - ben decisi a farli fruttare dopo tanto attendere. Raffaello Cioni, direttore operativo di Apm Italia, non si sbilancia su possibili previsioni, ma sul fronte modale ricorda che Vado è già oggi tecnicamente in grado di formare treni per cinque/dieci coppie settimanali: Rivalta è il punto di arrivo, ma esistono anche altre opzioni sul Piemonte, ad esempio sfruttando la storica linea di San Giuseppe di Cairo, alle spalle di Savona.

Insieme a questo, «le maggiori imprese cinesi della portualità, logistica, costruzioni, trasporti, manifatturiero e grande distribuzione stanno intensificando le loro valutazioni sulle opportunità di investimento nel Nord Ovest italiano» spiega **Signorini** a margine del seminario organizzato dalla PtsClas di Lelio Fornabaio, lasciando intendere che i colloqui sulla Via della Seta non si sono conclusi con la visita primaverile in Italia del presidente della Repubblica Popolare, Xi Jinping.

A Monaco c'è anche Marco Gosso, amministratore delegato di Mercitalia, che proprio al Transport Logistic aveva battezzato questo gruppo, con l'obiettivo di trasformare la polverosa divisione cargo delle Ferrovie italiane in un soggetto in grado di produrre utili (il 2023, ultimo anno del piano industriale presentato ieri, dovrà chiudersi con un netto di 24,5 milioni). Missione in gran parte affidata al rinnovo della flotta - circa 700 milioni su un miliardo di investimenti - e che tocca da vicino un'azienda in difficoltà come la Bombardier di Vado: «La società sta fornendo le 40 locomotive Dc3, e la commessa come è noto dura sino a ottobre. L'azienda ha delle scadenze, che è tenuta a rispettare - dice Gosso -. In questo modo potremo esercitare l'opzione per ulteriori 20 unità, che non è poco. Vogliamo contribuire a creare lavoro non solo per Mercitalia». Il piano prevede l'ingresso nel gruppo di 4.000 nuove persone - circa la metà per effetto del turnover: «Buona parte anche all'estero, dove vogliamo investire nelle attività di manovra, puntando in primis a Francia e Germania». Ma vi saranno anche «acquisizioni mirate, che permettano di entrare in attività che consentano più margini rispetto al nostro business tradizionale» conclude Gosso.



La Nazione (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

REGIONE Laghezza presenta i porti della Liguria a Monaco

AL Transport Logistic di Monaco di Baviera, la maggiore Fiera europea dedicata al trasporto delle merci e alla logistica, Alessandro Laghezza presidente della Laghezza Spa ha presentato ieri i porti liguri. L'evento è stato organizzato da Spediporto nell'ambito dello stand del **Porto di Genova**.



Trieste e il tedesco Kombiverkehr, intesa per nuovo corridoio intermodale

Al Transport&Logistic di Monaco il **Porto di Trieste** e il gruppo Kombiverkehr siglano un memorandum d'intesa per la creazione di un corridoio intermodale. **Trieste** - Memorandum d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il gruppo Kombiverkehr finalizzato alla promozione di un corridoio intermodale tra il **porto di Trieste** e il terminal intermodale di Neuss Trimodal che si trova sul Reno vicino a Düsseldorf e gestito dalla stessa Kombiverkehr. L'incontro per la definizione dell'accordo si è svolto nell'ambito della fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera. Si tratta questo di un percorso mirato a sviluppare una partnership strutturale, individuando i prerequisiti in termini di infrastruttura ferroviaria e organizzazione dei flussi logistici tra i due hub, al fine di definire le future condizioni operative per il raggiungimento di più elevati standard di efficienza. 'Kombiverkehr è stato il primo operatore straniero a credere nello sviluppo intermodale del nostro scalo', ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. 'Rafforzare questa nuova partnership è un modo per affermare la nostra volontà di essere sempre più un **porto** dal respiro internazionale. Per questo condividiamo il progetto di sviluppare una nostra presenza oltre le Alpi, a Neuss, collaborando con un terminal che ha un grande potenziale a livello logistico'. Il memorandum con l'operatore tedesco Kombiverkehr, sottolinea il "legame tra il **porto di Trieste** e la Germania" - fa sapere l'Autorità di Sistema portuale di **Trieste** - "che attualmente si basa su 55 connessioni settimanali. Va sottolineato che tale traffico ha buoni margini di crescita non solo grazie al transit time offerto dalla rotta marittima adriatica, più vantaggiosa rispetto alla via nord-europea, ma soprattutto per gli investimenti ferroviari in corso nello scalo giuliano, che sta diventando sempre più 'porta intermodale' di accesso all'Europa attraverso il Mare Adriatico.



Trieste con l'operatore Kombiverkehr per un corridoio intermodale

Firmato memorandum d'intesa per collegare il porto e il terminal di Neuss Trimodal

Giulia Sarti

TRIESTE Sigla di un memorandum di intesa tra Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e il gruppo Kombiverkehr con l'obiettivo comune di promuovere un corridoio intermodale tra il porto di Trieste e il terminal di Neuss Trimodal, collocato sul Reno vicino a Düsseldorf e gestito dalla stessa Kombiverkehr. L'accordo firmato durante la fiera Transport logistic di Monaco di Baviera, traccia un percorso mirato a sviluppare una partnership strutturale, individuando i prerequisiti in termini di infrastruttura ferroviaria e organizzazione dei flussi logistici tra i due hub, definendo inoltre le future condizioni operative per il raggiungimento di più elevati standard di efficienza. Kombiverkehr è stato il primo operatore straniero a credere nello sviluppo intermodale del nostro scalo, ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Rafforzare questa nuova partnership è un modo per affermare la nostra volontà di essere sempre più un porto dal respiro internazionale. Per questo condividiamo il progetto di sviluppare una nostra presenza oltre le Alpi, a Neuss, collaborando con un terminal che ha un grande potenziale a livello logistico. Il memorandum con l'operatore tedesco Kombiverkehr, conferma il forte legame tra il porto di Trieste e la Germania, che attualmente si basa su 55 connessioni settimanali. Va sottolineato che tale traffico ha buoni margini di crescita non solo grazie al transit time offerto dalla rotta marittima adriatica, più vantaggiosa rispetto alla via nord-europea, ma soprattutto per gli investimenti ferroviari in corso nello scalo giuliano, che sta diventando sempre più porta intermodale di accesso all'Europa attraverso il mare Adriatico.



Trieste con l'operatore Kombiverkehr per un corridoio intermodale

Firmato il memorandum d'intesa per collegare il porto e il terminal di Neuss Trimodal

Pubblicato su: 7 giugno 2019
di Giulia Sarti



Trieste - Sigla di un memorandum di intesa tra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e il gruppo **Kombiverkehr**. L'accordo, firmato durante la fiera **Transport logistic** di Monaco di Baviera, traccia un percorso mirato a sviluppare una partnership strutturale, individuando i prerequisiti in termini di infrastruttura ferroviaria e organizzazione dei flussi logistici tra i due hub, definendo inoltre le future condizioni operative per il raggiungimento di più elevati standard di efficienza. **Kombiverkehr** è stato il primo operatore straniero a credere nello sviluppo intermodale del nostro scalo, ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema, **Zeno D'Agostino**. Rafforzare questa nuova partnership è un modo per affermare la nostra volontà di essere sempre più un porto dal respiro internazionale. Per questo condividiamo il progetto di sviluppare una nostra presenza oltre le Alpi, a **Neuss**, collaborando con un terminal che ha un grande potenziale a livello logistico. Il memorandum con l'operatore tedesco **Kombiverkehr**, conferma il forte legame tra il porto di Trieste e la Germania, che attualmente si basa su 55 connessioni settimanali. Va sottolineato che tale traffico ha buoni margini di crescita non solo grazie al transit time offerto dalla rotta marittima adriatica, più vantaggiosa rispetto alla via nord-europea, ma soprattutto per gli investimenti ferroviari in corso nello scalo giuliano, che sta diventando sempre più porta intermodale di accesso all'Europa attraverso il mare Adriatico.

Autorevolezza - **Qualità** - **Efficienza** - **Trasparenza** - **Integrità** - **Onestà** - **Correttezza**

IL F.C. presenta **Morandi & C.**

Transportonline

Trieste

Il porto di Trieste sigla un accordo con l'operatore Kombiverkehr

TRIESTE L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il gruppo Kombiverkehr hanno siglato ieri, presso la fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, un memorandum d'intesa che definisce l'obiettivo comune di promuovere un corridoio intermodale tra il porto di Trieste e il terminal di Neuss Trimodal, collocato sul Reno vicino a Düsseldorf e gestito dalla stessa Kombiverkehr. L'accordo traccia un percorso mirato a sviluppare una partnership strutturale, individuando i prerequisiti in termini di infrastruttura ferroviaria e organizzazione dei flussi logistici tra i due hub, definendo inoltre le future condizioni operative per il raggiungimento di più elevati standard di efficienza. Kombiverkehr è stato il primo operatore straniero a credere nello sviluppo intermodale del nostro scalo, ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Rafforzare questa nuova partnership è un modo per affermare la nostra volontà di essere sempre più un porto dal respiro internazionale. Per questo condividiamo il progetto di sviluppare una nostra presenza oltre le Alpi, a Neuss, collaborando con un terminal che ha un grande potenziale a livello logistico. Il memorandum con l'operatore tedesco Kombiverkehr, conferma il forte legame tra il porto di Trieste e la Germania, che attualmente si basa su 55 connessioni settimanali. Va sottolineato che tale traffico ha buoni margini di crescita non solo grazie al transit time offerto dalla rotta marittima adriatica, più vantaggiosa rispetto alla via nord-europea, ma soprattutto per gli investimenti ferroviari in corso nello scalo giuliano, che sta diventando sempre più porta intermodale di accesso all'Europa attraverso il Mare Adriatico.



The Medi Telegraph

Venezia

Venezia-Duisburg, successo a Monaco

Monaco - Intermodalità e logistica sostenibile delle merci le parole chiave con cui il porto di Venezia si è presentato al Transport Logistic, l'evento fieristico internazionale più atteso dai principali player dello shipping e della logistica, che si è concluso oggi a Monaco di Baviera. Forte del record del traffico ferroviario del 2018 e del nuovo servizio Venezia-Duisburg inaugurato pochi mesi fa, lo scalo veneto ha presentato lo stato dell'arte del trasporto merci sostenibile nell'ambito del seminario "How to improve multimodal environmentally friendly freight solutions in Central Europe" che si è tenuto il 6 giugno nell'ambito del progetto Talknet, finanziato dal Programma europeo Central Europe e di cui l'**Autorità di Sistema Portuale** è lead partner. Tra i relatori, il gruppo Grimaldi ha mostrato i progressi nella logistica sostenibile di Venezia, grazie allo sviluppo dei collegamenti pienamente intermodali traghetto-treno tra Grecia e Germania. Ben 15 gli operatori dello scalo presenti a Monaco presso lo stand B3. 329 incentrato sul brand "Bridging the World. Since Forever" lanciato per la prima volta durante la scorsa edizione della fiera e dedicato all'abilità millenaria di Venezia città-portuale di creare relazioni internazionali da sempre. "Transport & Logistic" nella scorsa edizione ha registrato oltre 2.000 espositori e oltre 60 mila visitatori provenienti da 123 Paesi.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Msc e Maersk, al via i servizi intermodali su Genova e Vado Ligure

ALBERTO QUARATI

Monaco di Baviera - **Paolo Emilio Signorini** aspetta l'ultimo minuto prima di lasciare il Transport Logistic di Monaco per far sapere che, con discrezione, gli armatori numero uno (Maersk) e numero due (Msc) del settore container sono al lavoro per trasformare l'intermodalità di Genova e Savona in un affare serio. Oggi da qui si movimentano su ferrovia l'11% della merce, circa 4.000 treni l'anno, meno della metà e su un raggio geografico molto più limitato di Trieste, che proprio grazie a treni e traghetti ogni anno consolida sempre più il ruolo di porta Sud dell'Europa Centrale e Orientale: ancora ieri, l'Authority guidata da Zeno D'Agostino ha incassato due nuovi accordi con le ferrovie lussemburghesi e l'operatore Kombiwerkher, per rinforzare i collegamenti da Benelux e Valle del Reno, e lunedì firmerà l'accordo con Fs, anticipato dal Piccolo a fine maggio, per 250 milioni di investimenti. Ma con l'entrata in servizio a fine anno dei primi moduli dei terminal Apm di Vado e Bettolo a Sampierdarena, Maersk e Msc stanno ora sviluppando i collegamenti ferroviari alle spalle delle rispettive infrastrutture, e la scommessa, spiega il presidente dell'Adsp al Secolo XIX, è avviare da Genova «nel primo quadrimestre 2020» i servizi dell'operatore MedWay, il nuovo braccio logistico della Msc di Gianluigi Aponte. Non solo, ma con il terminal Apm commercialmente operativo da gennaio, «il gruppo Maersk sta studiando diversi collegamenti con Hupac» società ferroviaria privata svizzera, «da Vado e altre destinazioni». Insomma, da fine 2019 ci sono due terminal in più sul Mediterraneo Occidentale, e due armatori alle spalle - uniti nell'

alleanza M2, ma concorrenti sul mercato - ben decisi a farli fruttare dopo tanto attendere. Raffaello Cioni, direttore operativo di Apm Italia, non si sbilancia su possibili previsioni, ma sul fronte modale ricorda che Vado è già oggi tecnicamente in grado di formare treni per cinque/dieci coppie settimanali: Rivalta è il punto di arrivo, ma esistono anche altre opzioni sul Piemonte, ad esempio sfruttando la storica linea di San Giuseppe di Cairo, alle spalle di Savona. Insieme a questo, «le maggiori imprese cinesi della portualità, logistica, costruzioni, trasporti, manifatturiero e grande distribuzione stanno intensificando le loro valutazioni sulle opportunità di investimento nel Nord Ovest italiano» spiega **Signorini** a margine del seminario organizzato dalla PtsClas di Lelio Fornabaio, lasciando intendere che i colloqui sulla Via della Seta non si sono conclusi con la visita primaverile in Italia del presidente della Repubblica Popolare, Xi Jinping. A Monaco c'è anche Marco Gosso, amministratore delegato di Mercitalia, che proprio al Transport Logistic aveva battezzato questo gruppo, con l'obiettivo di trasformare la polverosa divisione cargo delle Ferrovie italiane in un soggetto in grado di produrre utili (il 2023, ultimo anno del piano industriale presentato ieri, dovrà chiudersi con un netto di 24,5 milioni). Missione in gran parte affidata al rinnovo della flotta - circa 700 milioni su un miliardo di investimenti - e che tocca da vicino un'azienda in difficoltà come la Bombardier di Vado: «La società sta fornendo le 40 locomotive Dc3, e la commessa come è noto dura sino a ottobre. L'azienda ha delle scadenze, che è tenuta a rispettare - dice Gosso -. In questo modo potremo esercitare l'opzione per ulteriori 20 unità, che non è poco. Vogliamo contribuire a creare lavoro non solo per Mercitalia». Il piano prevede l'ingresso nel gruppo di 4.000 nuove persone - circa la metà per effetto del turnover: «Buona parte anche all'estero, dove vogliamo investire nelle attività di manovra, puntando in primis a Francia e Germania». Ma vi saranno anche «acquisizioni mirate, che permettano di entrare in attività che consentano più margini rispetto al nostro business tradizionale» conclude Gosso.



Messaggero Marittimo

La Spezia

AdSp mar Ligure orientale verso il futuro

Molo Garibaldi, digitalizzazione e unificazione dei servizi

MONACO Carla Roncallo, presidente AdSp mar Ligure orientale, sintetizza tutti gli ultimi sviluppi, novità e interventi che hanno riguardato i porti di La Spezia e Marina di Carrara. Si parte dai sistemi digitali di controllo di accesso a porto e retroporto, passando per l'unificazione dei sistemi, fino a un commento sulla recente firma per l'ampliamento del Molo Garibaldi. Nel filmato, risponde alle nostre domande.

Redazione



The Medi Telegraph

La Spezia

Svolta digitale in porto, La Spezia e Carrara battono tutti sul tempo

GIORGIO CAROZZI

Monaco di Baviera - Prima fra tutte le Autorità di sistema portuale in Italia, quella della **Spezia** - Marina di Carrara avvia il sistema digitale unificato: un Port Community System (Pcs) per i due scali, cui ben presto, rivela la presidente Carla Roncallo, si aggiungerà anche l'interporto di Santo Stefano Magra: «In questo modo avremo dato veramente corso al dettato della riforma portuale, che prevedeva non solo l'accorpamento tra diverse realtà, ma la creazione di un vero sistema, che deve comprendere anche le strutture alle spalle delle banchine». «Il Pcs - spiega Federica Montaresi, responsabile Progetti e innovazione dell'Authority - è il portale con cui gli operatori si interfacciano con il **porto**. Serve per esempio a spedizionieri e terminalisti per la gestione delle pratiche relative ai carichi, o agli autotrasportatori, che lo avranno in formato app, per conoscere i tempi di accesso allo scalo». In Italia, tutti i porti più grandi hanno il loro Pcs, che serve per tagliare le procedure cartacee e rendere le pratiche più veloci. Ma essendo che ogni scalo si è attrezzato negli anni in autonomia, il risultato è che oggi ad un **porto** corrisponde il proprio linguaggio informatico, che non parla con gli altri. Oppure ci sono scali, ed era proprio il caso di Carrara, che non avevano questo tipo di attrezzatura. «Ma un unico sistema - aggiunge Roncallo - serve a non duplicare le pratiche, che rallentano i flussi della merce». Proprio per questo il Pcs della **Spezia** e Marina di Carrara è nuovo, e già pronto per essere integrato sulla Piattaforma logistica nazionale di Uirnet la società partecipata da porti e interporti che da tempo si occupa della creazione di un unico Pcs nazionale. Oggi il Port Community System dei due porti è operativo ai terminal Lsc, al Terminal del Golfo per la parte di traffico dove il sistema risulta funzionale, e al terminal Mdc di Marina di Carrara. «Per Santo Stefano stiamo dialogando con l'Agenzia delle Dogane: teoricamente la parte retroporti poteva essere coinvolta nel Pcs solo dopo l'entrata in vigore dello Sportello Unico», dossier che però sembra essere finito inghiottito nei meandri ministeriali: proprio per questo alla **Spezia** si cerca di capire se c'è la strada per una deroga. Intanto, Roncallo sta incassando il via libera dei vari Comuni su cui si affaccia l'Adsp per completare la pianificazione strategica, cioè il Piano regolatore del sistema portuale. Intanto, Roncallo sta incassando il via libera dei vari Comuni su cui si affaccia l'Adsp per completare la pianificazione strategica, cioè il Piano regolatore del sistema portuale: «Alla **Spezia** stiamo portando avanti il Prp precedente, quindi non faremo grandi interventi. A Marina di Carrara invece l'ultimo piano risale al 1981: vorremmo provare a razionalizzare le attività, ponendo quelle più commerciali lontano dalla spiaggia, che invece finirebbe con quelle più di tipo turistico, come il porticciolo, e senza mai superare il confine naturale del Torrente Carrione. Ma sono investimenti che vanno fatti, per un **porto** che dal 2016 ha raddoppiato i traffici».



Piu Notizie

Ravenna

Il Porto di Ravenna partecipa a Fiera Transport Logistic Monaco

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale è al Transport Logistic insieme a E.R.I.C. (Emilia Romagna Intermodal Cluster)

Il Porto di Ravenna, che partecipa in questi giorni al Transport Logistic - il più grande salone internazionale di logistica, mobilità, IT e gestione della supply chain, che si svolge a Monaco di Baviera dal 4 al 7 giugno - si è presentato ed ha illustrato il Progetto "Ravenna Port Hub" di fronte ad una fitta platea di qualificati operatori del settore. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale è al Transport Logistic insieme a E.R.I.C. (Emilia Romagna Intermodal Cluster), il sistema logistico regionale dell' Emilia Romagna di cui fanno parte CE.P.I.M Centro Padano Interscambio Merci Spa, Dinazzano Po Spa, Interporto di Bologna Spa, Lotras Srl, Terminali Italia Srl, Terminal Piacenza Intermodale Srl e Terminal Rubiera Srl, con il coordinamento della Regione Emilia-Romagna e la consulenza della Fondazione Istituto sui Trasporti e Logistica - ITL. Il Porto di Ravenna, unico Porto della Regione Emilia Romagna, si pone al centro della rete di nodi intermodali che il cluster ERIC raggruppa e che sono la proiezione di un comparto da oltre 10 mila imprese, quasi 80 mila occupati e con un fatturato di 12,3 miliardi di euro (il 15% del settore a livello nazionale). A Monaco è stato presentato il Progetto dell' Hub portuale che consentirà, grazie ad un investimento di oltre 235 milioni di euro, di avviare lavori di potenziamento infrastrutturale dello scalo cui devono, necessariamente accompagnarsi adeguati interventi di sviluppo dei collegamenti viari e ferroviari, al fine di garantire la competitività nel prossimo futuro. Proprio per valorizzare il complesso dei punti intermodali del territorio e aumentare così la competitività dell' economia dell' Emilia-Romagna nel suo complesso è importante fare squadra e presentare ai mercati esteri le filiere logistiche ed i punti di scambio efficienti di cui la Regione dispone. Solo così oggi è possibile aumentare l' attrattività delle imprese e consentire lo sviluppo di questo settore, fondamentale per la crescita dell' intero territorio. L' edizione 2019 di Transport Logistic registra un significativo aumento di visitatori e conferma i grandi numeri che da sempre caratterizzano la manifestazione: circa 2400 gli espositori presenti, provenienti da oltre 60 paesi si sono infatti dati appuntamento a Monaco per presentare tutte le nuove tecnologie del settore e discutere, attraverso un ampio ed articolato programma di conferenze, del futuro di un mercato che sta cambiando, anche grazie alla digitalizzazione dei processi. Aumentano gli espositori internazionali e l' Italia si pone al vertice sia come numero di espositori, sia come quello di visitatori. Gli italiani sono presenti soprattutto tramite i porti, terminalisti e spedizionieri. A questo importante appuntamento del settore della logistica, dedicato a tutti gli aspetti del trasporto di merci su strada e ferrovia, il Porto di Ravenna è presente anche nello spazio espositivo della Associazione dei Porti Italiani (**ASSOPORTI**).



I porti dell' Alto Tirreno al Transport Logistic

07 Jun, 2019 MONACO DI BAVIERA - L' ente portuale del Mar Tirreno Settentrionale si è presentato agli operatori internazionale della Fiera di Monaco di Baviera, Transport&Logistic. All' attenzione del mercato estero pertanto le potenzialità espresse dal sistema portuale dell' Alto Tirreno, in particolare, gli interventi di rafforzamento delle connessioni viarie e ferroviarie e ai progetti di grande infrastrutturazione dei porti di Livorno e Piombino, a cominciare dalla Piattaforma Europa, l' opera di ampliamento a mare con la quale lo scalo labronico mira a potenziare il traffico dei container e a liberare nuove importanti aree del Porto a favore di traffici come i rotabili e le auto. Erano presenti alla fiera il commissario **Pietro Verna**, il dirigente pianificazione e studi, Claudio Vanni, il responsabile unico del procedimento per la valutazione del project financing della piattaforma Europa, Paolo Scarpellini, la responsabile Ufficio Promozione, Francesca Morucci, e Massimiliano Barbera. Alla missione della port authority ha preso anche parte la Regione Toscana.

I porti dell'Alto Tirreno al Transport Logistic
07 Jun 2019

MONACO DI BAVIERA. L'ente portuale del Mar Tirreno Settentrionale si è presentato agli operatori internazionali della Fiera di Monaco di Baviera, Transport&Logistic. All'attenzione del mercato estero, pertanto, le potenzialità espresse dal sistema portuale dell'Alto Tirreno, in particolare, gli interventi di rafforzamento delle connessioni viarie e ferroviarie e ai progetti di grande infrastrutturazione dei porti di Livorno e Piombino, a cominciare dalla Piattaforma Europa, l'opera di ampliamento a mare con la quale lo scalo labronico mira a potenziare il traffico dei container e a liberare nuove importanti aree del Porto a favore di traffici come i rotabili e le auto. Erano presenti alla fiera il commissario **Pietro Verna**, il dirigente pianificazione e studi, Claudio Vanni, il responsabile unico del procedimento per la valutazione del project financing della piattaforma Europa, Paolo Scarpellini, la responsabile Ufficio Promozione, Francesca Morucci, e Massimiliano Barbera. Alla missione della port authority ha preso anche parte la Regione Toscana.

Post correlati

- Trasporti e il ruolo del mare**
- Trasporti logistici**
- Logistica, produzione e energia per il mare**

Torem
ALDO SPADONI
Telefono: 0586 940111
Fax: 0586 248220

CTN
Gruppo di lavoro per la valutazione
Valevo

Porti dell'Alto Tirreno al Transport Logistic

Presentare agli operatori esteri le potenzialità del sistema portuale

Massimo Belli

MONACO Anche l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha partecipato in questi giorni al Transport Logistic, la fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera. All'evento erano presenti il commissario Pietro Verna, il dirigente Pianificazione e studi, Claudio Vanni, il responsabile unico del procedimento per la valutazione del project financing della piattaforma Europa, Paolo Scarpellini, la responsabile Ufficio promozione dell'ente, Francesca Morucci, e Massimiliano Barbera. L'obiettivo della presenza del **AdSp** è stato quello di presentare agli operatori esteri le potenzialità espresse dal sistema portuale dell'Alto Tirreno. In particolare, grande attenzione è stata riservata agli interventi di rafforzamento delle connessioni viarie e ferroviarie e ai progetti di grande infrastrutturazione dei porti di Livorno e Piombino, a cominciare dalla piattaforma Europa, l'opera di ampliamento a mare con la quale lo scalo labronico mira a potenziare il traffico dei container e a liberare nuove importanti aree del porto a favore di traffici come i rotabili e le auto nuove. Alla missione della Port Authority ha preso anche parte la Regione Toscana. Nella foto, da sinistra: Claudio Vanni, Marco Bennici (Regione Toscana), Pietro Verna, Paolo Scarpellini, Francesca Morucci e Massimiliano Barbera.



The Medi Telegraph

Livorno

Livorno e Piombino svelano i loro piani alla platea di Transport Logistic

ALBERTO QUARATI

Monaco di Baviera - L' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha partecipato al Transport Logistic, la fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera. Alberto Quarati, inviato - giugno 07, 2019 Tweet NEXT PREV TAG Ports - Short Sea - Intermodal and Logistics - Road, Rail, Air Transport - Sea Transport Monaco di Baviera - L' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha partecipato al Transport Logistic, la fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera. All' evento erano presenti il commissario **Pietro Verna**, il dirigente pianificazione e studi, Claudio Vanni, il responsabile unico del procedimento per la valutazione del project financing della piattaforma Europa, Paolo Scarpellini, la responsabile Ufficio Promozione dell' ente, Francesca Morucci, e Massimiliano Barbera. L' obiettivo della presenza del Adsp è stato quello di presentare agli operatori esteri le potenzialità espresse dal sistema portuale dell' Alto Tirreno. In particolare, grande attenzione è stata riservata agli interventi di rafforzamento delle connessioni viarie e ferroviarie e ai progetti di grande infrastrutturazione dei porti di Livorno e Piombino, a cominciare dalla Piattaforma Europa, l' opera di ampliamento a mare con la quale lo scalo labronico mira a potenziare il traffico dei container e a liberare nuove importanti aree del Porto a favore di traffici come i rotabili e le auto nuove. Alla missione della Port Authority ha preso anche parte la Regione Toscana. Hai poco tempo? Ricevi le notizie più importanti della settimana.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Morandi & C. alla fiera di Monaco

Massimo Belli

MONACO Andrea Morandi, presidente della F.lli Morandi & C. che ha sede ad Ancona, ha partecipato a Transport Logistic a Monaco di Baviera con l'intenzione di far percepire anche agli operatori nord europei il potenziale dello scalo dorico. Ancona, dove Morandi svolge l'attività di agenzia marittima (agente della MSC) e casa di spedizioni, gode di una posizione strategica al centro dell'Adriatico. E' il porto leader per il traffico dei traghetti che attraversano il Mare Adriatico. Ma è anche uno scalo molto flessibile che nei traffici mercantili movimenta sia rinfuse che contenitori.



Ansa

Cagliari

Porti sardi a fiera Monaco, si punta sui mercati orientali

Focus sul porto industriale Cagliari, "rilancio possibile"

(ANSA) - **CAGLIARI**, 7 GIU - L'Autorità di sistema portuale della Sardegna al Transport Logistic di Monaco per il rilancio dei traffici nell'isola. Con particolare riguardo al **porto** industriale di **Cagliari**. Molta attenzione soprattutto ai nuovi mercati orientali. Nella tre giorni di fiera mondiale dedicata al trasporto merci su gomma, ferro, via acqua e aria, alla mobilità e alle tecnologie per l'informazione, l'AdSP - rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti - ha promosso, a livello internazionale e tra circa 2300 espositori, gli scali isolani con particolare attenzione al delicato settore della logistica. Numerosi gli incontri in agenda con gli operatori del mercato, molti asiatici, e con aziende alla ricerca di possibili collegamenti via mare con l'isola per l'avvio di nuovi scambi commerciali ed investimenti. Deiana sottolineato opportunità e vantaggi legati all'attivazione delle Zone Economiche Speciali. "Il primo appuntamento dell'AdSP al Transport Logistic di Monaco si è rivelato decisamente proficuo - spiega Deiana - Oltre agli incontri di business, molti dei quali esplorativi e mirati alla conoscenza della nostra offerta in termini di collegamenti marittimi, spazi portuali, e vantaggi fiscali, abbiamo potuto allargare l'orizzonte di ricerca a nuove partnership commerciali verso l'Oriente". Il futuro? "Ci sono ampi margini di manovra - spiega il presidente - poiché la Sardegna deve ancora essere completamente scoperta dai principali player del settore della logistica e da potenziali investitori. Sono certo che ci sia un enorme potenziale inespresso che, forte dell'eccellenza dei nostri scali marittimi, potremo ampiamente sfruttare per l'attivazione di nuovi traffici, attività commerciali dentro e fuori dalle nostre aree portuali o in regime fiscale agevolato, e rilanciare, in particolare, il transhipment nel **Porto** Canale di **Cagliari**". (ANSA).



Ansa

Cagliari

Porti sardi, si punta su mercati Oriente

L'Autorità di sistema portuale della Sardegna al Transport Logistic di Monaco per il rilancio dei traffici nell'isola. Con particolare riguardo al porto industriale di Cagliari. Molta attenzione soprattutto ai nuovi mercati orientali. Nella tre giorni di fiera mondiale dedicata al trasporto merci su gomma, ferro, via acqua e aria, alla mobilità e alle tecnologie per l'informazione, l'AdSP - rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti - ha promosso, a livello internazionale e tra circa 2300 espositori, gli scali isolani con particolare attenzione al delicato settore della logistica. Numerosi gli incontri in agenda con gli operatori del mercato, molti asiatici, e con aziende alla ricerca di possibili collegamenti via mare con l'isola per l'avvio di nuovi scambi commerciali ed investimenti. Deiana sottolineato opportunità e vantaggi legati all'attivazione delle Zone Economiche Speciali. "Il primo appuntamento dell'AdSP al Transport Logistic di Monaco si è rivelato decisamente proficuo - spiega Deiana - Oltre agli incontri di business, molti dei quali esplorativi e mirati alla conoscenza della nostra offerta in termini di collegamenti marittimi, spazi portuali, e vantaggi fiscali, abbiamo potuto allargare l'orizzonte di ricerca a nuove partnership commerciali verso l'Oriente". Il futuro? "Ci sono ampi margini di manovra - spiega il presidente - poiché la Sardegna deve ancora essere completamente scoperta dai principali player del settore della logistica e da potenziali investitori. Sono certo che ci sia un enorme potenziale inespresso che, forte dell'eccellenza dei nostri scali marittimi, potremo ampiamente sfruttare per l'attivazione di nuovi traffici, attività commerciali dentro e fuori dalle nostre aree portuali o in regime fiscale agevolato, e rilanciare, in particolare, il transhipment nel Porto Canale di Cagliari".



Perché investire nei porti e negli interporti d'Italia?

Giulia Sarti

CAGLIARI È un Sistema portuale Sardegna dagli ampi margini di sviluppo commerciale, quello in vetrina alla Transport Logistic di Monaco, fiera mondiale dedicata al trasporto merci su gomma, ferro, via acqua e aria, alla mobilità e alle tecnologie per l'informazione. All'interno del padiglione della portualità italiana coordinato da **Assoporti**, l'**AdSp** del mare di Sardegna, rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti, ha promosso, a livello internazionale e tra circa 2300 espositori, gli scali isolani di competenza, con particolare attenzione al delicato settore della logistica. Numerosi gli incontri in agenda con gli operatori del mercato, molti dei quali asiatici, e con aziende alla ricerca di possibili collegamenti via mare con l'Isola per l'avvio di nuovi scambi commerciali ed investimenti. Ma anche attività seminariali rivolte a gruppi armatoriali e addetti dell'import ed export per spiegare, titolo della giornata di studio di mercoledì 5, il perché investire nei porti e negli interporti d'Italia, un hub naturale al centro del Mediterraneo. Soprattutto, come ha evidenziato nella sua relazione il presidente dell'**AdSp** sarda in rappresentanza del sistema portuale italiano, dell'opportunità di scommettere sugli scali del Paese e della Sardegna sfruttando i vantaggi fiscali che deriveranno dall'attivazione delle Zone economiche speciali. Uno stimolo al mercato sul quale l'**AdSp** ha scommesso in modo particolare nel corso di questo appuntamento con la biennale della logistica, a margine della quale non sono mancati anche gli incontri con gli armatori dello shipping italiano e con i terminalisti. Il primo appuntamento dell'**AdSp** al Transport logistic di Monaco si è rivelato decisamente proficuo spiega Deiana. Oltre agli incontri di business, molti dei quali esplorativi e mirati alla conoscenza della nostra offerta in termini di collegamenti marittimi, spazi portuali, e vantaggi fiscali, abbiamo potuto allargare l'orizzonte di ricerca a nuove partnership commerciali verso l'Oriente. Ci sono ampi margini di manovra per il futuro dei nostri porti, poiché la Sardegna deve ancora essere completamente scoperta dai principali player del settore della logistica e da potenziali investitori. Sono certo che ci sia un enorme potenziale inespresso che, forte dell'eccellenza dei nostri scali marittimi, potremo ampiamente sfruttare per l'attivazione di nuovi traffici, attività commerciali dentro e fuori dalle nostre aree portuali o in regime fiscale agevolato, e rilanciare, in particolare, il transhipment nel Porto canale di Cagliari.



Transport logistic: conclusa l' edizione 2019. Espositori +10% e visitatori +5%

(FERPRESS) - Roma, 7 GIU - Monaco ha ospitato dal 4 al 7 giugno 2019 la più grande fiera della logistica del mondo raggiungendo nuovi valori record in un' edizione in cui gli argomenti principali sono stati la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina ma anche la New Silk Road e l' intelligenza artificiale. "Transport Logistic ha confermato il suo ruolo di maggiore centro logistico intermodale del mondo: c' erano 2.374 espositori, con un aumento del 10 per cento, e circa 64.000 visitatori, con un aumento del 5 per cento", ha riferito Stefan Rummel, Managing Director di Messe München. "Abbiamo registrato una forte crescita dalla Cina, dove il numero di espositori è quasi raddoppiato da 30 a 64", ha affermato Rummel. "Le aziende cinesi sono sempre più alla ricerca di partner di cooperazione in Europa come partner della Silk Road Initiative". Le principali sfide del settore sono state discusse in occasione dell' apertura di una tavola rotonda di alto profilo. "Dobbiamo rendere i flussi di traffico in crescita più efficienti ed economici, oltre che rispettosi dell' ambiente e del clima", ha dichiarato il ministro dei trasporti federale Andreas Scheuer. In riferimento all' economia globale, il capo di DHL, Frank Appel, ha espresso un moderato ottimismo, "anche se le attuali relazioni tra governi negli Stati Uniti e in Cina non sono favorevoli al momento, le merci trovano la loro strada nonostante le dispute doganali". La situazione attuale è anche una sfida per il trasporto aereo, che è un' attività molto volatile: dobbiamo essere aperti alle opzioni e pensare a lungo termine", ha dichiarato Dorothea von Boxberg, direttore vendite e prodotti di Lufthansa Cargo. Alexander Doll, Director of Finance, Freight Transport and Logistics di Deutsche Bahn AG, ha fatto una distinzione tra flussi commerciali globali e intraregionali: "Continuiamo a vedere una crescita decente in quest' ultimo settore", ha detto. La fiera in cifre A Transport Logistic 2019, erano presenti 2.374 espositori provenienti da 63 paesi, con un incremento del 10% (2017: 2.162). Circa 64.000 visitatori da 125 paesi hanno partecipato, con un aumento del 5% (2017: 60.726). Circa 30.000 visitatori provenivano dall' estero. La mostra ha coperto dieci sale e un' area esterna, per un totale di 125.000 metri quadrati di spazio espositivo. I primi dieci paesi espositori dopo la Germania sono stati: Paesi Bassi, Italia, Belgio, Francia, Polonia, Cina, Austria, Spagna, Regno Unito e Repubblica ceca. Tra i nuovi espositori: Fercam, Neutral Air Cargo, Hong Kong COSCO Shipping Lines, China Asia Shipping e Yuxinou Logistics. DHL è tornato come espositore.



Porto di Trieste, corridoio intermodale in Germania

GAM EDITORI

7 giugno 2019 - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il gruppo Kombiverkehr hanno siglato ieri, presso la fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, un memorandum d' intesa che definisce l' obiettivo comune di promuovere un corridoio intermodale tra il **porto di Trieste** e il terminal di Neuss Trimodal, collocato sul Reno vicino a Düsseldorf e gestito dalla stessa Kombiverkehr. L' accordo traccia un percorso mirato a sviluppare una partnership strutturale, individuando i prerequisiti in termini di infrastruttura ferroviaria e organizzazione dei flussi logistici tra i due hub, definendo inoltre le future condizioni operative per il raggiungimento di più elevati standard di efficienza. "Kombiverkehr è stato il primo operatore straniero a credere nello sviluppo intermodale del nostro scalo", ha affermato il presidente dell' Autorità di Sistema, Zeno D' Agostino. "Rafforzare questa nuova partnership è un modo per affermare la nostra volontà di essere sempre più un **porto** dal respiro internazionale. Per questo condividiamo il progetto di sviluppare una nostra presenza oltre le Alpi, a Neuss, collaborando con un terminal che ha un grande potenziale a livello logistico". Il memorandum con l' operatore tedesco Kombiverkehr, conferma il forte legame tra il **porto di Trieste** e la Germania, che attualmente si basa su 55 connessioni settimanali. Va sottolineato che tale traffico ha buoni margini di crescita non solo grazie al transit time offerto dalla rotta marittima adriatica, più vantaggiosa rispetto alla via nord-europea, ma soprattutto per gli investimenti ferroviari in corso nello scalo giuliano, che sta diventando sempre più "porta intermodale" di accesso all' Europa attraverso il Mare Adriatico.

Porto di Trieste, corridoio intermodale in Germania
a cura di [nome] - 06 giugno 2019

7 giugno 2019 - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il gruppo Kombiverkehr hanno siglato ieri, presso la fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, un memorandum d' intesa che definisce l' obiettivo comune di promuovere un corridoio intermodale tra il **porto di Trieste** e il terminal di Neuss Trimodal, collocato sul Reno vicino a Düsseldorf e gestito dalla stessa Kombiverkehr. L' accordo traccia un percorso mirato a sviluppare una partnership strutturale, individuando i prerequisiti in termini di infrastruttura ferroviaria e organizzazione dei flussi logistici tra i due hub, definendo inoltre le future condizioni operative per il raggiungimento di più elevati standard di efficienza. "Kombiverkehr è stato il primo operatore straniero a credere nello sviluppo intermodale del nostro scalo", ha affermato il presidente dell' Autorità di Sistema, Zeno D' Agostino. "Rafforzare questa nuova partnership è un modo per affermare la nostra volontà di essere sempre più un **porto** dal respiro internazionale. Per questo condividiamo il progetto di sviluppare una nostra presenza oltre le Alpi, a Neuss, collaborando con un terminal che ha un grande potenziale a livello logistico". Il memorandum con l' operatore tedesco Kombiverkehr, conferma il forte legame tra il **porto di Trieste** e la Germania, che attualmente si basa su 55 connessioni settimanali. Va sottolineato che tale traffico ha buoni margini di crescita non solo grazie al transit time offerto dalla rotta marittima adriatica, più vantaggiosa rispetto alla via nord-europea, ma soprattutto per gli investimenti ferroviari in corso nello scalo giuliano, che sta diventando sempre più "porta intermodale" di accesso all' Europa attraverso il Mare Adriatico.

Il porto di Trieste amplia il suo network intermodale europeo

GAM EDITORI

6 giugno 2019 - Consolidare gli scambi tra il **porto di Trieste** e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Questo l'obiettivo del Memorandum d'intesa sottoscritto oggi nel contesto della fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi). Dopo l'annuncio del nuovo servizio per Norimberga, che permetterà di offrire un'alternativa di ingresso da sud per le merci dirette ai mercati del centro Europa, il **porto di Trieste** conferma la sua dinamicità e vocazione internazionale nel settore intermodale, scegliendo la fiera di Monaco come vetrina per consolidare nuove relazioni commerciali sul fronte ferroviario. Con questo accordo CFL punta a consolidare il sistema dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il **porto di Trieste** e i mercati dell'Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa CFL Multimodal. La collaborazione strategica tra l'Authority giuliana e CFL ha origine da un collegamento intermodale avviato già nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono **Trieste** con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto 9 circolazioni settimanali, permette lo "shift modale" di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d'Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell'atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO₂.



I porti dell' Alto Tirreno al Transport Logistic

GAM EDITORI

7 giugno 2019 - Nella foto da sx Vanni, Marco Bennici (Regione TOSCANA), **Pietro Verna**, Paolo Scarpellini, Francesca Morucci e Massimiliano Barbera. L' AdSP Del Mar Tirreno Settentrionale ha partecipato al Transport Logistic, la fiera leader a livello mondiale per la logistica che si svolge con cadenza biennale a Monaco di Baviera. All' evento erano presenti il commissario **Pietro Verna**, il dirigente pianificazione e studi, Claudio Vanni, il responsabile unico del procedimento per la valutazione del project financing della piattaforma Europa, Paolo Scarpellini, la responsabile Ufficio Promozione dell' ente, Francesca Morucci, e Massimiliano Barbera. L' obiettivo della presenza del' Adsp è stato quello di presentare agli operatori esteri le potenzialità espresse dal sistema portuale dell' Alto Tirreno. In particolare, grande attenzione è stata riservata agli interventi di rafforzamento delle connessioni viarie e ferroviarie e ai progetti di grande infrastrutturazione dei porti di Livorno e Piombino, a cominciare dalla Piattaforma Europa, l' opera di ampliamento a mare con la quale lo scalo labronico mira a potenziare il traffico dei container e a liberare nuove importanti aree del Porto a favore di traffici come i rotabili e le auto nuove. Alla missione della port authority ha preso anche parte la Regione TOSCANA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Transport Logistic, di Majo: 'A Civitavecchia puntiamo a migliorare i servizi di ship chandling attraverso la collaborazione con l'Interporto

Civitavecchia- A Monaco per il Transport Logistic 2019, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, sottolinea l'importanza della logistica a servizio del settore crocieristico, in cui il porto di Civitavecchia è leader in Italia e, insieme a Barcellona, nel Mediterraneo. Questa mattina il numero uno di Molo Vespucci ha partecipato come relatore alla tavola rotonda organizzata da **Assoporti**, ICE e UIR dal tema Perché investire nei porti e negli interporti italiani. Partendo dalla posizione di leadership dell'Italia nel Mediterraneo come destinazione per le crociere in virtù della sua posizione geografica, delle condizioni climatiche ideali e dell'immenso patrimonio artistico e culturale che offre un'ampia varietà di scelta per i crocieristi, il presidente dell'**AdSP** evidenzia come Civitavecchia inglobi tutte queste caratteristiche che fanno del porto di Roma lo scalo dalle enormi potenzialità su cui puntare attraverso una razionale progettazione infrastrutturale e adeguati investimenti da realizzarsi anche nella zona retroportuale. Il porto di Civitavecchia quest'anno varcherà la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri crocieristi e considerando che, secondo le previsioni, il settore crocieristico continuerà ad aumentare anche nei prossimi anni, è necessario cogliere questa opportunità per creare nuove sinergie tra il porto e l'area retroportuale, così come dovrebbe accadere per tutti i porti della penisola sottolinea il presidente dell'**AdSP**. Civitavecchia si sta sempre più affermando come home port e l'auspicio è quello di poter incrementare e migliorare i servizi di ship chandling grazie anche alla collaborazione con l'interporto di Civitavecchia che, recentemente acquisito da un gruppo internazionale specializzato nel settore della logistica, otterrà sicuramente risultati tali da contribuire all'ulteriore sviluppo dei traffici portuali, non solo ortofrutticoli. Come **AdSP** continua di Majo punteremo, quindi, sulla logistica che dovrà svolgere un ruolo centrale nelle attività e nelle operazioni che riguardano un settore in continua crescita ed evoluzione quale è quello crocieristico. La prossimità delle piattaforme logistiche ai porti, come nel caso di Civitavecchia in cui l'interporto si trova a soli 2 km dal porto, rappresenta, infatti, un fattore determinante per implementare le attività logistiche del settore, per cui è fondamentale che la catena di approvvigionamento crocieristico sia potenziata da un forte corridoio logistico intermodale che colleghi le aree di carico alle banchine stesse, precisa il presidente dell'**AdSP**. E' evidente, quindi, quanto sia, oggi, necessario che i porti italiani raccolgano queste nuove sfide imposte dal settore crocieristico adeguandosi non solo con infrastrutture idonee ad accogliere navi da crociera di grandi dimensioni, nuovi terminal crociere e un'attenzione particolare all'ambiente ma anche attraverso una maggiore offerta di servizi di trasporto sia lato passeggeri che lato merci, conclude di Majo. Tutte sfide che il porto di Civitavecchia ha anticipato con la recente costruzione di uno dei terminal crociere più grandi d'Europa e con la politica di incentivi per gli armatori che utilizzano una tecnologia ecocompatibile adottata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale.



Civitavecchia: migliorare i servizi di ship chandling

GAM EDITORI

6 giugno 2019 - A Monaco per il Transport Logistic 2019, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, sottolinea l' importanza della logistica a servizio del settore crocieristico, in cui il porto di Civitavecchia è leader in Italia e, insieme a Barcellona, nel Mediterraneo. Ieri il numero uno di Molo Vespucci ha partecipato come relatore alla tavola rotonda organizzata da **Asoporti**, ICE e UIR dal tema "Perché investire nei porti e negli interporti italiani". Partendo dalla posizione di leadership dell' Italia nel Mediterraneo come destinazione per le crociere in virtù della sua posizione geografica, delle condizioni climatiche ideali e dell' immenso patrimonio artistico e culturale che offre un' ampia varietà di scelta per i crocieristi, il presidente dell' AdSP evidenzia come Civitavecchia inglobi tutte queste caratteristiche che fanno del porto di Roma lo scalo dalle enormi potenzialità su cui puntare attraverso una razionale progettazione infrastrutturale e adeguati investimenti da realizzarsi anche nella zona retroportuale. "Il porto di Civitavecchia quest' anno varcherà la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri crocieristi e considerando che, secondo le previsioni, il settore crocieristico continuerà ad aumentare anche nei prossimi anni, è necessario cogliere questa opportunità per creare nuove sinergie tra il porto e l' area retroportuale, così come dovrebbe accadere per tutti i porti della penisola" Sottolinea il presidente dell' AdSP. "Civitavecchia si sta sempre più affermando come home port e l' auspicio è quello di poter incrementare e migliorare i servizi di ship chandling grazie anche alla collaborazione con l' interporto di Civitavecchia che, recentemente acquisito da un gruppo internazionale specializzato nel settore della logistica, otterrà sicuramente risultati tali da contribuire all' ulteriore sviluppo dei traffici portuali, non solo ortofrutticoli. Come AdSP - continua di Majo - punteremo, quindi, sulla logistica che dovrà svolgere un ruolo centrale nelle attività e nelle operazioni che riguardano un settore in continua crescita ed evoluzione quale è quello crocieristico". "La prossimità delle piattaforme logistiche ai porti, come nel caso di Civitavecchia in cui l' interporto si trova a soli 2 km dal porto, rappresenta, infatti, un fattore determinante per implementare le attività logistiche del settore, per cui è fondamentale che la catena di approvvigionamento crocieristico sia potenziata da un forte corridoio logistico intermodale che colleghi le aree di carico alle banchine stesse", precisa il presidente dell' AdSP.



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

Monaco: "focus" sull'Italia di Assoporti

MONACO Perché investire in Italia, specialmente nelle strutture della logistica e dei porti marittimi. È stato il tema trattato mercoledì nello stand italiano di Transport Logistic 2019 per iniziativa di **Assoporti**. Hanno parlato in apertura il presidente Daniele Rossi e il presidente di Uir Matteo Gasparato, mentre l'affollata tavola rotonda ha visto la partecipazione di Marco Spinedi (Interporto Bologna), Francesco Maria di Majo (sistema Civitavecchia), Massimo Deiana (sistema Sardegna) e Lorenzo Cardo (Interporto di Orte). Significativa la partecipazione alla tavola rotonda, ma anche significative le tante visite di specialisti stranieri allo stand italiano, con una folte delegazione del mega-porto cinese di Shenzhen ricevuta dai vertici della portualità nazionale. *Nello stand di **Assoporti** a Transport Logistics di Monaco, l'AdSP insieme a LSPS srl, società degli spedizionieri, ha presentato le innovazioni nei processi portuali e doganali integrati e la logistica dei Porti di La Spezia e Marina di Carrara. Si è trattato di un evento importante che qualifica e valorizza ancora di più la professionalità degli operatori portuali dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, sostiene Andrea Fontana presidente degli Spedizionieri della Spezia. L'opportunità che ci ha offerto l'AdSP del Mar Ligure orientale che ringraziamo, per rendere sempre di più efficienti i nostri scali attraverso una forte spinta all'innovazione digitale ha di fatto avviato un positivo e nuovo modello operativo nelle nostre aziende che ha determinato l'esigenza di importanti investimenti in competenze informatiche con personale sempre più qualificato e specializzato. Oggi le competizioni con altre realtà portuali e logistiche ha detto ancora Fontana si possono vincere solo se si è in grado di mettere in campo processi innovativi e sistemi operativi altamente digitalizzati oltre ad una efficiente e moderna rete di infrastrutture materiali, coerenti con le nuove tecnologie informatiche. *TRIESTE Consolidare gli scambi tra il porto di Trieste e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi e moderne piattaforme ferroviarie europee, riconoscendo ancora una volta all'intermodalità un ruolo chiave per lo sviluppo commerciale, ma soprattutto sostenibile, dei rispettivi sistemi logistici. Questo l'obiettivo del Memorandum d'intesa sottoscritto nel contesto della fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e da Fraenz Benoy, direttore di CFL Multimodal, società controllata da CFL (Ferrovie Lussemburghesi). Dopo l'annuncio del nuovo servizio per Norimberga, che permetterà di offrire un'alternativa di ingresso da sud per le merci dirette ai mercati del centro Europa, il porto di Trieste conferma la sua dinamicità e vocazione internazionale nel settore intermodale, scegliendo la fiera di Monaco come vetrina per consolidare nuove relazioni commerciali sul fronte ferroviario. Con questo accordo CFL punta a consolidare il sistema dei servizi intermodali che costituiscono la dorsale di collegamento tra il porto di Trieste e i mercati dell'Europa Centrale, Regno Unito e Scandinavia attraverso il gateway di Bettembourg, gestito dalla stessa CFL Multimodal. Ho visitato di recente il terminal di Bettembourg afferma Zeno D'Agostino, e sono rimasto impressionato dalla qualità della piattaforma e dei modelli operativi anche sul lato dell'innovazione tecnologica. Lavorare assieme fra partner che condividono queste priorità significa puntare a definire nuovi standard di eccellenza a livello europeo per le connessioni nave-ferrovia. La collaborazione strategica tra l'Authority giuliana e CFL ha origine da un collegamento intermodale avviato già nel 2012. Si tratta di un servizio destinato ai semirimorchi organizzato con tre viaggi di andata e ritorno alla settimana che uniscono Trieste con Bettembourg-Dudelange. Il servizio, che attualmente ha raggiunto 9 circolazioni settimanali, permette lo shift modale di oltre 20.000 semirimorchi dalla strada alla ferrovia, contribuendo non solo al decongestionamento di una delle reti viarie più trafficate d'Europa, ma anche alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze inquinanti emesse nell'atmosfera, con un notevole risparmio di circa 35.000 tonnellate di CO2. Il nuovo accordo si pone l'obiettivo di facilitare e incoraggiare ulteriormente, secondo il concetto della pipeline intermodale, la crescita e l'ottimizzazione dei collegamenti ferroviari lungo il corridoio Trieste-Bettembourg-Dudelange. Il fine è quello di sviluppare servizi caratterizzati da qualità e affidabilità ancora più elevate attraverso l'utilizzo di processi standardizzati e dematerializzati di interscambio dati e documentazione e lo sviluppo azioni commerciali comuni su



specifici mercati obiettivo. Agli aspetti informatici e commerciali dell'accordo si aggiungono quelli relativi all'innovazione del prodotto, che sarà favorita dall'utilizzo condiviso e sempre più efficiente di tecnologie adatte al caricamento dei semirimorchi non gruabili. L'accordo prevede inoltre sinergie sull'iniziativa Belt and Road ferroviaria, visto che entrambi i partner hanno già avviato contatti con la provincia del Sichuan e in particolare con l'area di Chengdu.

Il Secolo XIX

Trieste

Porti, così Trieste lancia la sua sfida ai giganti europei

Alberto Quarati - INVIATO A MONACO DI BAVIERA Circondato da confini, Trieste è l'unico **porto** che oggi sfida Amburgo e Rotterdam sui loro mercati naturali, invece di subire la concorrenza nel proprio bacino. Questo grazie all'intermodalità: dopo aver incassato tre diversi accordi al Transport Logistic di Monaco, lunedì il presidente del **porto**, Zeno D'Agostino, firmerà l'intesa con Rfi per il potenziamento della ferrovia a Trieste, per un valore di 200 milioni di euro, con l'obiettivo di portare la capacità dello scalo a 25 mila treni movimentati l'anno entro il 2025. Per fare un confronto, Genova ne muove circa 4.000.

Trieste ha chiuso il 2018 movimentando circa 10 mila treni (+12%, con 210 mila camion tolti dalla strada); quest'anno, dice D'Agostino, si andrà verso 14 mila unità a fronte di una capacità complessiva di 18 mila. Sotto il profilo politico, gli accordi di Monaco si dividono in due tipi: quello con Dfds per avviare da fine luglio un servizio di treni bisettimanale con Norimberga ha un taglio più operativo, quelli con Kombiwerk e Ferrovie lussemburghesi sono invece più politici, «perché - spiega D'Agostino - aprono alla possibilità di una partecipazione azionaria presso i mega-retroporti di Neuss e Bettembourg» con cui Trieste ha già avviato da tempo numerosi collegamenti ferroviari e con cui ora però - tramite «partecipazioni piccole, intorno al 5%» - il **porto** vuole consolidare la sua rete nel pieno delle aree di influenza dei big Nordeuropei.

Il patto con Rfi riguarda invece tre stazioni merci nel **porto** giuliano, Campo Marzio, Servola e Aquilinia. A fine interventi, la prima infrastruttura sarà predisposta per i treni da 750 metri e da sola potrà gestire potenzialmente 19.500 treni l'anno. Servola - a ridosso della Piattaforma logistica dove è in corso la trattativa per l'ingresso di China Merchants - avrà quattro binari e nel medio termine gestirà 3.000 treni; infine Aquilinia con 20 tracce, spazio per i treni da 750 per 1.200 unità l'anno. Il tutto accompagnato dalla riapertura di alcune linee che passano nel ventre di Trieste, e che serviranno a collegare le tre stazioni. Sulla base dell'accordo Trihub, siglato con la visita del presidente cinese Xi Jinping a marzo, nel potenziamento del nodo triestino dovrebbe essere coinvolta anche la società cinese Cccc: e qui si completa la strategia di D'Agostino, con l'estensione della rete verso Est.

Trihub infatti prevede la partecipazione di Trieste all'interporto di Kosice, che il gruppo orientale sta realizzando in Slovacchia, ma anche, in futuro, in strutture analoghe in Cina. Lo stesso accordo con le Ferrovie lussemburghesi prevede in futuro l'inoltro della merce da e per Trieste verso Oriente, in particolare sono in corso contatti con la città cinese di Chengdu.

La spinta sul fronte inter modale è arrivata da Trieste grazie agli investimenti delle compagnie turche, il gruppo Ekol in particolare, che hanno fatto di queste banchine il crocevia dei traffici tra Germania e Penisola Anatolica.

Non solo: come sottolinea D'Agostino, Trieste è sempre più il **porto** della manifattura europea, ormai tutta a Est: «Da qui parte ad esempio la componentistica, realizzata in Ungheria, delle Case automobilistiche coreane da assemblare in America». Il viaggio più corto sarebbe via Amburgo, ma per una volta, a soffiare traffico, c'è un **porto** italiano.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

ECONOMIA HANNO PRESO PARTE AL TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO

Le imprese portuali hanno il vento in poppa

BILANCIO positivo per le imprese del settore **portuale** che hanno preso parte a Transport Logistic di Monaco, una delle fiere internazionali più importanti del settore. Tra le imprese che hanno partecipato all'evento abbiamo Sapir (con il presidente Riccardo Sabadini e l'ad Mauro Pepoli), Tcr (presidente Giannantonio Mingozzi, direttore generale Milena Fico, responsabile commerciale Alessandro Battolini), DCS Tramaco (Riccardo Martini e Paolo Triossi), Sagem (Marco Battaglia), Fiore srl (Manlio e Maurizio Fiore). Il porto di Ravenna è stato rappresentato dall'Adsp presso lo stand apposito della Regione Emilia Romagna dove erano presenti anche centri intermodali e società di servizi. Sapir e Tcr si sono avvalsi anche del supporto di Contship Italia, la società che partecipa il terminal container ravennate, che compie 50 anni dalla fondazione. Per gli imprenditori ravennati si è trattato di una missione proficua. Ci sono stati contatti con una cinquantina di operatori europei che si sono particolarmente soffermati sulla proposta intermodale del porto di Ravenna che abbina le modalità nave-treno-gomma.

11 RAVENNA CRONACA

Le imprese portuali hanno il vento in poppa

I mille colori della Darsena

S&B ARREDAMENTI Giorgi Casa

LIQUIDA TUTTO SCONTI 60%

La Nuova Sardegna

Cagliari

Gli scali sardi in vetrina a Monaco

La Port Authority stringe accordi alla fiera mondiale dedicata alla logistica

CAGLIARIÈ un Sistema portuale Sardegna con ampi margini di sviluppo commerciale, quello in vetrina alla "Transport Logistic" di Monaco, fiera mondiale dedicata al trasporto merci su gomma, ferro, via acqua e aria, alla mobilità e alle tecnologie per l'informazione. Dal 4 al 6 giugno, all'interno del padiglione della portualità italiana coordinato da **Asoporti**, l'Adsp del mare di Sardegna - rappresentata dal Presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti - ha promosso, a livello internazionale e tra circa 2300 espositori, gli scali isolani con attenzione al delicato settore della logistica. Numerosi gli incontri in agenda con gli operatori del mercato, molti dei quali asiatici, e con aziende alla ricerca di possibili collegamenti via mare con l'isola per l'avvio di nuovi scambi commerciali ed investimenti. Ma anche attività seminariali rivolte a gruppi armatoriali e addetti dell'import ed export per spiegare - titolo della giornata di studio di mercoledì 5 maggio - il "perché investire nei porti e negli interporti d'Italia, un hub naturale al centro del Mediterraneo". Soprattutto, come ha evidenziato nella sua relazione il presidente dell'AdSP sarda in rappresentanza del sistema portuale italiano, dell'opportunità di scommettere sugli scali del Paese e della Sardegna sfruttando i vantaggi fiscali che deriveranno dall'attivazione delle Zone Economiche Speciali. Uno stimolo al mercato sul quale l'AdSP ha scommesso nel corso di questo appuntamento con la biennale della logistica, a margine della quale non sono mancati anche gli incontri con gli armatori dello shipping italiano e con i terminalisti. «Il primo appuntamento dell'AdSP al Transport Logistic di Monaco si è rivelato decisamente proficuo - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale della Sardegna - Oltre agli incontri di business, molti dei quali esplorativi e mirati alla conoscenza della nostra offerta in termini di collegamenti marittimi, spazi portuali, e vantaggi fiscali, abbiamo allargato l'orizzonte di ricerca a nuove partnership commerciali verso l'Oriente. Ci sono ampi margini di manovra per il futuro dei nostri porti, poiché la Sardegna deve ancora essere completamente scoperta dai principali player del settore della logistica e da potenziali investitori. Sono certo che ci sia un enorme potenziale inespresso che potremo ampiamente sfruttare per l'attivazione di nuovi traffici».



Il Nautilus

Venezia

Dall'indagine del Propeller Club al Transport&Logistic di Monaco di Baviera: Traghetti,crociere,infrastrutture : pregi e criticità del porto di Venezia

Tre secche domande a decine di operatori del trasporto mondiale presenti al Transport & Logistic appena conclusasi a Monaco di Baviera per indagare sulle potenzialità e sulle criticità del porto di Venezia. Dall'indagine conoscitiva realizzata da una qualificata rappresentanza dell'International Propeller Club Port of Venice è emerso come devastante per la Città e il porto sia stato il recente incidente nautico della mn. Opera della MSC e come l'inadeguatezza delle infrastrutture penalizzino lo sviluppo della portualità a favore di altri scali non sempre vicini. Per problemi di spazio riportiamo una sintesi dell'indagine che, pur nella sua stringatezza, potrebbe rappresentare un prezioso contributo per tracciare nuove e più concrete ipotesi di sviluppo per la portualità veneta e per la sua policy infrastrutturale. Nel corso dei nostri incontri chiosa il presidente del Propeller Massimo Bernardo- abbiamo riscontrato come l'interesse degli operatori presenti, impegnati a discutere sui grandi temi del trasporto intermodale a livello mondiale, sia stato indirizzato non certo alla sola presenza del singolo porto ma a tutto il sistema trasportistico di cui fa parte come ben hanno fatto i porti della Liguria promuovendo il proprio sistema e quelli del Friuli Venezia Giulia con Trieste e Monfalcone insieme all'interporto di Pordenone ecc.ecc., solo per citarne alcuni ! . Non è stato così, invece, per il porto di Venezia nel cui stand campeggiava il grande ponte di Rialto, qualche foto di operazioni portuali per vari settori di traffico e una luminescente insegna con su scritto Rialto Bar . Ovvio quindi , per i tanti operatori intervistati , collegare il porto al turismo più che alla sua funzione commerciale e industriale e, conseguentemente, all'incidente della mn. Opera



riportato nelle prime pagine dei media mondiali. Di seguito la sintesi dell'indagine: TRANSPORT LOGISTIC MONACO - Indagine conoscitiva sulle potenzialità e criticità del porto di Venezia Domande: 1) Qual è la sua percezione in merito alla crocieristica su Venezia anche a seguito dell'incidente nautico accaduto nei giorni scorsi? 2) Come vede lo sviluppo del porto commerciale di Venezia relativamente a potenzialità dei suoi terminals container, rinfuse, projet cargo in funzione delle nuove rotte commerciali e della BRI? 3) Che cosa consiglierebbe per sviluppare ulteriormente i traffici commerciali da e per l'Europa operati dal porto di Venezia? Risposte: A. SIMPLY CARGO Hungary (logistic international) 1) E' difficile che le crociere rimangano a Venezia perché è troppo pericoloso per la città 2) Non bene in quanto i fondali non sono profondi e le navi sono sempre più grandi 3) Spostare il traffico molto lontano dalla città perché Venezia è percepita più quale importante meta turistica. B. FRANCE CARGO HANDLING 1) Non è normale che una nave passi in bacino di San Marco, è pericoloso e crea pollution 2) Trieste è vicina ed è da preferire come porto 3) Occorrerebbe fare zone franche ma a Trieste (riporto testualmente) C. ASIA SHIPPING (Brasile) 1) La dimensione del porto potrebbe rappresentare un problema 2) Se i traffici si incrementassero ci sarebbe bisogno di spazi al di fuori della città 3) E' una città conosciuta per il turismo e sposterei i traffici altrove, considerato che ha i fondali bassi: anche in Brasile abbiamo avuto un problema simile con un porto ed è stato deciso di saltarlo perché i lavori di dragaggio e costruzione di un nuovo terminal sono diseconomici. D. COSCO 1) All'estero non è percepito in maniera così grave l'incidente (in Thailandia capita spesso) 2) Venezia è vocata al turismo e sarebbe meglio si dedicasse solo a questo 3) Non ci sono spazi adeguati per sviluppo dei traffici commerciali sul territorio di Venezia E. CDIRS (Cina) 1) Non crede che le grandi navi in centro città vadano bene 2) No interesse a sviluppo dei traffici in sud Europa in quanto il grosso dei traffici che hanno è nel Nord Europa ed i suoi porti 3) Servirebbero fondali più profondi F. UKRAINIAN RAILWAY 1) No grandi navi a Venezia, è impossibile 2) Non hanno interesse a sviluppare traffici su Venezia 3) Per il momento non operano in Europa e sono una compagnia di Stato G. ANEK 1) Il Terminal di Fusina è un terminal moderno che offre molte facilities, da qui possono partire navi più piccole che portano i turisti a Venezia 2) Le proposte potrebbero essere tre: a. navi grandi a Fusina e creare degli shuttle verso Venezia b. lasciare che in Canale della Giudecca passino solo grandi navi c. lasciare che in canale della Giudecca passino solo barche locali di piccole dimensioni 3) Il Terminal di Fusina è la chiave di volta del sistema del traffico

marittimo del Porto di Venezia: ha standard elevati di qualità ed offre better facilities, motivo per il quale sarebbe opportuno si espandesse ulteriormente. H. GRIMALDI 1) Non sanno esprimersi o preferiscono non farlo in punto crocieristica su Venezia 2) L'importanza strategica di Venezia per il Gruppo Grimaldi è confermata Venezia è importante per i trailer dalla Grecia ed il terminal di Fusina risponde alle esigenze dell'armatore. 3) La puntualità è preferita al risparmio sia in termini di velocità nave che di servizi a terra resi quando la merce arriva. E' bene monitorare queste tempistiche per rendere un servizio apprezzato dai clienti e fare la differenza sul mercato. I. BALTIC SHIPPING 1) Non svolgono servizi cruise e pertanto non sono in grado di fornire una risposta attendibile; 2) Il Porto di Venezia rappresenta una snodo fondamentale per i traffici con l'Asia. Sarebbe opportuno incentivare, anche con finanziamenti provenienti dal Far East, lo sviluppo di nuovi canali commerciali e, soprattutto, linee ferroviarie che consentano di raggiungere i paesi nordici in minor tempo rispetto allo scalo dei Porti del northern range. 3) Sono indispensabili le infrastrutture che in Italia, rispetto all'Europa centrale, sono ancora troppo carenti; L. BANDIC MARITIME DOO (Croazia) 1) La crocieristica a Venezia è molto importante anche se la città è molto delicata. Sarebbe opportuno spostare il Terminal fuori dal centro storico per rendere meno pericoloso il transito delle grandi navi; 2) Come scalo commerciale Venezia è di scarso interesse per loro, in quanto si appoggiano ai Porti di Koper per i contenitori (che funziona benissimo) e a Trieste per le rinfuse. Monfalcone viene preferito per quanto riguarda la merce varia. Solo per il project cargo le aziende croate scelgono Venezia. 3) Sarebbe utile incentivare con benefici fiscali l'insediamento di multinazionali straniere nell'entroterra veneziano: queste potrebbero dirottare i loro traffici da altri porti europei a quello di Venezia; M. CONTAINER TRANSPORT DIENST (GERMANIA) 1) Anche se per loro non è di interesse il traffico turistico, ritengono che le grandi Navi debbano continuare a transitare nel Canale della Giudecca perché è un'attrattiva unica al mondo e i crocieristi scelgono Venezia proprio per lo spettacolo di Piazza San Marco che si vede in partenza e all'arrivo; 2) Spesso utilizzano il porto di Venezia per il traffico contenitori. Ritengono però che gli spazi del Terminal contenitori siano troppo ristretti. Rispetto a Trieste tuttavia (che è stretta tra il mare e le montagne) Venezia ha più potenzialità, perché si potrebbero realizzare nuovi terminal nelle zone di Marghera che sono attualmente dismesse (e ce ne sono moltissime). 3) Le attività dell'Autorità Portuale di sponsorizzazione raggiungono efficacemente gli operatori tedeschi come loro; si avverte la necessità di creare un collegamento ferroviario diretto con la Baviera; N. HAMBURG SUD 1) Il traffico delle grandi navi è incompatibile con una città come Venezia. È una città storica che dovrebbe essere raggiunta solamente con mezzi meno impattanti e non inquinanti (come potrebbe essere il treno o, via mare, le navi-traghetto LNG di dimensioni contenute e di nuova costruzione: che dunque siano in possesso degli scrubbers per la riduzione delle immissioni inquinanti). Vi è comunque la consapevolezza che una riduzione del traffico crocieristico possa arrecare danno all'economia di Venezia e di tutta la regione. 2) È indispensabile un miglioramento del Terminal contenitori del Porto di Venezia, quantomeno per avvicinarlo ai Porti concorrenti nel Mediterraneo (Pireo, Valencia e Algeciras) che vengono attualmente preferiti da Hamburg Sud. Diversamente, Venezia non sarà competitiva nel contesto della BRI. 3) V. punto 2. O. K-LINE EUROPEAN SEA HIGHWAY 1) Nulla sulle grandi navi perché svolgono solo traffico ro-ro. Comunque ritengono che le grandi navi siano troppo inquinanti per Venezia. Sarebbe auspicabile lo sviluppo di un porto crocieristico più lontano (riporto testualmente: Ravenna!) per poi portare i turisti con traghetti più piccoli. 2) Sfruttano molto il Terminal di Fusina che andrebbe potenziato ulteriormente, soprattutto per quanto riguarda i fondali e le attrezzature e gli spazi a terra (vedi piazzali per stoccaggio auto). 3) Servono infrastrutture adeguate. Non ritengono concepibile che ci siano ancora autostrade a due corsie dove ci sono sempre lavori. P. BURGER FERRY AGENCIES 1) L'incidente della MSC Opera ha avuto grande risalto mediatico in Olanda. Venezia viene percepita come una città fragile, che non è in grado di sopportare un traffico crocieristico così elevato. Viene fatto il paragone con città come Barcellona e Valencia, che però sono metropoli e non città di dimensioni medio-piccole come Venezia. 2) Il terminal di Fusina è uno snodo importante per loro (associati Anek Lines). Sarebbero da migliorare non tanto il terminal, ma i servizi che uniscono Venezia al Terminal di Fusina. 3) Per quanto riguarda loro, Venezia=Turismo. Tutto ciò che è in grado di sviluppare il turismo è conseguentemente in grado di apportare benefici anche agli altri settori, come quello commerciale e industriale. Q. FINNLINES 1) Svolgono servizio ro-ro nel Mare del Nord. La crocieristica a Venezia crea problemi di inquinamento. Le Navi, pur moderne, hanno un impatto ambientale molto forte sulla città storica. Sono aspetti che nei paesi nordici vengono considerati prioritari e che dovrebbero essere tenuti in considerazione anche dall'Autorità Portuale. 2) Non si esprimono in quanto non svolgono servizi di tipo commerciali. 3) Idem come sopra.

Transport & Logistic - Monaco - Indagine conoscitiva sulle potenzialità e criticità del porto di Venezia

Tre secche domande a decine di operatori del trasporto mondiale presenti al Transport & Logistic appena conclusasi a Monaco di Baviera per indagare sulle potenzialità e sulle criticità del **porto di Venezia**. Dall'indagine conoscitiva realizzata da una qualificata rappresentanza dell'International Propeller Club Port of Venice è emerso come devastante per la Città e il **porto** sia stato il recente incidente nautico della mn. Opera della MSC e come l'inadeguatezza delle infrastrutture penalizzino lo sviluppo della portualità a favore di altri scali non sempre vicini. Per problemi di spazio riportiamo una sintesi dell'indagine che, pur nella sua stringatezza, potrebbe rappresentare un prezioso contributo per tracciare nuove e più concrete ipotesi di sviluppo per la portualità veneta e per la sua policy infrastrutturale. "Nel corso dei nostri incontri - chiosa il presidente del Propeller Massimo Bernardo- abbiamo riscontrato come l'interesse degli operatori presenti, impegnati a discutere sui grandi temi del trasporto intermodale a livello mondiale, sia stato indirizzato non certo alla sola presenza del singolo **porto** ma a tutto il sistema trasportistico di cui fa parte come ben hanno fatto i porti della Liguria promuovendo il proprio sistema e quelli del Friuli Venezia Giulia con Trieste e Monfalcone insieme all'interporto di Pordenone ecc.ecc., solo per citarne alcuni !. Non è stato così, invece, per il **porto di Venezia** nel cui stand campeggiava il grande ponte di Rialto, qualche foto di operazioni portuali per vari settori di traffico e una luminescente insegna con su scritto "Rialto Bar". Ovvio quindi, per i tanti operatori intervistati, collegare il **porto** al turismo più che alla sua funzione commerciale e industriale e, conseguentemente, all'incidente della mn. Opera riportato nelle prime pagine dei media mondiali". Di seguito la sintesi dell'indagine: Domande: 1- Qual è la sua percezione in merito alla crocieristica su **Venezia** anche a seguito dell'incidente nautico accaduto nei giorni scorsi? 2) Come vede lo sviluppo del **porto** commerciale di **Venezia** relativamente a potenzialità dei suoi terminals container, rinfuse, projet cargo in funzione delle nuove rotte commerciali e della BRI? 3) Che cosa consiglierebbe per sviluppare ulteriormente i traffici commerciali da e per l'Europa operati dal **porto di Venezia**? Risposte: A. SIMPLY CARGO - Hungary (logistic international) 1) E' difficile che le crociere rimangano a **Venezia** perché è troppo pericoloso per la città 2) Non bene in quanto i fondali non sono profondi e le navi sono sempre più grandi 3) Spostare il traffico molto lontano dalla città perché **Venezia** è percepita più quale importante meta turistica. B. FRANCE CARGO HANDLING 1) Non è normale che una nave passi in bacino di San Marco, è pericoloso e crea pollution 2) Trieste è vicina ed è da preferire come **porto** 3) Occorrerebbe fare zone franche ma a Trieste (riporto testualmente C. ASIA SHIPPING (Brasile) 1) La dimensione del **porto** potrebbe rappresentare un problema 2) Se i traffici si incrementassero ci sarebbe bisogno di spazi al di fuori della città 3) E' una città conosciuta per il turismo e sposterei i traffici altrove, considerato che ha i fondali bassi: anche in Brasile abbiamo avuto un problema simile con un **porto** ed è stato deciso di saltarlo perché i lavori di dragaggio e costruzione di un nuovo terminal sono diseconomici. D. COSCO 1) All'estero non è percepito in maniera così grave l'incidente (in Thailandia capita spesso) 2) **Venezia** è vocata al turismo e sarebbe meglio si dedicasse solo a questo 3) Non ci sono spazi adeguati per sviluppo dei traffici commerciali sul territorio di **Venezia** E. CDIRS (Cina) 1) Non crede che le grandi navi in "centro città" vadano bene 2) No interesse a sviluppo dei traffici in sud Europa in quanto il grosso dei traffici che hanno è nel Nord Europa ed i suoi porti 3) Servirebbero fondali più profondi F. UKRAINIAN RAILWAY 1) No grandi navi a **Venezia**, è impossibile 2) Non hanno interesse a sviluppare traffici su **Venezia** 3) Per il momento non operano in Europa e sono una compagnia di Stato G. ANEK 1) Il Terminal di Fusina è un terminal moderno che offre molte facilities, da qui possono partire navi più piccole che portano i turisti a **Venezia** 2) Le proposte potrebbero essere tre: a. navi grandi a Fusina e creare degli shuttle verso **Venezia** b. lasciare che in Canale della Giudecca passino solo grandi navi c. lasciare che in canale della Giudecca passino solo barche locali di piccole dimensioni 1) Il Terminal di Fusina è la chiave di volta del sistema del traffico marittimo del **Porto di Venezia**: ha standard elevati di qualità ed offre "better facilities", motivo per il quale sarebbe



opportuno si espandesse ulteriormente. H. GRIMALDI 1) Non sanno esprimersi o preferiscono non farlo in punto crocieristica su Venezia 2) L'importanza strategica di Venezia per il Gruppo Grimaldi è confermata Venezia è importante per i trailer dalla Grecia ed il terminal di Fusina risponde alle esigenze dell'armatore. 3) La puntualità è preferita al risparmio sia in termini di velocità nave che di servizi a terra resi quando la merce arriva. E' bene monitorare queste tempistiche per rendere un servizio apprezzato dai clienti e fare la differenza sul mercato. I. BALTIC SHIPPING 1) Non svolgono servizi cruise e pertanto non sono in grado di fornire una risposta attendibile; 2) Il Porto di Venezia rappresenta uno snodo fondamentale per i traffici con l'Asia. Sarebbe opportuno incentivare, anche con finanziamenti provenienti dal Far East, lo sviluppo di nuovi canali commerciali e, soprattutto, linee ferroviarie che consentano di raggiungere i paesi nordici in minor tempo rispetto allo scalo dei Porti del northern range. 3) Sono indispensabili le infrastrutture che in Italia, rispetto all'Europa centrale, sono ancora troppo carenti; L. BANDIC MARITIME DOO (Croazia) 1) La crocieristica a Venezia è molto importante anche se la città è molto "delicata". Sarebbe opportuno spostare il Terminal fuori dal centro storico per rendere meno pericoloso il transito delle grandi navi; 2) Come scalo commerciale Venezia è di scarso interesse per loro, in quanto si appoggiano ai Porti di Koper per i contenitori (che funziona benissimo) e a Trieste per le rinfuse. Monfalcone viene preferito per quanto riguarda la merce varia. Solo per il project cargo le aziende croate scelgono Venezia. 3) Sarebbe utile incentivare con benefici fiscali l'insediamento di multinazionali straniere nell'entroterra veneziano: queste potrebbero "dirottare" i loro traffici da altri porti europei a quello di Venezia; M. CONTAINER TRANSPORT DIENST (GERMANIA) 1) Anche se per loro non è di interesse il traffico turistico, ritengono che le grandi Navi debbano continuare a transitare nel Canale della Giudecca perché è un'attrattiva unica al mondo e i crocieristi scelgono Venezia proprio per lo spettacolo di Piazza San Marco che si vede in partenza e all'arrivo; 2) Spesso utilizzano il porto di Venezia per il traffico contenitori. Ritengono però che gli spazi del Terminal contenitori siano troppo ristretti. Rispetto a Trieste tuttavia (che è stretta tra il mare e le montagne) Venezia ha più potenzialità, perché si potrebbero realizzare nuovi terminal nelle zone di Marghera che sono attualmente dismesse (e ce ne sono moltissime). 3) Le attività dell'Autorità Portuale di sponsorizzazione raggiungono efficacemente gli operatori tedeschi come loro; si avverte la necessità di creare un collegamento ferroviario diretto con la Baviera; N. HAMBURG SUD 1) Il traffico delle grandi navi è incompatibile con una città come Venezia. È una città storica che dovrebbe essere raggiunta solamente con mezzi meno "impattanti" e non inquinanti (come potrebbe essere il treno o, via mare, le navi-traghetto LNG di dimensioni contenute e di nuova costruzione: che dunque siano in possesso degli scrubbers per la riduzione delle immissioni inquinanti). Vi è comunque la consapevolezza che una riduzione del traffico crocieristico possa arrecare danno all'economia di Venezia e di tutta la regione. 2) È indispensabile un miglioramento del Terminal contenitori del Porto di Venezia, quantomeno per avvicinarlo ai Porti concorrenti nel Mediterraneo (Pireo, Valencia e Algeciras) che vengono attualmente preferiti da Hamburg Sud. Diversamente, Venezia non sarà competitiva nel contesto della BRI. 3) V. punto 2. O. K-LINE EUROPEAN SEA HIGHWAY 1) Nulla sulle grandi navi perché svolgono solo traffico ro-ro. Comunque ritengono che le grandi navi siano troppo inquinanti per Venezia. Sarebbe auspicabile lo sviluppo di un porto crocieristico più lontano (riporto testualmente: Ravenna!) per poi portare i turisti con traghetti più piccoli. 2) Sfruttano molto il Terminal di Fusina che andrebbe potenziato ulteriormente, soprattutto per quanto riguarda i fondali e le attrezzature e gli spazi a terra (vedi piazzali per stoccaggio auto). 3) Servono infrastrutture adeguate. Non ritengono concepibile che ci siano ancora autostrade a due corsie dove ci sono sempre lavori. P. BURGER FERRY AGENCIES 1) L'incidente della MSC Opera ha avuto grande risalto mediatico in Olanda. Venezia viene percepita come una città fragile, che non è in grado di sopportare un traffico crocieristico così elevato. Viene fatto il paragone con città come Barcellona e Valencia, che però sono metropoli e non città di dimensioni medio-piccole come Venezia. 2) Il terminal di Fusina è uno snodo importante per loro (associati Anek Lines). Sarebbero da migliorare non tanto il terminal, ma i servizi che uniscono Venezia al Terminal di Fusina. 3) Per quanto riguarda loro, Venezia=Turismo. Tutto ciò che è in grado di sviluppare il turismo è conseguentemente in grado di apportare benefici anche agli altri settori, come quello commerciale e industriale. Q. FINNLINES 1) Svolgono servizio ro-ro nel Mare del Nord. La crocieristica a Venezia crea problemi di inquinamento. Le Navi, pur moderne, hanno un impatto ambientale molto forte sulla città storica. Sono aspetti che nei paesi nordici vengono considerati prioritari e che dovrebbero essere tenuti in considerazione anche dall'Autorità Portuale. 2) Non si esprimono in quanto non svolgono servizi di tipo commerciali. 3) Idem come sopra.

Sondaggio del Propeller Club di Venezia sulle potenzialità e criticità del porto lagunare

È stato condotto in occasione della fiera "transport logistic" di Monaco. Nel corso dell'evento fieristico "transport logistic", che si è concluso venerdì a Monaco di Baviera, il The International Propeller Club Port of Venice ha condotto un interessante sondaggio sulle potenzialità e sulle criticità del porto di Venezia ed anche sulla questione dell'approdo delle navi da crociera nello scalo lagunare alla luce del recente incidente occorso alla MSC Opera della compagnia MSC Crociere che il 2 giugno ha urtato l'unità fluviale River Countess nel corso delle operazioni di ormeggio al terminal di San Basilio. «Nel corso dei nostri incontri - ha spiegato il presidente del Propeller Club di Venezia, Massimo Bernardo - abbiamo riscontrato come l'interesse degli operatori presenti, impegnati a discutere sui grandi temi del trasporto intermodale a livello mondiale, sia stato indirizzato non certo alla sola presenza del singolo porto ma a tutto il sistema trasportistico di cui fa parte, come ben hanno fatto i porti della Liguria promuovendo il proprio sistema e quelli del Friuli Venezia Giulia con Trieste e Monfalcone insieme all'interporto di Pordenone, solo per citarne alcuni. Non è stato così, invece, per il porto di Venezia nel cui stand campeggiava il grande ponte di Rialto, qualche foto di operazioni portuali per vari settori di traffico e una luminescente insegna con su scritto "Rialto Bar". Ovvio quindi, per i tanti operatori intervistati, collegare il porto al turismo più che alla sua funzione commerciale e industriale e, conseguentemente, all'incidente della motonave Opera riportato nelle prime pagine dei media mondiali». Per realizzare un'indagine conoscitiva sulle potenzialità e criticità del porto di Venezia il Propeller ha rivolto tre domande agli operatori interpellati alla fiera tedesca, chiedendo: 1) qual è la sua percezione in merito alla crocieristica su Venezia anche a seguito dell'incidente nautico accaduto nei giorni scorsi? 2) come vede lo sviluppo del porto commerciale di Venezia relativamente a potenzialità dei suoi terminali container, rinfuse, projet cargo in funzione delle nuove rotte commerciali e della BRI? 3) che cosa consiglierebbe per sviluppare ulteriormente i traffici commerciali da e per l'Europa operati dal porto di Venezia? Di seguito un sunto delle risposte ottenute dal Propeller.

SIMPLY CARGO - Hungary (logistic international) È difficile che le crociere rimangano a Venezia perché è troppo pericoloso per la città. Non bene in quanto i fondali non sono profondi e le navi sono sempre più grandi. Spostare il traffico molto lontano dalla città perché Venezia è percepita più quale importante meta turistica. **FRANCE CARGO HANDLING** Non è normale che una nave passi in bacino di San Marco, è pericoloso e crea pollution. Trieste è vicina ed è da preferire come porto. Occorrerebbe fare zone franche, ma a Trieste. **ASIA SHIPPING (Brasile)** La dimensione del porto potrebbe rappresentare un problema. Se i traffici si incrementassero ci sarebbe bisogno di spazi al di fuori della città. È una città conosciuta per il turismo e sposterei i traffici altrove, considerato che ha i fondali bassi. Anche in Brasile abbiamo avuto un problema simile con un porto ed è stato deciso di saltarlo perché i lavori di dragaggio e costruzione di un nuovo terminal sono diseconomici. **COSCO All' estero** non è percepito in maniera così grave l'incidente (in Thailandia capita spesso). Venezia è vocata al turismo e sarebbe meglio si dedicasse solo a questo. Non ci sono spazi adeguati per sviluppo dei traffici commerciali sul territorio di Venezia. **CDIRS (Cina)** Non crede che le grandi navi in "centro città" vadano bene. No interesse a sviluppo dei traffici in sud Europa in quanto il grosso dei traffici che hanno è nel Nord Europa e nei suoi porti. Servirebbero fondali più profondi. **UKRAINIAN RAILWAY** No grandi navi a Venezia, è impossibile. Non hanno interesse a sviluppare traffici su Venezia. Per il momento non operano in Europa e sono una compagnia di Stato. **ANEK** Il Terminal di Fusina è un terminal moderno che offre molte facilities, da qui possono partire navi più piccole che portano i turisti a Venezia. Le proposte potrebbero essere tre: navi grandi a Fusina e creare degli shuttle verso Venezia, lasciare che in Canale della Giudecca passino solo grandi navi, lasciare che in canale della Giudecca passino solo barche locali di piccole dimensioni. Il Terminal di Fusina è la chiave di volta del sistema del traffico marittimo del porto di Venezia: ha standard elevati di qualità ed offre "better facilities", motivo per il quale sarebbe opportuno si espandesse ulteriormente. **GRIMALDI** Non sanno esprimersi o preferiscono non farlo in punto



Sondaggio del Propeller Club di Venezia sulle potenzialità e criticità del porto lagunare
 È stato condotto in occasione della fiera "transport logistic" di Monaco di Baviera, il The International Propeller Club Port of Venice ha condotto un interessante sondaggio sulle potenzialità e sulle criticità del porto di Venezia ed anche sulla questione dell'approdo delle navi da crociera nello scalo lagunare alla luce del recente incidente occorso alla MSC Opera della compagnia MSC Crociere che il 2 giugno ha urtato l'unità fluviale River Countess nel corso delle operazioni di ormeggio al terminal di San Basilio.

Per realizzare un'indagine conoscitiva sulle potenzialità e criticità del porto di Venezia il Propeller ha rivolto tre domande agli operatori interpellati alla fiera tedesca, chiedendo: 1) qual è la sua percezione in merito alla crocieristica su Venezia anche a seguito dell'incidente nautico accaduto nei giorni scorsi? 2) come vede lo sviluppo del porto commerciale di Venezia relativamente a potenzialità dei suoi terminali container, rinfuse, projet cargo in funzione delle nuove rotte commerciali e della BRI? 3) che cosa consiglierebbe per sviluppare ulteriormente i traffici commerciali da e per l'Europa operati dal porto di Venezia?

Di seguito un sunto delle risposte ottenute dal Propeller.

SIMPLY CARGO - Hungary (logistic international)

È difficile che le crociere rimangano a Venezia perché è troppo pericoloso per la città. Non bene in quanto i fondali non sono profondi e le navi sono sempre più grandi. Spostare il traffico molto lontano dalla città perché Venezia è percepita più quale importante meta turistica.

FRANCE CARGO HANDLING Non è normale che una nave passi in bacino di San Marco, è pericoloso e crea pollution. Trieste è vicina ed è da preferire come porto. Occorrerebbe fare zone franche, ma a Trieste.

ASIA SHIPPING (Brasile) La dimensione del porto potrebbe rappresentare un problema. Se i traffici si incrementassero ci sarebbe bisogno di spazi al di fuori della città.

È una città conosciuta per il turismo e sposterei i traffici altrove, considerato che ha i fondali bassi. Anche in Brasile abbiamo avuto un problema simile con un porto ed è stato deciso di saltarlo perché i lavori di dragaggio e costruzione di un nuovo terminal sono diseconomici.

COSCO All' estero non è percepito in maniera così grave l'incidente (in Thailandia capita spesso). Venezia è vocata al turismo e sarebbe meglio si dedicasse solo a questo.

Non ci sono spazi adeguati per sviluppo dei traffici commerciali sul territorio di Venezia.

CDIRS (Cina) Non crede che le grandi navi in "centro città" vadano bene. No interesse a sviluppo dei traffici in sud Europa in quanto il grosso dei traffici che hanno è nel Nord Europa e nei suoi porti.

Servirebbero fondali più profondi. **UKRAINIAN RAILWAY** No grandi navi a Venezia, è impossibile. Non hanno interesse a sviluppare traffici su Venezia.

Per il momento non operano in Europa e sono una compagnia di Stato. **ANEK** Il Terminal di Fusina è un terminal moderno che offre molte facilities,

da qui possono partire navi più piccole che portano i turisti a Venezia. Le proposte potrebbero essere tre: navi grandi a Fusina e creare degli shuttle verso Venezia,

lasciare che in Canale della Giudecca passino solo grandi navi, lasciare che in canale della Giudecca passino solo barche locali di piccole dimensioni.

Il Terminal di Fusina è la chiave di volta del sistema del traffico marittimo del porto di Venezia: ha standard elevati di qualità ed offre "better facilities",

motivo per il quale sarebbe opportuno si espandesse ulteriormente. **GRIMALDI** Non sanno esprimersi o preferiscono non farlo in punto

Transport&Logistic: l'Associazione dei Porti Italiani traccia il bilancio della partecipazione alla fiera

(FERPRESS) - Roma, 11 GIU - L'Associazione dei Porti Italiani traccia il bilancio della partecipazione alla più grande fiera della logistica del mondo che si è tenuta a Monaco di Baviera la scorsa settimana. I dati dicono che la fiera ha raggiunto nuovi valori record in un'edizione in cui gli argomenti principali hanno riguardato i rapporti con la Cina e l'intelligenza artificiale. Transport Logistic ha confermato il suo ruolo di maggiore centro logistico intermodale del mondo: c' erano 2.374 espositori, con un aumento del 10 per cento, e circa 64.000 visitatori, con un aumento del 5 per cento", ha riferito Stefan Rummel, Managing Director di Messe München, Ente organizzatore della manifestazione. In questo contesto anche quest' anno i porti italiani si sono presentati alla più grande manifestazione della logistica in Europa. Una presenza importante dei porti italiani, con un' agenda fitta di incontri e visite. Tra gli altri, la visita della delegazione del Porto di Shenzhen con la relativa associazione governativa avvenuta all' apertura della fiera, con tutti i rappresentanti dei porti presso lo stand istituzionale "Italy - One Country, All the Logistics" coordinata da **Assoport**, con la collaborazione di ICE e UIR. Non è capitata a caso questa visita, considerato che i porti, gli interporti e ICE stanno lavorando su una missione istituzionale per il prossimo mese di ottobre proprio nel Far East. Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una conferenza con la partecipazione di ICE, UIR e **Assoport**. Al centro del dibattito la presentazione dei progetti effettivamente in corso nei porti italiani con il focus sull' attrazione degli investimenti. A margine dell' evento che si è svolto nelle sale meeting del centro fieristico, il Presidente di **Assoport**, Daniele Rossi ha detto: "L' Italia rappresenta un hub strategico del Mediterraneo con una portualità e interportualità diffusa. Stiamo lavorando tutti insieme per fare sistema e lavorare in sinergia con ICE e UIR. Questo è soltanto un primo piccolo passo delle attività su cui stiamo lavorando come porti italiani." La quattro giorni si è chiusa con la visita del Console Italiano a Monaco, Enrico de Agostini che ha ritenuto di dover salutare personalmente i rappresentanti dei porti presso il padiglione.



L'Italia dei porti al Transport&Logistic di Monaco di Baviera Numerosi appuntamenti e visite al padiglione italiano

Monaco di Baviera: L'Associazione dei Porti Italiani traccia il bilancio della partecipazione alla più grande fiera della logistica del

Monaco di Baviera: L'Associazione dei Porti Italiani traccia il bilancio della partecipazione alla più grande fiera della logistica del mondo che si è tenuta a Monaco di Baviera la scorsa settimana. I dati dicono che la fiera ha raggiunto nuovi valori record in un'edizione in cui gli argomenti principali hanno riguardato i rapporti con la Cina e l'intelligenza artificiale. Transport Logistic ha confermato il suo ruolo di maggiore centro logistico intermodale del mondo: c'erano 2.374 espositori, con un aumento del 10 per cento, e circa 64.000 visitatori, con un aumento del 5 per cento, ha riferito Stefan Rummel, Managing Director di Messe München, Ente organizzatore della manifestazione. In questo contesto anche quest'anno i porti italiani si sono presentati alla più grande manifestazione della logistica in Europa. Una presenza importante dei porti italiani, con un'agenda fitta di incontri e visite. Tra gli altri, la visita della delegazione del Porto di Shenzhen con la relativa associazione governativa avvenuta all'apertura della fiera, con tutti i rappresentanti dei porti presso lo stand istituzionale Italy One Country, All the Logistics coordinata da **Assoporti**, con la collaborazione di ICE e UIR. Non è capitata a caso questa visita, considerato che i porti, gli interporti e ICE stanno lavorando su una missione istituzionale per il prossimo mese di ottobre proprio nel Far East. Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una conferenza con la partecipazione di ICE, UIR e **Assoporti**. Al centro del dibattito la presentazione dei progetti effettivamente in corso nei porti italiani con il focus sull'attrazione degli investimenti. A margine dell'evento che si è svolto nelle sale meeting del centro fieristico, il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha detto: L'Italia rappresenta un hub strategico del Mediterraneo con una portualità e interportualità diffusa. Stiamo lavorando tutti insieme per fare sistema e lavorare in sinergia con ICE e UIR. Questo è soltanto un primo piccolo passo delle attività su cui stiamo lavorando come porti italiani. La quattro giorni si è chiusa con la visita del Console Italiano a Monaco, Enrico de Agostini che ha ritenuto di dover salutare personalmente i rappresentanti dei porti presso il padiglione.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Transport Logistic, l' Italia dei porti guarda alla Cina ed alla digitalizzazione

Agenda fitta di incontri per l' associazione nel corso della fiera di Monaco di Baviera

Rapporti con la Cina e intelligenza artificiale nei trasporti. Sono questi gli argomenti principali che hanno caratterizzato l' edizione di quest' anno del Transport Logistic di Monaco di Baviera, al quale ha partecipato l' associazione dei porti italiani (**Assoport**) con un' agenda fitta di incontri e visite. Tra gli altri, la visita della delegazione del porto di Shenzhen con la relativa associazione governativa avvenuta all' apertura della fiera, con tutti i rappresentanti dei porti presso lo stand istituzionale "Italy - One Country, All the Logistics" coordinata da **Assoport**, con la collaborazione di ICE e UIR. Non è capitata a caso questa visita, considerato che i porti, gli interporti e ICE stanno lavorando su una missione istituzionale per il prossimo mese di ottobre proprio nel Far East. Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una conferenza con la partecipazione di ICE, UIR e **Assoport**. Al centro del dibattito la presentazione dei progetti effettivamente in corso nei porti italiani con il focus sull' attrazione degli investimenti. A margine dell' evento che si è svolto nelle sale meeting del centro fieristico, il Presidente di **Assoport**, Daniele Rossi ha detto: "L' Italia rappresenta un hub strategico del Mediterraneo con una portualità e interportualità diffusa. Stiamo lavorando tutti insieme per fare sistema e lavorare in sinergia con ICE e UIR. Questo è soltanto un primo piccolo passo delle attività su cui stiamo lavorando come porti italiani".



Assoporti al Transport Logistic di Monaco

Numerosi appuntamenti e visite al padiglione italiano

Vezio Benetti

MONACO DI BAVIERA **Assoporti**, l'Associazione dei porti italiani traccia il bilancio della partecipazione alla più grande fiera della logistica del mondo che si è tenuta a Monaco di Baviera la scorsa settimana. I dati dicono che la fiera ha raggiunto nuovi valori record in un'edizione in cui gli argomenti principali hanno riguardato i rapporti con la Cina e l'intelligenza artificiale. Transport Logistic ha confermato il suo ruolo di maggiore centro logistico intermodale del mondo: c'erano 2.374 espositori, con un aumento del 10 per cento, e circa 64.000 visitatori, con un aumento del 5 per cento, ha riferito Stefan Rummel, managing director di Messe München, Ente organizzatore della manifestazione. In questo contesto anche quest'anno i porti italiani si sono presentati alla più grande manifestazione della logistica in Europa. Una presenza importante, con un'agenda fitta di incontri e visite. Tra gli altri, la visita della delegazione del porto di Shenzhen con la relativa associazione governativa avvenuta all'apertura della fiera, con tutti i rappresentanti dei porti nello stand istituzionale Italy One Country, All the Logistics coordinata da **Assoporti**, con la collaborazione di Ice e Uir. Non è capitata a caso questa visita, considerato che scali marittimi, interporti e Ice stanno lavorando su una missione istituzionale per il prossimo mese di Ottobre proprio nel Far East. Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una conferenza con la partecipazione di Ice, Uir e **Assoporti**. Al centro del dibattito la presentazione dei progetti effettivamente in corso nei porti italiani con il focus sull'attrazione degli investimenti. A margine dell'evento che si è svolto nelle sale meeting del centro fieristico, il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha detto: L'Italia rappresenta un hub strategico del Mediterraneo con una portualità e interportualità diffusa. Stiamo lavorando tutti insieme per fare sistema e lavorare in sinergia con Ice e Uir. Questo è soltanto un primo piccolo passo delle attività su cui stiamo lavorando come porti italiani. La quattro giorni si è chiusa con la visita del Console Italiano a Monaco, Enrico de Agostini che ha ritenuto di dover salutare personalmente i rappresentanti dei porti all'interno del padiglione.



L'Italia dei porti al Transport&Logistic di Monaco di Baviera

GAM EDITORI

'Associazione dei Porti Italiani traccia il bilancio della partecipazione alla più grande fiera della logistica del mondo che si è tenuta a Monaco di Baviera la scorsa settimana. I dati dicono che la fiera ha raggiunto nuovi valori record in un'edizione in cui gli argomenti principali hanno riguardato i rapporti con la Cina e l'intelligenza artificiale. Transport Logistic ha confermato il suo ruolo di maggiore centro logistico intermodale del mondo: c' erano 2.374 espositori, con un aumento del 10 per cento, e circa 64.000 visitatori, con un aumento del 5 per cento", ha riferito Stefan Rummel, Managing Director di Messe München, Ente organizzatore della manifestazione. In questo contesto anche quest' anno i porti italiani si sono presentati alla più grande manifestazione della logistica in Europa. Una presenza importante dei porti italiani, con un' agenda fitta di incontri e visite. Tra gli altri, la visita della delegazione del Porto di Shenzhen con la relativa associazione governativa avvenuta all' apertura della fiera, con tutti i rappresentanti dei porti presso lo stand istituzionale "Italy - One Country, All the Logistics" coordinata da **Asoporti**, con la collaborazione di ICE e UIR. Non è capitata a caso questa visita, considerato che i porti, gli interporti e ICE stanno lavorando su una missione istituzionale per il prossimo mese di ottobre proprio nel Far East. Nel corso della manifestazione è stata altresì organizzata una conferenza con la partecipazione di ICE, UIR e **Asoporti**. Al centro del dibattito la presentazione dei progetti effettivamente in corso nei porti italiani con il focus sull' attrazione degli investimenti. A margine dell' evento che si è svolto nelle sale meeting del centro fieristico, il Presidente di **Asoporti**, Daniele Rossi ha detto: "L' Italia rappresenta un hub strategico del Mediterraneo con una portualità e interportualità diffusa. Stiamo lavorando tutti insieme per fare sistema e lavorare in sinergia con ICE e UIR. Questo è soltanto un primo piccolo passo delle attività su cui stiamo lavorando come porti italiani."

